



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RASSEGNA STAMPA MAGGIO 2017

Aggiornamento 01/06/2017



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

RADIO-TV



RAI TRE- TGR VENETO del 17 maggio 2017 ore 19.30

Conduce: Marco Marchesini

Servizio di: Matteo Mohorovicich

Durata: 01'41''

LA RIPRESA DEL MERCATO DELL'AUTO

Mercato auto in ripresa: crescita del 50% in 3 anni. Novità interessanti date da un incremento della richiesta di ibride e gpl, oltre che nuove forme contrattuali come quella dedicata ai concessionari. Tutto questo è emerso all'Automotive Dealer Day a Veronafiere.

Intervista a:

Gabriele Maramieri, direttore generale Quintegia

Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Fabrizio Guidi, presidente Asconauto

Link edizione:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/TGR/multimedia/ContentItem-604db6db-3469-4869-b528-86ea4a1b1313.html>





TELENUOVO- TGVERONA del 17 maggio 2017

Conduce: Simonetta Chesini

Servizio di: Andrea Andreoli

Durata: 01'95''

MERCATO DELL'AUTO RIPARTITO: PIU' 50% IN 3 ANNI

Mercato auto in ripresa: crescita del 50% in 3 anni.

Intervista a:

Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione (servizio al min.19'30''):

<http://www.tgverona.it/pages/580917/?sectionID=211593&playlist=tutti>



Radio4
LIBERA LA VOGLIA DI FARE

Focus economia

RADIO24-FOCUS ECONOMIA del 16 maggio 2017 ore 17.00

Conduce: Sebastiano Barisoni

Durata: 06'30''

TONFO DELLE IMMATRICOLAZIONI UE

Domani l'appuntamento con l'assemblea nazionale di Federauto. Calo ad aprile dopo tre mesi di incremento del mercato dell'auto. Diminuzione della richiesta di benzina, in crescita, invece, quella per diesel e gpl. Interessante la situazione delle ibride. Affrontata la questione della progressiva uscita dal mercato delle auto diesel e del perché si sia incrinata la richiesta di quelle a metano. Necessità da parte delle case automobilistiche di adeguarsi alle necessità dei clienti sempre più «informatizzati».

Intervista in diretta a:

Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione:

<http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/focus-economia/seta-collegamenti-europa-cina-174415-gSLAa5RpJC>





FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

STAMPA

FUORI GIRI

Valerio Berruti



IL GIOCO DEI NUMERI E IL BOLLO DA ELIMINARE

Il bello dei numeri è che ognuno prova a leggerli a modo suo. Che spesso significa "a seconda delle convenienze". Prendiamo i dati di vendita delle automobili. Da anni in Italia oscillano come una nave in tempesta. Passando da 2,5 milioni nel 2007 a 1,3 nel 2013. Ora, però, la crisi nera dovrebbe essere dietro le spalle visto che le immatricolazioni stanno di nuovo per raggiungere i 2 milioni (almeno sono queste le previsioni per il 2017). Tutti contenti, dunque? Macchè. Tutti a leccarsi le ferite. Chi più e chi meno. Oggi con un mercato da due milioni di automobili, ieri con uno da 1,3. E a ben guardare in molti protestavano anche quando le consegne erano quelle record ("mercato drogato dagli incentivi" era il mantra corrente). Comunque, per tornare ai numeri, vale la pena dare un occhio alla lettura che ne fa **Federauto**, la federazione dei concessionari. Le loro considerazioni sono spesso interessanti e anche questa volta non si smentiscono. Il presidente Filippo Pavan Bernacchi dopo il consueto esame numerico (di cui sopra) la cui sintesi è riassumibile in un calo dei dealer del 40 per cento a fronte di una diminuzione dei punti vendita del 26,7% negli ultimi 10 anni, dice: niente incentivi, nemmeno quelli ecologici ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione. Ecco la proposta: «Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si semplificherebbe la macchina burocratica e si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare la tassa in base all'utilizzo». D'altronde lo dicono i numeri...

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AUTOMOTIVE. Chiusa la tre giorni in fiera

Auto, al Dealer Day è andato in scena il mercato in ripresa

Seminari, convegni e assemblee con quattromila partecipanti

È stata l'edizione della ripresa con indicatori positivi nonostante la scivolata nelle immatricolazioni in aprile. Automotive Dealer Day ha chiuso i battenti l'altra sera in fiera a Verona dopo tre giorni di workshop, convegni e approfondimenti che hanno coinvolto tutta la filiera italiana. Sono stati 4mila i partecipanti alla manifestazione che ha ospitato anche l'assemblea annuale di **Federauto**, associazione dei concessionari.

Nella stessa sede, Asconauto, associazione dei consorzi di concessionari, ha presentato il primo contratto di lavoro specifico di settore, nato per stimolare maggiore responsabilizzazione di tutte le professionalità e per l'uso strutturale di incentivazioni, flessibilità e merito.

Tra le indagini illustrate, invece, Dealerstat 2017, condotta sulla soddisfazione dei concessionari nel rapporto con la casa automobilistica, realizzata da Quintegia, impresa organizzatrice da 15 anni dell'evento. Lo studio ha riguardato una rilevazione effettuata a marzo e aprile che per il settore autovetture ha coinvolto 32 marchi e il 55%

dei dealer italiani. Questi ultimi si sono espressi in 1.313 questionari. Ai vertici sono risultati Porsche e Volkswagen. Per i veicoli commerciali, il podio è andato a Ford.

Tra gli appuntamenti di punta il workshop «Retail e marketing tra territori fisici e digitali», nel corso del quale Gabriele Maramieri, general manager di Quintegia, ha portato all'attenzione dei concessionari i dati sul cambiamento dei processi di acquisto della clientela, partendo da un'analisi sui compratori Usa. «L'attività digitale non riduce la visita agli store fisici. Gran parte dei clienti infatti, usa la visita in concessionaria come primo contatto, anche dopo aver effettuato ricerche online. Cala piuttosto la quota di consumatori che effettua test drive, passata dall'82% del 2012 al 72% del 2016».

Tra le curiosità in mostra, infine, la Ds7 La Premiere, disponibile finora in tre esemplari: uno in mostra in anteprima a Verona, un altro in casa madre, il terzo consegnato al presidente francese, Emmanuel Macron. ● **Va.Za.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Auto dealer day

Auto, mercato nel 2017 ancora in crescita

VERONA Quest'anno, in Italia, si immatricoleranno quasi 2 milioni di nuove auto. Il dato, che conferma l'andamento positivo del settore, arriva dalla 15esima Automotive Dealer Day, l'evento dedicato agli operatori del comparto, in programma fino ad oggi a Veronafiere. «Secondo le nostre previsioni – ha precisato Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, la Federazione dei concessionari – il 2017 dovrebbe chiudersi con 1 milione e 970 mila auto immatricolate, in aumento dell'8% sul 2016, il 50% in più sul momento peggiore della crisi, il 2013, quando se ne immatricolarono appena 1,3 milioni». Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle imprese e ha ridotto del 26,7% i punti vendita. Tempi difficili che, tuttavia, ormai sembrano lontani. Il settore auto, infatti, viene da 34 mesi di crescita consecutiva, con il 2016 che è stato l'anno dei record e con i primi mesi del 2017 che confermano il trend innescato lo scorso anno. Nel primo trimestre 2017 il mercato dell'auto, in Italia, è cresciuto dell'11,9%, con oltre 582 mila auto immatricolate. Si conferma la buona salute del diesel che segna un aumento del 10,7% e che rappresenta, in termini assoluti, oltre la metà del mercato. Non perde il passo la vendita di auto a benzina, oltre un terzo del mercato, +11,4%, ma fanno un vero e proprio balzo le immatricolazioni di auto ibride e a Gpl: +55,4% di auto ibride e +29,2% di auto a Gpl, pur se i numeri assoluti non sono ancora così consistenti e che le ibride sono meno del 3% e il Gpl il 6,3%, ma la tendenza è ben delineata.

Samuele Nottegar

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dir. Resp.: Alessandro Russello

In Fiera

I concessionari
 «Un altro anno
 buono per l'auto»

a pagina 11 **Nottegar**

Il Dealer Day e l'assemblea di Federauto a Verona

Auto, i concessionari rilanciano: azzerate il bollo

VERONA Il mercato dell'auto è ripartito, il settore viene da 34 mesi di crescita consecutiva e quest'anno, in Italia, si immatricoleranno quasi 2 milioni di nuove macchine. I dati che confermano il buon andamento del comparto, li ha forniti ieri Filippo Pavan Bernacchi, durante l'assemblea annuale di Federauto, la federazione dei concessionari d'auto italiani, che si è tenuta ad Automotive Dealer Day. «Secondo le nostre previsioni – ha precisato il presidente Pavan Bernacchi – il 2017 dovrebbe chiudersi con 1 milione e 970mila auto immatricolate. Ossia un aumento dell'8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto al punto negativo della crisi registrato nel 2013, quando si immatricolarono appena 1,3 milioni di macchine». Abbastanza per essere soddisfatti? No, perché se il mercato dell'auto sta bene, i consumi, in realtà,

progrediscono con molta più lentezza. E per non tornare a rivivere l'ultimo decennio, nel corso del quale ha chiuso il 40% delle imprese del settore e il 26,7% dei concessionari, servono ricette per il rilancio. Niente incentivi, ma taglio della pressione fiscale, hanno suggerito i relatori dell'assemblea: «Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e si cancellerebbe l'evasione», ha proposto Pavan Bernacchi. Una proposta completata dal presidente di Confcommercio Carlo Sangalli: «Per rilanciare la ripresa non occorrono ricette straordinarie. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef e

scartare definitivamente l'ipotesi dell'aumento dell'Iva». In sala il critico Vittorio Sgarbi, invitato all'assemblea, ha scherzato con il pubblico: «Quando è sceso dal palco – ha detto riferendosi al presidente Sangalli – gli ho fatto i complimenti per il suo intervento. In realtà, ho dormito tutto il tempo». Per poi, però, avvicinarsi al tema auto, seppur da orizzonti inconsueti: «La macchina è l'alternativa alla moglie e io mi muovo quasi esclusivamente in auto». Ma questo è un mondo in fermento. Per questo Leonardo Buzzavo, presidente di Quintegia, la società che organizza Automotive Dealer Day, ha analizzato: «Il mercato dell'auto è al centro di importanti cambiamenti tecnologici e ha grandi possibilità di sviluppo se i dealer comprendono e sfruttano le nuove tecnologie».

Samuele Nottegar

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In Fiera
 Modelle alle prese con una visita virtuale in concessionaria



IN BREVE

ASSICURAZIONI

La biellese Mapfre nuovo portfolio

Mapfre Warranty, la società di servizi del Gruppo Mapfre che ha sede a Verrone, controllata da Mapfre Asistencia, multinazionale leader nell'assistenza globale, protezione autoveicoli e soluzioni lifestyle, è partner ufficiale di Federauto anche per il 2017 ed è presente all'Automotive Dealer Day in corso fino a oggi presso il Centro congressi Verona Fiere dove presenta ai concessionari un innovativo portfolio di prodotti assicurativi e servizi completi dedicati all'automotive.



VERONAFIERE. Da oggi a giovedì il Dealer Day, presenti 100 aziende

La sfida dell'automotive si chiama e-commerce

I concessionari di fronte ai cambiamenti del mercato con il boom dell'elettrico e l'impatto di internet

Valeria Zanetti

Cambia il mercato e cambiano le richieste dei clienti che acquistano auto. Se la crisi sembra oramai alle spalle, la filiera dell'automotive deve vincere la scommessa dell'innovazione tecnologica e della digitalizzazione, aprendo all'e-commerce, canale alternativo al concessionario. Anche per il mondo dei finanziamenti all'acquisto e dei prodotti accessori, a partire dalle assicurazioni, è necessario completare il salto di qualità. Saranno questi i temi di Automotive Dealer

Day, in programma da oggi a giovedì 18 maggio a Veronafiere.

«La manifestazione, alla 15ª edizione, è la prima del genere in Europa, la seconda al mondo. Serve un segmento che si completa con i marchi Verona Legend Cars, Motor Bike Expo, Transpotec Logitec, Oil&nonOil su cui la Veronafiere continua ad investire», spiega il vicepresidente, Claudio Valente.

Alla fiera, organizzata da Quintegia srl di Treviso, parteciperanno oltre 4mila operatori, 100 aziende su 12mila metri quadrati espositivi e le delegazioni da 11 Paesi esteri da Cina, India, Australia, Brasile, Uk, Germania, Francia, Spagna, Polonia, Russia e Turchia.

NON SOLO BENZINA. «Il mercato è in evoluzione a partire dalle tecnologie», afferma

Gabriele Maramieri, general manager della società. Come confermano i dati sulle immatricolazioni del primo trimestre 2017, la richiesta di auto che utilizzano fonti di alimentazione alternative alla benzina, in particolare ibride ed elettriche, è in aumento (rispettivamente +55,4% e +29,2%) sul primo trimestre del 2016.

Gli acquirenti sono sempre più attenti ad ambiente e sostenibilità. «Addirittura Mercedes ha inaugurato un sistema di acquisto innovativo: il pay per drive, che prevede il versamento di un acconto da parte del cliente ed il pagamento dell'uso della vettura a chilometraggio», prosegue Maramieri. Ma non è tutto. Anche i canali di vendita risultano rivoluzionati.

LE RICHIESTE DEI CLIENTI. Nel

corso della manifestazione saranno presentati gli esiti di alcune ricerche sulle propensioni di acquisto dei clienti dei concessionari, 1.130 in tutto dopo la crisi, che dovranno imparare ad integrare bene l'attività offline con quella online e di e-commerce. L'85% dei compratori, infatti, fa ricerche online prima di passare al concessionario, il 66% cerca informazioni sul modello, il 65% confronta i prezzi, mentre il 38% si informa per individuare lo store al quale rivolgersi. Resiste anche la consuetudine di ascoltare i consigli di famigliari e amici.

Agli scenari macro e alle dinamiche di mercato del settore è dedicato anche l'appuntamento clou della manifestazione, l'assemblea annuale di **Federauto** (Federazione italiana concessionari auto), in sala Blu del Palaexpo, domani dalle 14. ●



Una precedente edizione di Automotive Dealer Day a Veronafiere



T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

Il Messaggero S.p.A. | www.muoversiaroma.it

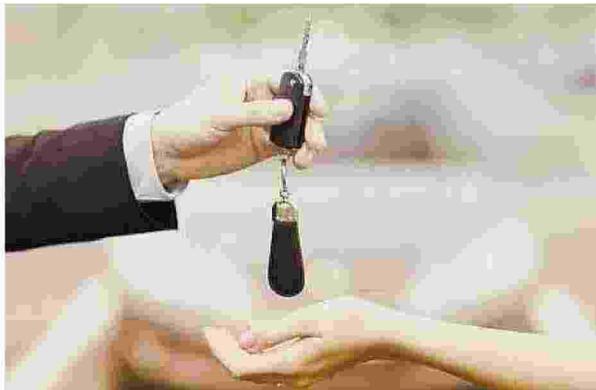
L'ANALISI

Mercato dell'auto, i dati sono da interpretare La flessione di aprile divide gli osservatori

Federauto registra la riduzione dell'affluenza presso i concessionari. Per Unrae è solo un effetto virtuale

Arrivano i dati sulle nuove immatricolazioni del mese di aprile e dividono i pareri dei principali protagonisti del mercato. Se a guardare i numeri, infatti, si registra un calo delle immatricolazioni rispetto al primo trimestre di quest'anno, il risultato è oggetto di una duplice interpretazione. Il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, parla esplicitamente di una forte riduzione nel mese di aprile, dell'affluenza presso le concessionarie, che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo.

Diversi brand, di conseguenza, sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita, non più in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti. A parere di **Federauto**, insomma, significa che da qui a fine anno si assisterà ad una decelerazione della crescita rispetto all'incremento registrato a inizio anno anche se, tirate le somme, a fine 2017 il risultato dovrebbe comunque registrare un incremento di circa 8 punti percentuali rispetto al 2016. Di ben altri toni il commento di Michele



Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, associazione che riunisce le case automobilistiche estere. "Nonostante l'effetto calendario (due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società - ha spiegato - mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati. Così, grazie a un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi la previsione elaborata dal nostro Centro studi e statistiche indica

un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016".

La contrazione delle vendite ai privati, quindi, secondo la Unrae, rappresenta solo un rallentamento virtuale. Che è compensato da un aumento della componente vendite a società e al noleggio, grazie al contributo di Super ammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali, che stanno incentivando gli investimenti delle aziende ■

Dal credito al consumo un segnale inequivocabile

Una segnalazione a parte merita l'indagine condotta dall'osservatorio mensile di **Fin domestic**, l'istituto specializzato nel credito alle famiglie per l'acquisto di beni e servizi privati. I dati rilevati dalla finanziaria raccontano come sia in calo la propensione a comprare automobili nuove, che passa dal 13% al 12,4% (-0,6%) mentre la spesa media che gli italiani intendono sostenere per un nuovo acquisto è di 18.424 euro. Questo spiegherebbe anche il calo del numero dei trasferimenti di proprietà. Si tende a conservare la propria auto più a lungo nel tempo, magari per non accollarsi nuove spese. Del resto, il costo medio annuale dell'auto di proprietà non è trascurabile e il gradimento per le soluzioni offerte dai noleggi a tempo, come il **car sharing**, in crescita. Da settembre a febbraio, infatti, è aumentato del 35%.

TABELLE A CONFRONTO/1

L'ultima parola spetta ai numeri

Pareri contrastanti dicevamo. Motivo per cui è doveroso far parlare i numeri. Lo scorso aprile, la Motorizzazione ha immatricolato 160.359 autovetture, con una variazione negativa del 4,62% rispetto ad aprile 2016, durante il quale le auto immatricolate fu-



rono 168.135. Marzo 2017 ha fatto sperare in una vera e propria corsa del mercato con prospettive a dir poco entusiasmanti: 226.599 immatricolazioni contro le 191.411 di marzo 2016 con una differenza positiva del 18,38%. Analizzando questi primi dati, in sostanza è esatto quanto dichiarato da Unrae. Dividendo il numero totale delle immatricolazioni registrate ad aprile con il numero dei giorni lavorativi, si scopre che se nel calendario ci fossero stati i due giorni in più, che per via delle festività appena trascorse sono stati sottratti alle attività lavorative, rispetto ad aprile 2016, almeno teoricamente il mercato sarebbe rimasto invariato ■

TABELLE A CONFRONTO/2

Passaggi di proprietà, il calo c'è

Se il mese di aprile lascia comunque qualche dubbio sull'andamento del mercato, che si presta a essere guardato da più prospettive, non resta che da confrontare i numeri dei primi quattro mesi dell'anno.

Per cercare di avere una visione più ampia e una prospettiva meglio definita. Ebbene, nel periodo gennaio-aprile 2017 la Motorizzazione ha immatricolato 743.321 auto, con una variazione del +7,96% rispetto al periodo gennaio-aprile 2016, durante il quale ne furono immatricolate 688.497. Nello stesso periodo, gennaio-aprile 2017, l'unico dato in calo riguarda le registrazioni dei trasferimenti di proprietà delle auto usate:

1.600.919 trasferimenti di proprietà, con una variazione negativa del 2,69% rispetto a gennaio-aprile 2016, durante il quale ne furono registrati 1.645.235. E il dato potrebbe essere significativo rispetto all'orientamento delle vendite ■



T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

muoversiaroma.it

ANALISI

Mercato dell'auto, i dati sono da interpretare La flessione di aprile divide gli osservatori

Federauto registra la riduzione dell'affluenza presso i concessionari. Per Unrae è solo un effetto virtuale

Arrivano i dati sulle nuove immatricolazioni del mese di aprile e dividono i pareri dei principali protagonisti del mercato. Se a guardare i numeri, infatti, si registra un calo delle immatricolazioni rispetto al primo trimestre di quest'anno, il risultato è oggetto di una duplice interpretazione. Il presidente di **Federauto**, Filippo Pavan Bernacchi, parla esplicitamente di una forte riduzione nel mese di aprile, dell'affluenza presso le concessionarie, che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo.



Diversi brand, di conseguenza, sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita, non più in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti. A parere di **Federauto**, insomma, significa che da qui a fine anno si assisterà ad una decelerazione della crescita rispetto all'incremento registrato a inizio anno anche se, tirate le somme, a fine 2017 il risultato dovrebbe comunque registrare un incremento di circa 8 punti percentuale rispetto al 2016. Di ben altri toni il commento di Michele

Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, associazione che riunisce le case automobilistiche estere. "Nonostante l'effetto calendario (due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società - ha spiegato - mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati. Così, grazie a un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi la previsione elaborata dal nostro Centro studi e statistiche indica

un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016". La contrazione delle vendite ai privati, quindi, secondo la Unrae, rappresenta solo un rallentamento virtuale. Che è compensato da un aumento della componente vendite a società e al noleggio, grazie al contributo di Super ammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali, che stanno incentivando gli investimenti delle aziende ■

Dal credito al consumo un segnale inequivocabile

Una segnalazione a parte merita l'indagine condotta dall'osservatorio mensile di **Fin domestic**, l'istituto specializzato nel credito alle famiglie per l'acquisto di beni e servizi privati. I dati rilevati dalla finanziaria raccontano come sia in calo la propensione a comprare automobili nuove, che passa dal 13% al 12,4% (-0,6%) mentre la spesa media che gli italiani intendono sostenere per un nuovo acquisto è di 18.424 euro. Questo spiegherebbe anche il calo del numero dei trasferimenti di proprietà. Si tende a conservare la propria auto più a lungo nel tempo, magari per non accollarsi nuove spese. Del resto, il costo medio annuale dell'auto di proprietà non è trascurabile e il gradimento per le soluzioni offerte dai noleggi a tempo, come il car sharing, in crescita. Da settembre a febbraio, infatti, è aumentato del 35%.

TABELLE A CONFRONTO/1

L'ultima parola spetta ai numeri

Pareri contrastanti dicevamo. Motivo per cui è doveroso far parlare i numeri. Lo scorso aprile, la Motorizzazione ha immatricolato 160.359 autovetture, con una variazione negativa del 4,62% rispetto ad aprile 2016, durante il quale le auto immatricolate fu-



rono 168.135. Marzo 2017 ha fatto sperare in una vera e propria corsa del mercato con prospettive a dir poco entusiasmanti: 226.599 immatricolazioni contro le 191.411 di marzo 2016 con una differenza positiva del 18,38%. Analizzando questi primi dati, in sostanza è esatto quanto dichiarato da Unrae. Dividendo il numero totale delle immatricolazioni registrate ad aprile con il numero dei giorni lavorativi, si scopre che se nel calendario ci fossero stati i due giorni in più, che per via delle festività appena trascorse sono stati sottratti alle attività lavorative, rispetto ad aprile 2016, almeno teoricamente il mercato sarebbe rimasto invariato ■

TABELLE A CONFRONTO/2

Passaggi di proprietà, il calo c'è

Se il mese di aprile lascia comunque qualche dubbio sull'andamento del mercato, che si presta a essere guardato da più prospettive, non resta che da confrontare i numeri dei primi quattro mesi dell'anno. Per cercare di avere una visione più ampia e una prospettiva meglio definita. Ebbene, nel periodo gennaio-aprile 2017 la Motorizzazione ha immatricolato 743.321 auto, con una variazione del +7,96% rispetto al periodo gennaio-aprile 2016, durante il quale ne furono immatricolate 688.497. Nello stesso periodo, gennaio-aprile 2017, l'unico dato in calo riguarda le registrazioni dei trasferimenti di proprietà delle auto usate:

1.600.919 trasferimenti di proprietà, con una variazione negativa del 2,69% rispetto a gennaio-aprile 2016, durante il quale ne furono registrati 1.645.235. E il dato potrebbe essere significativo rispetto all'orientamento delle vendite ■



Per le auto nuove leggera frenata

DARIO PENNICA*

Frenata delle vendite di auto nuove in Sicilia nel mese di aprile. La flessione è stata dell'8,43 (pari a 505 unità in meno rispetto allo stesso mese dell'anno scorso), e si spiega con festività e ponti che hanno "distratto" gli acquirenti (i due giorni di chiusura in più vengono valutati al 10% dell'incidenza). Nel totale dei primi 120 giorni il confronto resta positivo seppure di poco più dell'1% (347 immatricolazioni). Complessivamente sono 24.949 iveicoli nuovi consegnati dall'inizio dell'anno (5482 lo scorso mese), e le proiezioni dunque restano superiori alle 70mila vendite nel 2017. Mentre il totale nazionale dovrebbe sfiorare i 2 milioni, tornando a valori del 2010. Il dato "Italia" di aprile è stato però pure questo in flessione, ma con una percentuale ridotta della metà (4,6%), rispetto alla Sicilia, mentre l'incremento nel periodo sale all'8%. Trainato dalle immatricolazioni a società come conferma Michele Crisci, neopresidente dell'Unrae (l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere): «Il mercato rimane sempre effervescente nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita. Così, grazie ad un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la previsione elaborata dal nostro Centro Studi e Statistiche indica un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016». Una stima migliore rispetto a quella elaborata da Federauto (l'Associazione dei Concessionari di tutti i brand che operano in Italia), secondo i quali invece "da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e l'anno potrebbe concludersi con un incremento del +8% con un totale di circa 1.950.000 pezzi». La differenza delle previsioni è di solo poco più di un punto commerciale (che tradotto sono 46mila autovetture), ma resta comunque una proiezione confortante dopo anni di buio. «Il mercato - spiega ancora Crisci - sarà caratterizzato, nell'anno, da un aumento della componente vendite a società e noleggio rispetto a quella dei privati, grazie al contributo di Superammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali che stanno incentivando gli investimenti delle aziende». Secondo il centro studi di Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale «nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo».

In Sicilia nel mese la flessione maggiore si è registrata ad Trapani (-16,50), quella meno rilevante a Catania (-2,53). Nel periodo Ragusa è sempre la più performante (incremento superiore all'11%), Enna in maggiore contrazione (vicina al 10%). Fra le marche invece dopo quattro mesi, fra le "generaliste" diminuisce soprattutto Fiat (-17,29), mentre cresce più di tutti Toyota (+27,77). Fra i Premium balzo avanti (superiore all'80%) di Volvo, stabili o in lieve flessione le rivali tedesche. Continua il trend positivo delle due ruote che in Sicilia sale a +6,79% con un totale di 4606.

*Direttore Sicilia Motori

MERCATO



FLESSIONE DEL 4,6%**Auto, il calendario di aprile penalizza le vendite: primo stop dopo 3 anni**

Dopo tre anni di crescita ininterrotta e il +18,16%

di marzo, le vendite di auto nuove in Italia hanno registrato ad aprile il primo stop dopo tre anni: -4,6% rispetto allo stesso mese 2016. È l'effetto del calendario: due giorni lavorativi in meno e ponte del 25. **Greco** > pagina 11, con l'analisi di **Francesco Antonioli**

Immatricolazioni. Ad aprile le vendite sono scese del 4,62% per effetto del calendario: è il primo calo dopo 34 rialzi consecutivi

Mercato auto, stop dopo tre anni

Per Fca dati migliori del mercato grazie alle performance di Alfa Romeo e Maserati

Filomena Greco

TORINO

Una battuta d'arresto per il mercato dell'auto ad aprile. In Italia le immatricolazioni il mese scorso sono state 160.359, il 4,62% in meno rispetto ad un anno fa. Il calo è determinato sostanzialmente dal calendario: due giorni lavorativi in meno rispetto allo stesso mese del 2016 e due ponti ravvicinati, 25 aprile e Primo maggio. Il risultato di aprile segue un marzo da record (+18,16%) ma non pregiudica comunque la performance del primo quadrimestre dell'anno: da gennaio ad aprile le immatricolazioni sono comunque cresciute del 7,96% in Italia, a quota 743.321 autovetture.

Il Gruppo Fiat Chrysler accusa il colpo e segna un calo del 4,02%, da 48.846 a 46.88 immatricolazioni. Considerando l'intero periodo però Fca fa meglio del mercato e tra gennaio ed aprile cresce del 9,62%, a quota 219.232 immatricolazioni, con una quota di mercato al 29,49 per cento. Fiat Chrysler poi ha chiuso la giornata in calo in Borsa (-4,2%) a causa del risultato sul mercato ameri-

cano dove il Gruppo ha registrato una contrazione del 7% delle immatricolazioni il mese scorso, a quota 177.441 unità. Negli Usa Volkswagen è cresciuta ad aprile dell'1,64% rispetto allo stesso mese del 2016 raggiungendo le 27.557 vetture.

In linea generale quasi tutti i brand automobilistici in Italia hanno chiuso il mese di aprile con il segno meno. Fanno eccezione Alfa Romeo, che fa un balzo del 46,63%, Maserati che raddoppia le vendite, da 108 a 221 vetture in Italia, Renault (+13,85%), Suzuki (+26,06%), e poi Bmw, Citroen, Dacia e Skoda, con aumenti tra il 7,22 e l'1,98%. Volkswagen, con 11.063 auto immatricolate, cala di quasi 13 punti, Peugeot perde il 7,83%, Ford chiude il mese in Italia con il 4,07% di immatricolazioni in meno, Opel segna -10,68% e Mercedes lascia sul campo oltre 7 punti percentuali.

Un giorno lavorativo in meno, stimano gli operatori, pesa tra il 4 e il 5% delle vendite. Aprile dunque, in condizioni diverse, avrebbe potuto raggiungere un risultato positivo, in linea con l'andamento annuale. Il risultato del mese scorso dunque non modifi-

ca le previsioni degli operatori sul mercato auto in Italia. Per Gian primo Quagliano, a capo del Centro Studi Promotor, nel 2017 si dovrebbero superare i due milioni di immatricolazioni. «Il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società - spiega Michele Crisci, nuovo presidente Unrae, l'Associazione delle Case automobilistiche estere - mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati». Grazie ad un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico, aggiunge Crisci, l'Unrae conferma la previsione a favore di un mercato Italia che sfiorerà i due milioni di immatricolazioni (1.996.000 vetture, in crescita del 9,3% sul 2016).

Il primo segno negativo dopo 34 mesi consecutivi in crescita non è considerato un fattore preoccupante dal mondo dell'automotive in capo all'Anfia. «Il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben

sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire» sottolinea il presidente dell'Anfia Aurelio Nervo. Per le concessionarie riunite in **Federauto** l'Italia sta comunque facendo numeri da «pre-crisi» anche se il presidente Filippo Pavan Bernacchi prevede «che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita» con un 2017 che potrà concludersi con un incremento del +8% sul 2016.

Quanto al peso dei privati sul mercato, la rilevazione dell'Unrae evidenzia un calo degli acquisti: -17,1% a confronto con l'incremento del 14% dello stesso mese nel 2016, con una quota di mercato scesa al 53,9%. Dall'altro lato, come sottolinea il Centro Studi Promotor, il noleggio a lungo termine, soluzione per l'acquisto delle auto utilizzata prevalentemente nelle flotte aziendali, sta prendendo piede tra i privati. Dalle rilevazioni condotte risulta che i concessionari che hanno venduto a società di noleggio vetture destinate al noleggio a lungo termine per privati siano passati dal 14,9% del 2015 al 30,7% del 2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INDICATORI

Nervo (Anfia): le prospettive di mercato rimangono ben intonate, grazie anche ai segnali di fiducia dei consumatori

L'andamento

Immatricolazioni autoveature per marca in Italia

| | APRILE 2017 | Variazione % | GENNAIO/APRILE 2017 | Variazione % |
|----------------------|----------------|--------------|------------------------|--------------|
| Fiat | 47.124 | -3,84 | 220.523 | 9,90 |
| Volkswagen | 20.023 | -8,21 | 93.502 | 5,30 |
| Psa | 14.930 | -3,70 | 69.718 | 9,90 |
| Renault | 17.065 | 12,31 | 68.574 | 11,71 |
| Ford | 10.999 | -4,07 | 53.546 | 8,23 |
| General Motors | 7.967 | -10,68 | 39.556 | 8,07 |
| Daimler | 7.527 | -10,21 | 33.044 | -5,01 |
| Toyota | 6.880 | -1,92 | 33.026 | 15,22 |
| Bmw | 7.378 | -0,03 | 31.199 | 4,70 |
| Nissan | 3.766 | -30,95 | 23.097 | 3,47 |
| Hyundai | 4.618 | -12,72 | 19.676 | -0,90 |
| Kia | 3.563 | -5,91 | 17.451 | 5,96 |
| Suzuki | 2.322 | 26,06 | 11.010 | 49,31 |
| Jaguar Land Rover | 1.855 | -11,46 | 9.390 | 4,87 |

Fonte: ministero Infrastrutture e Trasporti

Il polo del lusso. L'obiettivo è mettere sul mercato entro l'anno 230mila vetture (60mila Maserati)

L'Alfa aumenta i volumi a Cassino

TORINO

Lo stabilimento Fiat Chrysler di Cassino spinge sull'acceleratore e aumenta i volumi giornalieri. Mentre il mercato registra un balzo nella vendita di vetture Alfa Romeo. Da domani nel polo dove si producono le Giulia e il suv Stelvio, oltre alla Giulietta, si imbocca la salita produttiva e si passa da 280 a 300 vetture prodotte per ogni turno di lavoro. La direzione sembra quella indicata da Sergio Marchionne nella presentazione dei dati finanziari FCA del primo trimestre: mettere sul mercato 230mila tra Maserati (60mila) e Alfa Romeo. Un risultato che nelle previsioni dell'amministratore delegato arriverà grazie al traino dell'ultimo modello del Biscione, lo Stelvio, grazie alla Giulia e senza sottova-

lutare la tenuta dei volumi della piccola di casa, la Mito, prodotta a Mirafiori e salita, secondo la rilevazione curata dalla Fim Cisl, dalle 3.300 unità prodotte nel primo trimestre 2016 alle 4.900 dei primi tre mesi del 2017.

Il mercato dal canto suo ha registrato un balzo delle vetture Alfa Romeo del 46,63% in aprile, a confronto con lo stesso mese dell'anno scorso. Un risultato che nei primi quattro mesi dell'anno si traduce in un aumento delle im-

LO SCENARIO

Nelle prossime settimane sarà definita anche la futura mission industriale dello stabilimento di Pomigliano d'Arco

matricolazioni del 35,7 per cento. Il risultato fa il paio con la percentuale di crescita delle immatricolazioni registrata nel mese di marzo, pur con due giornate lavorative in meno. Segno che all'effetto della Giulia sulle vendite si sta affiancando quello dello Stelvio, la più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%.

Nenche due settimane fa, il 20 marzo, a Cassino è partito il secondo turno sulla linea dove nascono Giulia e Stelvio, con una media di produzione intorno alle 250/260 unità a turno. Ora in settimana l'ulteriore salita produttiva in linea. Il passaggio ai due turni ha portato nello stabilimento di Cassino oltre un migliaio di addetti in aggiunta ai 4.300 in dotazione. Tra loro 330 sono addetti in missione temporanea prove-

nienti da Pomigliano, altri 850 sono nuovi assunti con contratti in somministrazione. Il piano Alfa Romeo resta al centro dell'attenzione per le ricadute, industriali e sindacali, negli stabilimenti italiani del Gruppo. A cominciare da Pomigliano dove nelle prossime settimane dovrebbe sciogliersi la riserva sulla futura mission produttiva dello stabilimento con l'addio alla Panda annunciato da Marchionne nei mesi scorsi. A giugno scadrà l'accordo sui contratti di solidarietà, da discutere a maggio. Ma anche Mirafiori potrebbe affiancare un nuovo modello Alfa Romeo al Levante della Maserati, per saturare gli impianti e chiudere con gli ammortizzatori sociali.

F. Gre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENE LE VENDITE IN ITALIA DEI MARCHI ALFA ROMEO E MASERATI. BRILLA RENAULT (+13,85%)

Con meno giorni lavorativi frena il mercato dell'auto

Aprile, Fiat Chrysler fa meglio del comparto e aumenta la quota

LUIGI GRASSIA

TORINO. La corsa del mercato dell'auto non poteva durare all'infinito. Dopo un lungo recupero delle vendite negli ultimi anni per tornare ai livelli pre-crisi, e un'ulteriore crescita del 12% nel primo trimestre del 2017, con aprile è arrivato il primo dato negativo: le vetture immatricolate in Italia sono 160.359, in calo del 4,62% su aprile 2016.

Dati da interpretare

Tuttavia, il Centro studi Promotor segnala che «questo calo è soltanto apparente per diverse ragioni. La prima è che l'aprile scorso ha avuto due giorni lavorativi in meno rispetto allo stesso mese del 2016. A parità di giornate lavorate, l'aprile 2017 avrebbe registrato un incremento intorno al 4,5%. La seconda ragione è che in aprile di quest'anno è caduta la Pasqua, che l'anno scorso era invece in marzo». Per di più, aggiunge Gian Primo Quagliano, che di Promotor è presidente, «il mese ha offerto eccellenti opportunità di ponti che hanno indotto gli italiani a preoccuparsi più delle vacanze che degli acquisti di beni durevoli, e questa circostanza giustifica

più che ampiamente la differenza». Senza tali fattori sfavorevoli «aprile 2017 sarebbe stato in linea con i risultati del primo trimestre». Quagliano prevede che la corsa del mercato dell'auto riprenderà a maggio: dall'inchiesta congiunturale sul mercato condotta da Promotor a fine aprile risulta che il 13% dei concessionari stima per i prossimi mesi una domanda in crescita e il 65% ipotizza una stabilità sui buoni valori attuali. Anche Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia (le industrie automobilistiche) commentando la battuta d'arresto delle immatricolazioni ad aprile dice che «non si tratta di un segnale preoccupante».

Verso quota 1,95 milioni Considerazioni un po' meno positive arrivano da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto** (l'associazione dei concessionari): «Riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che il 2017 possa concludersi con un incremento dell'8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi. Diversi marchi sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita.

Il mercato è condizionato anche dalla necessità di smaltire le tante auto a "chilometri zero" accumulate nei mesi scorsi».

Per quanto riguarda il gruppo Fiat Chrysler Automobiles, anche ad aprile ha fatto meglio del mercato, aumentando la quota al 29,2% (in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a un anno fa). Brillante il SUV Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota di mercato dell'11,8%, che assieme alla Giulia ha permesso al marchio Alfa Romeo di crescere del 46,6%. Da segnalare anche la Fiat Tipo che con più di 5200 registrazioni è prima nel segmento C con una quota del 23,2%. In totale sono sei i modelli del gruppo Fca che figurano nella classifica dei primi dieci: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Le case estere

Passando alle altre case automobilistiche, aprile è stato positivo per i marchi Renault (+13,85%), Bmw (+5,28%), Citroën (+1,98%) e Dacia (+8,68%). Poco mosso invece il dato del gruppo Volvo (+0,79%). Vendite in calo invece per Audi (-3,58%), Ford (-4,07%), Mercedes (-7,14%), Opel (-10,68%), Peugeot (-7,83%), Toyota/Lexus (-1,92%) e Volkswagen (-12,98%).



Il Suv Stelvio prodotto da Alfa Romeo

Con meno giorni lavorativi
frena il mercato dell'auto

Alfa Romeo

VOLOTEA ✈️
1 MILIONE DI POSTI DA
5€*

BENE LE VENDITE IN ITALIA DEI MARCHI ALFA ROMEO E MASERATI. BRILLA RENAULT (+13,85%)

Meno giorni lavorativi Frena il mercato dell'auto

In aprile Fiat Chrysler fa meglio del comparto e aumenta la quota

LUIGI GRASSIA
TORINO

La corsa del mercato dell'auto non poteva durare all'infinito. Dopo un lungo recupero delle vendite negli ultimi anni per tornare ai livelli pre-crisi, e un'ulteriore crescita del 12% nel primo trimestre del 2017, con aprile è arrivato il primo dato negativo: le vetture immatricolate in Italia sono 160.359, in calo del 4,62% su aprile 2016.

Dati da interpretare

Tuttavia, il Centro studi Promotor segnala che «questo calo è soltanto apparente per diverse ragioni. La prima è che l'aprile scorso ha avuto due giorni lavorati in meno rispetto allo stesso mese del 2016. A parità di giornate lavorate, l'aprile 2017 avrebbe registrato un incremento intorno al 4,5%. La seconda ragione è che in aprile di quest'anno è caduta la Pasqua, che l'anno scorso era invece in marzo». Per di più, aggiunge Gian Primo Quagliano, che di Promotor è presidente, «il mese ha offerto eccellenti opportunità di ponti che hanno indotto gli italiani a preoccuparsi più delle vacanze che degli acquisti di beni durevoli, e questa circostanza giustifica più che ampiamente la differenza». Senza tali fattori sfavorevoli «aprile 2017 sarebbe stato in linea con i risultati del primo trimestre». Quagliano prevede che la corsa del mercato dell'auto riprenderà a maggio: dall'inchiesta congiunturale sul mercato condotta da Promotor a fine aprile risulta che il 13% dei concessionari stima per i prossimi mesi una domanda in crescita e il 65% ipotizza una stabilità sui buoni valori attuali.

Anche Aurelio Nervo, presidente dell'Anfia (le industrie automobilistiche) commentando la battuta d'arre-



Il SUV Stelvio ha contribuito al +46,6% delle immatricolazioni di Alfa Romeo in Italia

+46,6
per cento

Questo il balzo delle vendite di Alfa Romeo nel mese di aprile

-4,62
per cento

Il calo generale delle immatricolazioni nel mese scorso in Italia

sto delle immatricolazioni ad aprile dice che «non si tratta di un segnale preoccupante».

Verso quota 1,95 milioni

Considerazioni un po' meno positive arrivano da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione dei concessionari): «Riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che il 2017 possa concludersi con un incremento dell'8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi. Diversi marchi sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita. Il mercato è condizionato anche dalla necessità di smaltire le tante auto a "chilometri zero" accumulate nei mesi scorsi».

Per quanto riguarda il gruppo Fiat Chrysler Automobiles, anche ad aprile ha fatto meglio del mercato, aumentando la quota al 29,2% (in crescita di 0,1 punti per-

cento rispetto a un anno fa). Brillante il SUV Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota di mercato dell'11,8%, che assieme alla Giulia ha permesso al marchio Alfa Romeo di crescere del 46,6%. Da segnalare anche la Fiat Tipo che con più di 5200 registrazioni è prima nel segmento C con una quota del 23,2%. In totale sono sei i modelli dei modelli del gruppo Fca che figurano nella classifica dei primi dieci: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Le case estere

Passando alle altre case automobilistiche, aprile è stato positivo per Renault (+13,85%), Bmw (+5,28%), Citroën (+1,98%) e Dacia (+8,68%). Poco mosso il dato di Volvo (+0,79%). Vendite in calo per Audi (-3,58%), Ford (-4,07%), Mercedes (-7,14%), Opel (-10,68%), Peugeot (-7,83%), Toyota/Lexus (-1,92%) e Volkswagen (-12,98%).

BY N C I D A L C U R I D I R I T T I R I S E R V A T I

In aprile immatricolazioni giù del 4%, meglio del mercato (-4,6%)

Auto, pure Fca rallenta

La quota sale al 29,2%. Frenata negli Usa

DI MASSIMO GALLI

Aprile in calo per le immatricolazioni di auto in Italia, mentre Fiat Chrysler vede migliorare la propria fetta di mercato accusando, al tempo stesso, una flessione superiore al previsto negli Stati Uniti. La Motorizzazione ha registrato 160.359 veicoli nuovi, con un calo del 4,62% rispetto allo stesso mese del 2016. Nei primi quattro mesi dell'anno le immatricolazioni sono risultate in crescita del 7,96% a 743.321.

Il risultato di Fca si è confermato nuovamente migliore di quello del mercato con una quota del 29,2%, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a dodici mesi prima, in un contesto caratterizzato da festività e ponti. Il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha registrato circa 46.900 vetture (il 4% in meno), mentre nel quadrimestre le immatricolazioni Fca sono state più di 219 mila, con un incremento del 9,6%. La crescita è miglio-



È stato un mese positivo per la Ypsilon

re rispetto a quella ottenuta dal mercato (+8%) e la quota di Fca è stata del 29,5%, in miglioramento di 0,45 punti percentuali.

A trainare questi risultati sono state tutte le vetture di punta. La classifica delle top ten è stata ancora una volta dominata dalle auto Fca, con sei modelli presenti: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X. Il marchio Fiat ha immatricolato più di 33.700 vetture, per una quota del 21%. Ancora una volta la Panda ha dominato la classifica: con

quasi 11.900 immatricolazioni è stata l'auto più venduta del mese con una quota del 42,2% nel segmento A.

A Piazza Affari il titolo Fca ha ceduto il 4,19% tornando sotto quota 10 euro a 9,955. In aprile le vendite negli Stati Uniti sono diminuite del 7% su base annua a 177.441 unità, più del previsto. Il calo più consistente è avvenuto nelle flotte aziendali, dove le immatricolazioni sono crollate del 21%.

Secondo Gian Primo Quagliano, presidente del centro

studi Promotor, il dato generale di aprile non rappresenta una battuta d'arresto: si tratta soltanto di un effetto calendario che, essendo quello sulle immatricolazioni il primo dato reso noto sull'attività economica in aprile, la dice lunga sull'impatto delle feste e dei ponti sull'economia del paese. È lecito, dunque, prevedere che la ripresa del mercato dell'auto continuerà in maggio.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, ha calcolato che nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione, che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi, la conferma viene dal fatto che diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei chilometri zero accumulati nei mesi precedenti.

© Riproduzione riservata



Auto, rallenta il mercato: vendite -4,6% ad aprile

►Gli addetti ai lavori restano ottimisti: calo dovuto ai giorni lavorativi in meno

IMMATRICOLAZIONI

ROMA Ad aprile segno negativo per il mercato italiano dell'auto che ha registrato 160.359 immatricolazioni, il 4,6% in meno rispetto alle 168.135 dello stesso mese dello scorso anno. La frenata è in gran parte dovuta al calendario con un paio di giornate lavorative in meno e tutti gli esperti del settore restano ottimisti per i prossimi mesi ipotizzando una crescita nell'anno almeno pari a quella del cumulo del quadrimestre (+8%, 743.321 nuove vetture rispetto alle 688.497 di gennaio-aprile 2016).

BENE LE VETTURE AZIENDALI

A sostenere le vendite soprattutto il comparto delle auto aziendali, mentre sono in frenata le consegne ai privati (-17,1). Fra le prime tiene il noleggio (+6,4%, il breve termine meglio del lungo termine), ma a spingere le vendite sono in particolare le vetture acquistate da società (+24,8%). Il risultato è che la percentuale direttamente riconducibile alle famiglie è scesa nel mese al 53,9% del totale rispetto al 61,6%, una

percentuale mai tanto bassa raggiunta in precedenza.

«Nonostante l'effetto calendario, due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali, - ha dichiarato il nuovo presidente dell'Unrae Michele Crisci - il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati. Così, grazie ad un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la previsione elaborata dal nostro Centro Studi indica un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016». Quindi un volume superiore a quello dell'anno 2010.

IBRIDE IN CRESCITA

Su cifre leggermente più basse le stime di **Federauto** che ipotizza come la forte raccolta del primo trimestre potrebbe aver anticipato la domanda. Il più ottimista resta il Centro Studi Promotor che conferma la sua previsione sopra i due milioni di unità per l'in-

Il mercato automobilistico

Immatricolazioni di autovetture in Italia

| TOTALE | FIAT CHRYSLER AUTOMOBILES | Quota |
|----------------------|---------------------------|---------------|
| Auto vendute | Auto vendute | |
| Aprile '16 | Aprile '16 | Aprile '16 |
| 166.966 | 48.738 | 29,05% |
| Aprile '17 -4,62% | Aprile '17 -4,02% | Aprile '17 |
| 160.359 | 46.883 | 29,24% |
| Gen-Apr 2016 | Gen-Apr 2016 | Gen-Apr 2016 |
| 687.021 | 199.832 | 29,05% |
| Gen-Apr 2017 +7,96% | Gen-Apr 2017 +9,62% | Gen-Apr 2017 |
| 743.321 | 219.232 | 29,49% |

Fonte: Ministero dei Trasporti

ANSA - centimetri

tero 2017. Fra le motorizzazioni tengono il diesel (+1,1%) e il Gpl (+1,9%), mentre crollano le vendite delle vetture a benzina (-15,5%) e, soprattutto, a metano (-55,3%). Molto bene le ibride (+53,8%) ormai vicine al 3%. Fra i costruttori buona performance della Renault (+13,8%) che nel mese si è portata in testa alla classifica dei costruttori esteri.

Ancora una volta meglio della media Fca che ha registrato una flessione del 3,8%. A spingere Fiat Chrysler in particolare l'Alfa Romeo che, grazie a Giulia e Stelvio (diventato il modello più richiesto della sua categoria), ha incrementato le consegne del 46,6% rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Giorgio Ursicino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immatricolazioni auto in calo ad aprile del 4,6%

Calo inatteso ad aprile per le nostre immatricolazioni auto. Con 160.359 vetture registrate, il mese scorso si è chiuso a -4,62% rispetto all'aprile 2016. Il gruppo Fiat Chrysler fa segnare un calo del 4,02%, da 48.846 a 46.880. Il titolo della casa di Torino e Detroit ha sofferto in Borsa, finendo le contrattazioni in perdita del 4,19%. Secondo la **Federauto la frenata si spiega con il boom di orginio registrato nel primo trimestre.**



MERCATO. Calo dovuto alle feste e ai ponti

Vendite auto -4,6%

Non succedeva da maggio 2014

Flessione anche per il gruppo Fca che però aumenta la sua quota

TORINO

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita, il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni di vetture sono state 160.359, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «solo un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai ponti e la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor.

DATI POSITIVI. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo 2016. Anche le vendite di Fca, Fiat Chrysler Automobiles sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene un ex-

plot con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle 10 auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

FRENATA VIRTUALE. Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche, il calo delle vendite nel mese registrato in aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire».

MENO GENTE, MENO PRESTITI. Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto. •



MERCATO. Calo dovuto alle feste e ai ponti

Vendite auto -4,6%

Non succedeva da maggio 2014

Flessione anche per il gruppo Fca che però aumenta la sua quota

TORINO

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita, il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni di vetture sono state 160.359, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «solo un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai ponti e la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor.

DATI POSITIVI. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo 2016. Anche le vendite di Fca, Fiat Chrysler Automobiles sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene un ex-

plot con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle 10 auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

FRENATA VIRTUALE. Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche, il calo delle vendite nel mese registrato in aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire».

MENO GENTE, MENO PRESTITI. Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto. ●



Si inchioda il mercato delle auto

Dopo due anni di segno positivo, le immatricolazioni ad aprile scendono del 40% Male in tutta Europa e negli Usa, dove Fca sbanda in Borsa per i dati sotto le attese

di **GIANLUCA DE MAIO**

■ Scendono più del previsto le vendite delle auto di Fiat Chrysler negli Stati Uniti ad aprile e il titolo sbanda sia a Piazza Affari sia a Wall Street (-5% a 11,41 dollari mentre scriviamo). Secondo un trader l'accelerazione al ribasso segue la pubblicazione dei dati sulle vendite negli Stati Uniti, scese del 7% su anno ad aprile. La divisione americana dell'azienda guidata da Sergio Marchionne il mese scorso ha, infatti, venduto Oltreoceano 177.441 unità, il 7% in meno rispetto allo stesso mese del 2016 quando il totale era stato di 190.071 veicoli. Le immatricolazioni del gruppo lo scorso anno sono state pari a oltre 2,244 milioni di unità, pressoché invariate sul 2015.

Più nel dettaglio, le sole

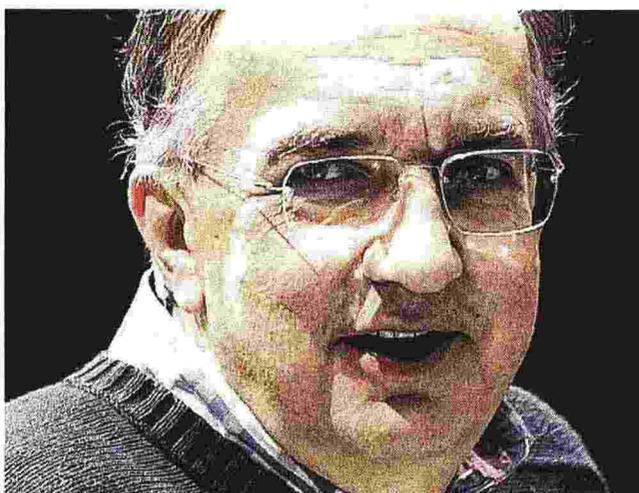
vendite retail ad aprile di Fca sono state pari a 146.791 unità (-3%), l'83% del totale mensile. Quelle delle flotte sono state pari a 30.650 unità, in calo del 21% rispetto allo stesso mese del 2016 e pari al 17% del totale di aprile. I dati di Fca sono del tutto in linea con i numero delle altre aziende: Ford ha segnato -7,2% il mese scorso (214.695 unità contro un -5,8% atteso dagli analisti) e General Motors si è fermata a -5,8% a 244.406 vetture contro un -3,7% atteso dagli analisti. Anche l'Italia dopo due anni di crescita costante si è scoperta in frenata. Fca ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento.

«Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessio-

narie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda», spiega Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**. «Il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016», sostiene il numero uno di **Federauto**. Il che - secondo le stime - porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi. «Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha

dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo», conclude Pavan Bernacchi.

L'Europa non si differenzia dal resto del mondo. Tanto meno la Francia che nel mese di aprile ha visto precipitare il numero delle immatricolazioni addirittura del 6%. Il gruppo Renault ha visto una vera e propria caduta delle vendite che sono diminuite dell'8,3 per cento, mentre Psa ha registrato un calo del 5,3. A differenza di Fiat Chrysler, che è praticamente l'unico grosso gruppo automobilistico a crescere, male hanno fatto tutti gli altri brand: BMW (-10,8%), Daimler (-7,3%) e Volvo (-7%). Anche Volkswagen vede scendere le proprie vendite.



NEGLI USA Il numero uno di Fca, Sergio Marchionne



MERCATO. Calo dovuto alle feste e ai ponti

Vendite auto -4,6%

Non succedeva da maggio 2014

Flessione anche per il gruppo Fca che però aumenta la sua quota

TORINO

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita, il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni di vetture sono state 160.359, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «solo un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai ponti e la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor.

DATI POSITIVI. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo 2016. Anche le vendite di Fca, Fiat Chrysler Automobiles sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene un ex-

plot con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle 10 auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

FRENATA VIRTUALE. Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia, Associazione nazionale fra industrie automobilistiche, il calo delle vendite nel mese registrato in aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire».

MENO GENTE, MENO PRESTITI. Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto. •





FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

AGENZIE

Sangalli, riforme per ripresa più robusta, no ad aumento Iva

2017-05-17 16:43:00

ZCZC6243/SXA

XEF42601_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Sangalli, riforme per ripresa più robusta, no ad aumento Iva

(ANSA) - ROMA, 17 MAG - "È evidente che già oggi ci troviamo di fronte ad un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto, come riferisce una nota. "Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva". (ANSA).

17-MAG-17 16:42 NNN

Crisi: Sangalli, serve accelerazione riforme economicheANSA

2017-05-17 16:44:00

ZCZC6257/SXR

OVE42672_SXR_QBXV

R ECO S41 QBXV

Crisi: Sangalli, serve accelerazione riforme economiche

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - "E' evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano".

Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto.

"Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha aggiunto -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva".

Per il presidente di Unrae, Michele Crisci: "L'auto resta e resterà centrale nei bisogni di spostamento. Per questo il settore ha bisogno di provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato. Serve una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilità richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici". "Unrae - ha concluso Crisci - intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine".

(ANSA).

YV8-BEV

17-MAG-17 16:43 NNN

Auto, Sangalli (Confcommercio): punto di svolta, ora riformeASKA

2017-05-17 16:55:00

Auto, Sangalli (Confcommercio): punto di svolta, ora riforme

ZCZC

PN_20170517_00975

4 eco gn00 XFLA

Auto, Sangalli (Confcommercio): punto di svolta, ora riforme

""No ad aumento Iva""

Verona, 17 mag. (askanews) - ""È evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano"". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. ""Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva"".

Bnz

17-mag-17 16:55

AUTO (FEDERAUTO): MERCATO RIPARTITO CON +50% IN 3 ANNI (1)9COL

2017-05-17 16:55:00

9CO770697 4 ECO ITA R01

AUTO (FEDERAUTO): MERCATO RIPARTITO CON +50% IN 3 ANNI (1)

(9Colonne) Verona, 17 mag - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". (SEGUE)

17-mag-17 16:55

AUTO (FEDERAUTO): MERCATO RIPARTITO CON +50% IN 3 ANNI (1)9COL

2017-05-17 16:55:00

9CO770697 4 ECO ITA R01

AUTO (FEDERAUTO): MERCATO RIPARTITO CON +50% IN 3 ANNI (1)

(9Colonne) Verona, 17 mag - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". (SEGUE)

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017

2017-05-17 15:13:00

ZCZC4721/SX4

OVE40643_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - Federauto prevede una crescita dell'8% delle immatricolazioni di vetture in Italia al termine del 2017. Lo ha detto oggi il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, intervenendo a Verona all'assemblea nazionale dei concessionari italiani, nell'ambito della Automotive Dealer Day.

"Secondo le nostre previsioni - ha spiegato - il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante". Per farlo, secondo Bernacchi, non occorrono incentivi, ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante - ha proposto -, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo".(ANSA).

YV8-GM

17-MAG-17 15:12 NNN

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017 (2)ANSA
2017-05-17 16:27:00

ZCZC4721/SX4

OVE40643_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - Federauto prevede una crescita dell'8% delle immatricolazioni di vetture in Italia al termine del 2017. Lo ha detto oggi il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, intervenendo a Verona all'assemblea nazionale dei concessionari italiani, nell'ambito della Automotive Dealer Day.

"Secondo le nostre previsioni - ha spiegato - il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante". Per farlo, secondo Bernacchi, non occorrono incentivi, ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante - ha proposto -, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo".(ANSA).

YV8-GM

17-MAG-17 15:12 NNN

**PIL: CONFCOMMERCIO, ITALIA A PUNTO SVOLTA, RIFORME E NO AUMENTO IVAADNK
2017-05-17 16:15:00**

ZCZC

ADN0873 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**PIL: CONFCOMMERCIO, ITALIA A PUNTO SVOLTA, RIFORME E NO AUMENTO IVA =
Crisci (unrae): serve cabina regia settore, basta provvedimenti
spot e incentivi temporanei**

Roma 17 mag. (AdnKronos) - "È evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto.

"Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva".

Quanto al settore auto il presidente di Unrae, Michele Crisci ha invece sollecitato "provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato". Serve, ha aggiunto, "una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilità richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici. Unrae intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine".

(Tes/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-MAG-17 16:12

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta

2017-05-17 15:51:00

ZCZC

VEL0952 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "E' evidente che gia' oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunita' di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa piu' robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Cosi' il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. "Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva". Per il presidente di Unrae, Michele Crisci: "L'auto resta e restera' centrale nei bisogni di spostamento. Per questo il settore ha bisogno di provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato. Serve una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilita' richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici. Unrae - ha concluso - intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine". (com/mal)

155117 MAG 17 NNNN

NNNN

**Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2-ASKA
2017-05-17 15:13:00**

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni

ZCZC

PN_20170517_00805

4 eco gn00 XFLA

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni

""Secondo nostre stime 2017 dovrebbe chiudersi con 1.907.000 immatricolazioni""

Verona, 17 mag. (askanews) - ""Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese"". Lo ha detto all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani.(Segue)

Bnz

17-mag-17 15:08

"

NNNN

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2-

ZCZC

PN_20170517_00808

4 eco gn00 atlk XFLA

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2-

""Nostre settore vale l'11,3% del Pil""

Verona, 17 mag. (askanews) - ""Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale"". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: ""Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva"".

Bnz

17-mag-17 15:09

AUTO: FEDERAUTO, MERCATO RIPARTITO +50% IN 3 ANNIADNK

2017-05-17 14:57:00

ZCZC

ADN0704 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**AUTO: FEDERAUTO, MERCATO RIPARTITO +50% IN 3 ANNI =
ora via bollo, da compensare con accise**

Verona, 17 mag. (AdnKronos) - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani.

"Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale".

Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

(Rem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-MAG-17 14:56

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (2)VEL

2017-05-17 14:43:00

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in piu' rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% e' una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". (red/mal)

144217 MAG 17 NNNN

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (2)

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni

(ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende. "In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio". Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: "Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto". Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale,

ILVELINO

provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno. (red/mal)

144217 MAG 17 NNNN

OGGI IN VENETOANSA
2017-05-17 09:52:00

ZCZC0910/SXR
OVE35618_SXR_QBXV
R CRO S41 QBXV
OGGI IN VENETO

(ANSA) - VENEZIA, 17 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 17 maggio, in Veneto:

VICENZA - Palazzo Trissino ore 12:00

Conferenza stampa 'Boxe, sfida per il titolo Europeo Pesì supergallo'

VENEZIA - Palazzo Balbi ore 12:30

Firma del protocollo d'intesa tra Regione, Conservatori e Accademie per Apprendistato Artistico e Musicale

VERONA - Palazzo della Gran Guardia ore 14:00

Apertura convegno nazionale 'Malattia di Parkinson 200 anni dopo certezze e nuove scoperte' (fino 19/05)

VERONA - Veronafiere ore 14:00

Nell'ambito di Automotive Dealer Day, assemblea pubblica Federauto su 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'

144217 MAG 17 NNNN

OGGI IN VENETOANSA
2017-05-17 09:52:00

ZCZC0910/SXR
OVE35618_SXR_QBXV
R CRO S41 QBXV
OGGI IN VENETO

(ANSA) - VENEZIA, 17 MAG - Avvenimenti previsti per oggi,
mercoledì 17 maggio, in Veneto:

VICENZA - Palazzo Trissino ore 12:00

Conferenza stampa 'Boxe, sfida per il titolo Europeo Pesì
supergallo'

VENEZIA - Palazzo Balbi ore 12:30

Firma del protocollo d'intesa tra Regione, Conservatori e
Accademie per Apprendistato Artistico e Musicale

VERONA - Palazzo della Gran Guardia ore 14:00

Apertura convegno nazionale 'Malattia di Parkinson 200 anni
dopo certezze e nuove scoperte' (fino 19/05)

VERONA - Veronafiere ore 14:00

Nell'ambito di Automotive Dealer Day, assemblea pubblica
Federauto su 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'

L'agenda di oggi/ Tutti gli appuntamentiVEL

2017-05-17 08:03:00

ZCZC

VEL0022 3 POL /R01 /ITA

L'agenda di oggi/ Tutti gli appuntamenti

VERONA (ore 14,00) - nell'ambito dell'Automotive Dealer Day, Assemblea Pubblica di Federauto, "Dealer del futuro: le dimensioni contano?". Partecipano, tra gli altri, Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto; Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo Radio 24; Carlo Sangalli, presidente Confcommercio. Veronafiore, PalaExpo Sala Blu ROMA (ore 14,00)

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017 ANSA
2017-05-17 15:13:00

ZCZC4721/SX4
OVE40643_SX4_XQKM
R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - Federauto prevede una crescita dell'8% delle immatricolazioni di vetture in Italia al termine del 2017. Lo ha detto oggi il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, intervenendo a Verona all'assemblea nazionale dei concessionari italiani, nell'ambito della Automotive Dealer Day.

"Secondo le nostre previsioni - ha spiegato - il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante". Per farlo, secondo Bernacchi, non occorrono incentivi, ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante - ha proposto -, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo".(ANSA).

YV8-GM

17-MAG-17 15:12 NNN

**Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017 (2)ANSA
2017-05-17 16:27:00**

ZCZC4721/SX4

OVE40643_SX4_XQKM

R ECO S04 XQKM

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - Federauto prevede una crescita dell'8% delle immatricolazioni di vetture in Italia al termine del 2017. Lo ha detto oggi il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, intervenendo a Verona all'assemblea nazionale dei concessionari italiani, nell'ambito della Automotive Dealer Day.

"Secondo le nostre previsioni - ha spiegato - il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante". Per farlo, secondo Bernacchi, non occorrono incentivi, ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante - ha proposto -, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo".(ANSA).

YV8-GM

17-MAG-17 15:12 NNN

**PIL: CONFCOMMERCIO, ITALIA A PUNTO SVOLTA, RIFORME E NO AUMENTO IVAADNK
2017-05-17 16:15:00**

ZCZC

ADN0873 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**PIL: CONFCOMMERCIO, ITALIA A PUNTO SVOLTA, RIFORME E NO AUMENTO IVA =
Crisci (unrae): serve cabina regia settore, basta provvedimenti
spot e incentivi temporanei**

Roma 17 mag. (AdnKronos) - "È evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto.

"Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva".

Quanto al settore auto il presidente di Unrae, Michele Crisci ha invece sollecitato "provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato". Serve, ha aggiunto, "una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilità richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici. Unrae intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine".

ISSN 2465 - 1222

17-MAG-17 16:12

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta
VEL
2017-05-17 15:51:00

ZCZC

VEL0952 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta

Auto, Sangalli (Confcommercio): Italia a punto di svolta (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "E' evidente che gia' oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunita' di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa piu' robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Cosi' il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. "Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva". Per il presidente di Unrae, Michele Crisci: "L'auto resta e restera' centrale nei bisogni di spostamento. Per questo il settore ha bisogno di provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato. Serve una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilita' richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici. Unrae - ha concluso - intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine". (com/mal)

155117 MAG 17 NNNN

NNNN

**Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2-ASKA
2017-05-17 15:13:00**

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni
ZCZC
PN_20170517_00805
4 eco gn00 XFLA

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni
""Secondo nostre stime 2017 dovrebbe chiudersi con 1.907.000 immatricolazioni""

Verona, 17 mag. (askanews) - ""Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese"". Lo ha detto all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani.(Segue)

Bnz

17-mag-17 15:08

"

NNNN

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2-ZCZC

PN_20170517_00808

4 eco gn00 atlk XFLA

Federauto, Bernacchi: mercato è ripartito con +50% in 3 anni -2- ""Nostre settore vale l'11,3% del Pil""

Verona, 17 mag. (askanews) - ""Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale"". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: ""Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva"".

Bnz

17-mag-17 15:09

AUTO: FEDERAUTO, MERCATO RIPARTITO +50% IN 3 ANNIADNK

2017-05-17 14:57:00

ZCZC

ADN0704 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

**AUTO: FEDERAUTO, MERCATO RIPARTITO +50% IN 3 ANNI =
ora via bollo, da compensare con accise**

Verona, 17 mag. (AdnKronos) - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani.

"Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale".

Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

(Rem/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

17-MAG-17 14:56

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (2)VEL

2017-05-17 14:43:00

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in piu' rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% e' una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". (red/mal)

144217 MAG 17 NNNN

NNN

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (2)

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende. "In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio". Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: "Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto". Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei

ILVELINO

Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, societa', noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sara' online agli inizi del prossimo giugno. (red/mal)

144217 MAG 17 NNNN

OGGI IN VENETOANSA

2017-05-17 09:52:00

ZCZC0910/SXR

OVE35618_SXR_QBXV

R CRO S41 QBXV

OGGI IN VENETO

(ANSA) - VENEZIA, 17 MAG - Avvenimenti previsti per oggi, mercoledì 17 maggio, in Veneto:

VICENZA - Palazzo Trissino ore 12:00

Conferenza stampa 'Boxe, sfida per il titolo Europeo Pesì supergallo'

VENEZIA - Palazzo Balbi ore 12:30

Firma del protocollo d'intesa tra Regione, Conservatori e Accademie per Apprendistato Artistico e Musicale

VERONA - Palazzo della Gran Guardia ore 14:00

Apertura convegno nazionale 'Malattia di Parkinson 200 anni dopo certezze e nuove scoperte' (fino 19/05)

VERONA - Veronafiere ore 14:00

Nell'ambito di Automotive Dealer Day, assemblea pubblica Federauto su 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'

L'agenda di oggi/ Tutti gli appuntamentiVEL

2017-05-17 08:03:00

ZCZC

VEL0022 3 POL /R01 /ITA

L'agenda di oggi/ Tutti gli appuntamenti

VERONA (ore 14,00) - nell'ambito dell'Automotive Dealer Day, Assemblea Pubblica di Federauto, "Dealer del futuro: le dimensioni contano?". Partecipano, tra gli altri, Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto; Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo Radio 24; Carlo Sangalli, presidente Confcommercio. Veronafiore, PalaExpo Sala Blu ROMA (ore 14,00)

Auto: Federauto, previsioni +8% immatricolazioni 2017**VERONA**

(ANSA) - VERONA, 17 MAG - Federauto prevede una crescita dell'8% delle immatricolazioni di vetture in Italia al termine del 2017. Lo ha detto oggi il presidente, Filippo Pavan Bernacchi, intervenendo a Verona all'assemblea nazionale dei concessionari italiani, nell'ambito della Automotive Dealer Day. "Secondo le nostre previsioni - ha spiegato - il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante". Per farlo, secondo Bernacchi, non occorrono incentivi, ma misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante - ha proposto -, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo".(ANSA).

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in piu' rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% e' una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". (red/mal)

144217 MAG 17 NNNN

ZCZC

VEL0722 3 ECO /R01 /ITA

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (2)

Auto, Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni (ilVelino/AGV NEWS) Roma, 17 MAG - L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende. "In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio". Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: "Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto". Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei

ILVELINO

Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, societa', noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sara' online agli inizi del prossimo giugno. (red/mal)
144217 MAG 17 NNNN

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di oggi: Mercoledì 17 maggio

FINANZA Milano 10h30 Conferenza Stampa del Gruppo Candy per la presentazione del bilancio 2016 e dei progetti futuri del gruppo con un focus specifico sulle Smart Appliances e sulla Connettività. Alla fine della conferenza, il CEO di Candy, Beppe Fumagalli, sarà a disposizione per una sessione di incontri 1 to 1. Presso l'Hotel Sheraton Diana Majestic, V.le Piave 42 11h00 Carmignac web conference per i giornalisti dal titolo 'Decisioni di investimento per uno scenario di inflazione' durante la quale Sandra Crowl, Membro del Comitato Investimenti di Carmignac presenta le attuali strategie globali e di investimento della società. CDA Salini Impregilo ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma Riunione al Mise per validazione bando Alitalia, con i commissari e i ministri Calenda e Delrio Verona 08h15 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 presentazione in anteprima nazionale, dei risultati di DealerSTAT 2017. Presso Veronafiere, Viale del lavoro 8 Roma 08h45 Commissione Finanze Senato - Audizione del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta in materia di giochi pubblici Milano 09h30 Presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e dell'Area Metropolitana - Milano challenger 'sul podio d'Europa' - realizzato da Scenari Immobiliari. Interverranno Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo), Manfredi Catella (Coima Sgr), Giovanni D'Onofrio (CDP Investimenti Sgr), Marco Dettori (Assimpredil Ance), Maria Grazia Lanero (Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners), Federico Filippo Oriana (Aspesi), Gianni Verga (Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano), Massimo Vitali (Vitali Spa), Pierfrancesco Maran (Comune di Milano). Modera Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. Presso l'Hotel Principe di Savoia, Sala Galilei, piazza della Repubblica 17 Roma 10h00 Comitato Esecutivo Abi. Parteciperà Mauro Grande, Director Strategy and Policy Coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesù, 49 Milano 10h15 Small Cap Day di UBP. Presso Grand Hotel et de Milan, via Alessandro Manzoni 29 Rho 10h30 Fieramilano, Centro Congressi Stella Polare, Sala Martini, nell'ambito dell'edizione 2017 di Lamiera, convegno inaugurale 'Lamiera 4.0' (Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 10h30 In aula Magna Bocconi, in via Gobbi 5, incontro Brand experience assessment, organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association. Roma 10h30 Mef - Giornata su 'L'Amministrazione fiscale che cambia' (via XX Settembre). Con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, del vice Ministro Luigi Casero, del direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, del Comandante Generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi Roma 11h00 Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori presentano la 14 Guida per i cittadini 'Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali'. Hotel Nazionale - Sala Cristallo, Piazza di Montecitorio 131 Roma 11h00 Camera - il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, presenta la 25a edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese alla presenza della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Via della Missione 8, Sala della Regina Roma 11h00 Presentazione dell'accordo Conoe/Eni per la trasformazione di oli vegetali esausti in biocarburanti di alta qualità. Partecipa, tra gli altri, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Andrea Olivero, vice ministro alle Politiche Agricole. Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231 Roma 11h30 Incontro f con Jeremy Browne. Via San Nicola da Tolentino, 72 Verona 14h00 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 Assemblea Pubblica di

Federauto intitolata 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'. L'evento vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia e dell'opinionista Vittorio Sgarbi. Presso Veronafiore, sala Blu, Viale del lavoro 8 Milano 14h00 Presentazione della Prassi di Riferimento UNI 29:2017 per il Consulente Tecnico di Parte in ambito bancario finanziario. Presso Sede UNI - Sala Leonardo Da Vinci, Via Sannio 2 Roma 14h00 La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, presso l'Aula al II piano di Palazzo San Macuto, svolgerà l'audizione del presidente di Rai Way, Raffaele Agrusti, e di Aldo Mancino, amministratore delegato. Roma 14h00 Commissione Lavori Pubblici Senato - Audizione informale del Presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. sulle questioni legate alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura Milano 14h30 'Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Confindustria Lombardia e Cariplo Factory per il futuro della formazione tecnica'. Interverranno tra gli altri: Renato Cerioli (Presidente Cariplo Factory), Alberto Ribolla (Presidente Confindustria Lombardia), Valentina Aprea (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia), Delia Campanelli (Direttore Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente per il Capitale Umano Confindustria), Oscar Pasquali (Capo Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Presso Cariplo Factory, via Bergognone 34 Roma 17h00 Globalizzazione addio? Verso il XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia con Salvatore Carrubba Centro Einaudi e Istituto Affari Internazionali indirizzo di saluto ed introduzione, Mario Deaglio Curatore del Rapporto relazione, Anton F. B rner President BGA Federation of German Wholesale, Foreign Trade and Services, Victor Massiah Consigliere Delegato UBI Banca, Fabrizio Saccomanni Vicepresidente Istituto Affari Internazionali discussione (Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231) Cuneo 17h30 Complesso Monumentale di San Francesco, Assemblea Confindustria Cuneo 'L'unione fa l'impresa'(Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 18h00 Presentazione del libro di Roberto Perotti dal titolo 'Status Quo'. Presso la sede di Arca Fondi SGR in Via Disciplini, 3 ECONOMIA INTERNAZIONALE -- red/ds (fine) MF-DJ NEWS

AUTO: FEDERAUTO VEDE +8% A/A IMMATRICOLAZIONI ITALIA 2017 A 1,97 MLN**17/05/2017 14:56**

MILANO (MF-DJ)--In Italia, il 2017 potrebbe chiudersi con una crescita tendenziale dell'8% delle immatricolazioni auto a 1,97 milioni di veicoli e con un progresso del 50% rispetto alla punta negativa della crisi toccata nel 2013. La previsione - tracciata in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani - arriva dal Presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "Il nostro e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1,05 milioni di addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica", ha detto il numero uno di Federauto. Secondo l'esperto, occorre adoperarsi "per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti, ha detto ancora Pavan Bernacchi, "non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo". Non solo. Il numero uno di Federauto ha anche sottolineato come il superammortamento al 140% sia una "misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che nell'ultimo decennio ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre piu' accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. Che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro emerge anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre 70mln di fatturato) il Roi si attesta infatti al 9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 0,72 mln per le Pmi e oltre 1 mln di euro per le grandi imprese. "In questo momento storico, i grandi gruppi marginano di piu', pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle case", ha osservato Pavan Bernacchi. "Se volessimo fare un parallelismo azzardato, la dinamica e' un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinche' tutti trovino il loro spazio". com/ofb (fine) MF-DJ NEWS



FEDERAUTO

Federazione Italiana
Concessionari
Auto

WEB



Federauto: mercato ripartito con +50% in 3 anni



Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un

crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro – ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale".

Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso

tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

24 Maggio 2017



PREVISIONI VENDITE AUTO ITALIA, PIÙ 50% RISPETTO AL 2013

18 MAG
2017



Dando un'occhiata ai dati ufficiali di **Federauto** sulle **vendite di auto** nuove in Italia sembra che la lunga crisi sia ormai alle spalle. "Secondo le nostre **previsioni** – ha detto il presidente Federauto, **Filippo Pavan Bernacchi**, in occasione di **Automotive Dealer Day** – il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016. Ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 quando le immatricolazioni furono 1.304.000".

PREVISIONI VENDITE AUTO ITALIA, UN MERCATO A GONFIE VELE SECONDO FEDERAUTO

Come ha precisato il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di **auto**, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, "questo settore vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti". Secondo Pavan Bernacchi, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono **incentivi** ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione a tutto vantaggio anche per le aziende. "Con l'**eliminazione del bollo**, il cui importo potrebbe essere

inserito nelle **accise di carburante**, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

Per **Gabriele Maramieri**, direttore generale di **Quintegia** (l'azienda organizzatrice dell'evento veronese) "Dopo un periodo di stallo, il **mercato auto** sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto".

Filippo Pavan Bernacchi ha poi annunciato il '**Federauto market analytics**' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il **ministero dei Trasporti** e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.



NEWS PPN



Eco - Auto, Sangalli (Confcommercio): "Punto di svolta, ora riforme e no aumento Iva"

Roma, 18 mag (Prima Pagina News) "È evidente che già oggi ci troviamo di

fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. "Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie – ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare

definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva". Per il presidente di Unrae, Michele Crisci: "L'auto resta e resterà centrale nei bisogni di spostamento. Per questo il settore ha bisogno di provvedimenti strutturali e non estemporanei, scollegati o improntati all'emergenza come accaduto fino al recente passato. Serve una cabina di regia per dirigere il cambiamento che la mobilità richiede, un soggetto super partes capace di unire attorno a un tavolo unico tutta la filiera e i decisori politici. Unrae – ha concluso – intende attivare operativamente questa cabina con l'istituzione di un Mobility Champion per promuovere un approccio al settore strutturato e metodico, non legato agli incentivi a breve termine".

(PPN) 18 mag 2017 00:16



17/05/2017 14:56

MF DOW JONES

Auto: Federauto vede +8% a/a immatricolazioni Italia 2017 a 1,97 mln

MILANO (MF-DJ)--In Italia, il 2017 potrebbe chiudersi con una crescita tendenziale dell'8% delle immatricolazioni auto a 1,97 milioni di veicoli e con un progresso del 50% rispetto alla punta negativa della crisi toccata nel 2013. La previsione - tracciata in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani - arriva dal Presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "Il nostro e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto

1,05 milioni di addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica", ha detto il numero uno di Federauto. Secondo l'esperto, occorre adoperarsi "per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti, ha detto ancora Pavan Bernacchi, "non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo". Non solo. Il numero uno di Federauto ha anche sottolineato come il superammortamento al 140% sia una "misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che nell'ultimo decennio ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese

esistenti e un fenomeno, sempre piu' accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. Che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro emerge anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre 70mln di fatturato) il Roi si attesta infatti al 9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 0,72 mln per le Pmi e oltre 1 mln di euro per le grandi imprese. "In questo momento storico, i grandi gruppi marginano di piu', pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle case", ha osservato Pavan Bernacchi. "Se volessimo fare un parallelismo azzardato, la dinamica e' un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinche' tutti trovino il loro spazio". com/ofb (fine) MF-DJ NEWS



📅 17/05/2017 08:01

MF DOW JONES

L'agenda di oggi

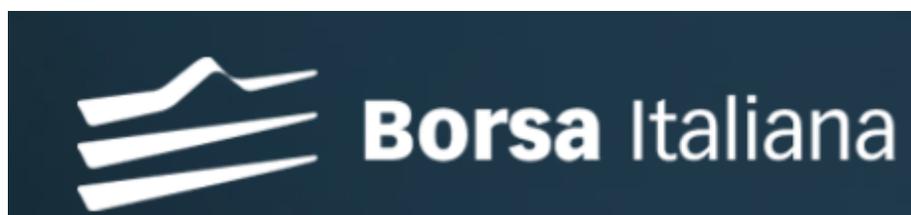
MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di oggi: Mercoledì 17 maggio FINANZA Milano 10h30 Conferenza Stampa del Gruppo Candy per la presentazione del bilancio 2016 e dei progetti futuri del gruppo con un focus specifico sulle Smart Appliances e sulla Connettività. Alla fine della conferenza, il CEO di Candy, Beppe Fumagalli, sarà a disposizione per una sessione di incontri 1 to 1. Presso l'Hotel Sheraton Diana Majestic, V.le Piave 42 11h00 Carmignac web

conference per i giornalisti dal titolo 'Decisioni di investimento per uno scenario di inflazione' durante la quale Sandra Crowl, Membro del Comitato Investimenti di Carmignac presenta le attuali strategie globali e di investimento della società'. CDA [Salini Impregilo](#) 

ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma Riunione al Mise per validazione bando Alitalia, con i commissari e i ministri Calenda e Delrio Verona 08h15 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 presentazione in anteprima nazionale, dei risultati di DealerSTAT 2017. Presso Veronafiere, Viale del lavoro 8 Roma 08h45 Commissione Finanze Senato - Audizione del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta in materia di giochi pubblici Milano 09h30 Presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e dell'Area Metropolitana - Milano challenger 'sul podio d'Europa' - realizzato da Scenari

Immobiliari. Interverranno Gregorio De Felice (Intesa  Sanpaolo ), Manfredi Catella (Coima  Sgr), Giovanni D'Onofrio (CDP Investimenti Sgr), Marco Dettori (Assimpredil Ance), Maria Grazia Lanero (Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners), Federico Filippo Oriana (Aspesi), Gianni Verga (Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano), Massimo Vitali (Vitali Spa), Pierfrancesco Maran (Comune di Milano). Modera Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. Presso l'Hotel Principe di Savoia, Sala Galilei, piazza della Repubblica 17 Roma 10h00 Comitato Esecutivo Abi. Parteciperà Mauro Grande, Director Strategy and Policy Coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesù, 49 Milano 10h15 Small Cap Day di UBP. Presso Grand Hotel et de Milan, via Alessandro Manzoni 29 Rho 10h30 Fieramilano, Centro Congressi Stella Polare, Sala Martini, nell'ambito dell'edizione 2017 di Lamiera, convegno inaugurale 'Lamiera 4.0' (Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 10h30 In aula Magna Bocconi, in via Gobbi 5, incontro Brand experience assessment, organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association. Roma 10h30 Mef - Giornata su 'L'Amministrazione fiscale che cambia' (via XX Settembre). Con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, del vice Ministro Luigi Casero, del direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, del Comandante Generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi Roma 11h00 Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori presentano la 14 Guida per i cittadini 'Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali'. Hotel Nazionale - Sala Cristallo, Piazza di Montecitorio 131 Roma 11h00 Camera - il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, presenta la 25a edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese alla presenza della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Via della Missione 8, Sala della Regina Roma 11h00 Presentazione dell'accordo Conoe/Eni  per la trasformazione di oli vegetali esausti in biocarburanti di alta qualità. Partecipa, tra gli altri, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Andrea Olivero, vice ministro alle Politiche Agricole. Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231 Roma 11h30 Incontro f con Jeremy Browne. Via San Nicola da Tolentino, 72 Verona 14h00 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 Assemblea Pubblica di Federauto intitolata 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'. L'evento vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia e dell'opinionista Vittorio Sgarbi. Presso Veronafiere, sala Blu, Viale del lavoro 8 Milano 14h00 Presentazione della Prassi di Riferimento UNI 29:2017 per il Consulente Tecnico di Parte in ambito bancario finanziario. Presso Sede UNI - Sala Leonardo  Da Vinci , Via Sannio 2 Roma 14h00 La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, presso l'Aula al II piano di Palazzo San Macuto, svolgerà l'audizione del presidente di Rai Way , Raffaele Agrusti, e di Aldo Mancino, amministratore delegato. Roma 14h00 Commissione Lavori Pubblici Senato - Audizione informale del Presidente di

Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. sulle questioni legate alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura Milano 14h30 'Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Confindustria Lombardia e Cariplo Factory per il futuro della formazione tecnica'. Interverranno tra gli altri: Renato Cerioli (Presidente Cariplo Factory), Alberto Ribolla (Presidente Confindustria Lombardia), Valentina Aprea (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia), Delia Campanelli (Direttore Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente per il Capitale Umano Confindustria), Oscar Pasquali (Capo Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Presso Cariplo Factory, via Bergognone 34 Roma 17h00 Globalizzazione addio? Verso il XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia con Salvatore Carrubba Centro Einaudi e Istituto Affari Internazionali indirizzo di saluto ed introduzione, Mario Deaglio Curatore del Rapporto relazione, Anton F. B rner President BGA Federation of German Wholesale, Foreign Trade and Services, Victor Massiah Consigliere Delegato [UBI Banca](#) , Fabrizio Saccomanni Vicepresidente Istituto Affari Internazionali discussione (Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231) Cuneo 17h30 Complesso Monumentale di San Francesco, Assemblea Confindustria Cuneo 'L'unione fa l'impresa'(Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 18h00 Presentazione del libro di Roberto Perotti dal titolo 'Status Quo'. Presso la sede di Arca Fondi SGR in Via Disciplini, 3 ECONOMIA INTERNAZIONALE -- red/ds (fine) MF-DJ NEWS



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



ECONOMIA E FINANZA: GLI AVVENIMENTI DI MERCOLEDI' 17 MAGGIO -2-

ECONOMIA - Milano: presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e dell'Area Metropolitana - Milano challenger "sul podio d'Europa" - realizzato da Scenari Immobiliari. Ore 9,30. Hotel Principe di Savoia, piazza della Repubblica, 17

- Milano: incontro organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association "Come misurare la brand experience". Ore 10,30

Aula magna, via Gobbi, 5

- Milano: convegno Confindustria Lombardia e Cariplo Factory "Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Ore 14,30. Partecipa, tra gli altri, Giovanni Brugnoli, vice presidente di Confindustria per il Capitale Umano. Via Bergogonone, 34

- Rho (Mi): convegno inaugurale 'Lamiera 4.0', manifestazione espositiva di macchine per la deformazione dei metalli e tecnologie Industria 4.0. Promosso da Ucima-Sistemi per Produrre. Ore 10,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Fieramilano

- Cuneo: Assemblea Generale 2017 di Confindustria Cuneo "L'Unione fa l'Impresa". Ore 16,30. Partecipa, tra gli altri, Vincenzo Boccia, presidente Confindustria. Presso il Complesso Monumentale di San Francesco, via Santa Maria, 10

- Verona: nell'ambito dell'Automotive Dealer Day, Assemblea Pubblica di Federauto, "Dealer del futuro: le dimensioni contano?". Partecipano, tra gli altri, Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto; Sebastiano Barisoni, vicedirettore esecutivo Radio 24; Carlo Sangalli, presidente Confcommercio. Veronafiere, PalaExpo Sala Blu

- Roma: Comitato Esecutivo Abi. Ore 10,00. Partecipa, tra gli altri, Mauro Grande, director strategy and policy coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesu', 49

- Roma: Giornata di studio e confronto su "L'Amministrazione fiscale che cambia". Ore 10,30

Partecipano, tra gli altri, Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia; Luigi Casero vice ministro dell'Economia; Rossella Orlandi, direttore dell'Agenzia delle Entrate; Giorgio Toschi, Comandante Generale della Guardia di Finanza. Via XX Settembre

- Roma: presentazione dell'accordo Conoe/Eni per la trasformazione di oli vegetali esausti in biocarburanti di alta qualita'. Ore 11,00. Partecipa, tra gli altri, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Andrea Olivero, vice ministro alle Politiche Agricole. Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231

- Roma: incontro Istat "Presentazione Rapporto annuale 2017. La situazione del Paese". Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Laura Boldrini, presidente della Camera; Giorgio Alleva, presidente Istat. Palazzo Montecitorio, Sala della Regina.

Red

(RADIOCOR) 15-05-17 19:40:51 (0643) NNNN



Eliminare il bollo auto e aumentare le accise. Federauto: “Così si cancellerebbe l’evasione”

mercoledì, 17 maggio 2017

Eliminare il bollo auto, recuperando l'importo con un aumento delle accise. È la proposta lanciata da Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, all'Automotive Dealer Day. “Con l'eliminazione del bollo”, ha spiegato il presidente dell'associazione dei concessionari, “il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo”.

Per Pavan Bernacchi “il superammortamento al 140 per cento è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe ‘osare’ con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva”. Il presidente di Federauto ha parlato anche del mercato dell'auto, con il 2017 che, secondo le previsioni “dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8 per cento rispetto al 2016, ma anche il

50 per cento in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40 per cento delle nostre imprese". Ora, ha spiegato il presidente di Federauto, "dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". E, per Federauto, la strada per aumentare le vendite non è quella legata agli incentivi ma servono "misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione".



AUTO: FEDERAUTO VEDE +8% A/A IMMATRICOLAZIONI ITALIA 2017 A 1,97 MLN

17/05/2017 14:56

MILANO (MF-DJ)--In Italia, il 2017 potrebbe chiudersi con una crescita tendenziale dell'8% delle immatricolazioni auto a 1,97 milioni di veicoli e con un progresso del 50% rispetto alla punta negativa della crisi toccata nel 2013. La previsione - tracciata in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani - arriva dal Presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi. "Il nostro e' un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1,05 milioni di addetti, ma la sua valenza, anche sociale, e' stata troppo spesso sottovalutata dalla politica", ha detto il numero uno di Federauto. Secondo l'esperto, occorre adoperarsi "per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti, ha detto ancora Pavan Bernacchi, "non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera piu' equa e cioe' in base all'utilizzo". Non solo. Il numero uno di Federauto ha anche sottolineato come il superammortamento al 140% sia una "misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che nell'ultimo decennio ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre piu' accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. Che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro emerge anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre 70mln di fatturato) il Roi si attesta infatti al 9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 0,72 mln per le Pmi e oltre 1 mln di euro per le grandi imprese. "In questo momento storico, i grandi gruppi marginano di piu', pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle case", ha osservato Pavan Bernacchi. "Se volessimo fare un parallelismo azzardato, la dinamica e' un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinche' tutti trovino il loro spazio". com/ofb (fine) MF-DJ NEWS



L'AGENDA DI OGGI

17/05/2017 08:01

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di oggi: Mercoledì 17 maggio FINANZA Milano 10h30 Conferenza Stampa del Gruppo Candy per la presentazione del bilancio 2016 e dei progetti futuri del gruppo con un focus specifico sulle Smart Appliances e sulla Connettività. Alla fine della conferenza, il CEO di Candy, Beppe Fumagalli, sarà a disposizione per una sessione di incontri 1 to 1. Presso l'Hotel Sheraton Diana Majestic, V.le Piave 42 11h00 Carmignac web conference per i giornalisti dal titolo 'Decisioni di investimento per uno scenario di inflazione' durante la quale Sandra Crowl, Membro del Comitato Investimenti di Carmignac presenta le attuali strategie globali e di investimento della società. CDA Salini Impregilo ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma Riunione al Mise per validazione bando Alitalia, con i commissari e i ministri Calenda e Delrio Verona 08h15 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 presentazione in anteprima nazionale, dei risultati di DealerSTAT 2017. Presso Veronafiere, Viale del lavoro 8 Roma 08h45 Commissione Finanze Senato - Audizione del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta in materia di giochi pubblici Milano 09h30 Presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e dell'Area Metropolitana - Milano challenger 'sul podio d'Europa' - realizzato da Scenari Immobiliari. Interverranno Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo), Manfredi Catella (Coima Sgr), Giovanni D'Onofrio (CDP Investimenti Sgr), Marco Dettori (Assimpredil Ance), Maria Grazia Lanero (Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners), Federico Filippo Oriana (Aspesi), Gianni Verga (Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano), Massimo Vitali (Vitali Spa), Pierfrancesco Maran (Comune di Milano). Modera Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. Presso l'Hotel Principe di Savoia, Sala Galilei, piazza della Repubblica 17 Roma 10h00 Comitato Esecutivo Abi. Parteciperà Mauro Grande, Director Strategy and Policy Coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesù, 49 Milano 10h15 Small Cap Day di UBP. Presso Grand Hotel et de Milan, via Alessandro Manzoni 29 Rho 10h30 Fieramilano, Centro Congressi Stella Polare, Sala Martini, nell'ambito dell'edizione 2017 di Lamiera, convegno inaugurale 'Lamiera 4.0' (Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 10h30 In aula Magna Bocconi, in via Gobbi 5, incontro Brand experience assessment, organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association. Roma 10h30 Mef - Giornata su 'L'Amministrazione fiscale che cambia' (via XX Settembre). Con il Ministro dell'Economia e delle Finanze Pier Carlo Padoan, del vice Ministro Luigi Casero, del direttore dell'Agenzia delle Entrate Rossella Orlandi, del

Comandante Generale della Guardia di Finanza, Giorgio Toschi Roma 11h00 Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori presentano la 14 Guida per i cittadini 'Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali'. Hotel Nazionale - Sala Cristallo, Piazza di Montecitorio 131 Roma 11h00 Camera - il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, presenta la 25a edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese alla presenza della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Via della Missione 8, Sala della Regina Roma 11h00 Presentazione dell'accordo Conoe/Eni per la trasformazione di oli vegetali esausti in biocarburanti di alta qualità. Partecipa, tra gli altri, Gian Luca Galletti, ministro dell'Ambiente; Andrea Olivero, vice ministro alle Politiche Agricole. Residenza di Ripetta, via di Ripetta 231 Roma 11h30 Incontro f con Jeremy Browne. Via San Nicola da Tolentino, 72 Verona 14h00 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 Assemblea Pubblica di **Federauto** intitolata 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'. L'evento vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia e dell'opinionista Vittorio Sgarbi. Presso Veronafiere, sala Blu, Viale del lavoro 8 Milano 14h00 Presentazione della Prassi di Riferimento UNI 29:2017 per il Consulente Tecnico di Parte in ambito bancario finanziario. Presso Sede UNI - Sala Leonardo Da Vinci, Via Sannio 2 Roma 14h00 La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, presso l'Aula al II piano di Palazzo San Macuto, svolgerà l'audizione del presidente di Rai Way, Raffaele Agrusti, e di Aldo Mancino, amministratore delegato. Roma 14h00 Commissione Lavori Pubblici Senato - Audizione informale del Presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. sulle questioni legate alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura Milano 14h30 'Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Confindustria Lombardia e Cariplo Factory per il futuro della formazione tecnica'. Interverranno tra gli altri: Renato Cerioli (Presidente Cariplo Factory), Alberto Ribolla (Presidente Confindustria Lombardia), Valentina Aprea (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia), Delia Campanelli (Direttore Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente per il Capitale Umano Confindustria), Oscar Pasquali (Capo Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Presso Cariplo Factory, via Bergognone 34 Roma 17h00 Globalizzazione addio? Verso il XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia con Salvatore Carrubba Centro Einaudi e Istituto Affari Internazionali indirizzo di salute ed introduzione, Mario Deaglio Curatore del Rapporto relazione, Anton F. B rner President BGA Federation of German Wholesale, Foreign Trade and Services, Victor Massiah Consigliere Delegato UBI Banca, Fabrizio Saccomanni Vicepresidente Istituto Affari Internazionali discussione (Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231) Cuneo 17h30 Complesso Monumentale di San Francesco, Assemblea Confindustria Cuneo 'L'unione fa l'impresa'(Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 18h00 Presentazione del libro di Roberto Perotti dal titolo 'Status Quo'. Presso la sede di Arca Fondi SGR in Via Disciplini, 3 ECONOMIA INTERNAZIONALE -- red/ds (fine) MF-DJ NEWS



17-05-2017 16:32

Auto: vendite +50% in 3 anni.

MENO DIFFICILE ORA DISINCENTIVARE IL CONSUMO DI CARBURANTE INQUINANTE



Auto: vendite +50% in 3 anni.

Meno difficile ora disincentivare il consumo di carburante inquinante

“Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese”.

Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. “Il nostro – ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale”.

Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti occorre la riduzione della pressione e la semplificazione: “Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva”.

Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.

Per ridurre l'inquinamento e lo spreco energetico sarebbe equivalente incrementare la pressione fiscale sui carburanti e sulle vetture più energivore; inducendo così gli automobilisti a ridurre le emissioni di diossido di carbonio e la potenza massima delle vetture. Un aumento delle accise sui carburanti semplificherebbe la burocrazia e sarebbe velocemente attuabile. Le accise potrebbero essere incrementate solo sui carburanti più inquinanti, lasciandola invariata per GPL e metano, in modo da disincentivare l'acquisto di vetture a benzina e gasolio. Il vantaggio di questo approccio sarebbe una facilitazione della riduzione del deficit pubblico, richiesta dalla UE.

L'Arena

Federauto al governo: «Bollo inserito nelle accise e no all'aumento dell'Iva»

Il mercato è ripartito ma ora servono misure per rendere strutturale la ripresa. «Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1,97 milioni di auto immatricolate, +8% sul 2016, quasi il doppio rispetto al 2013, anno peggiore della crisi». Lo ha affermato ieri all'Automotive Dealer Day a Verona, Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, all'assemblea pubblica dei concessionari. «Il nostro», ha sottolineato, «è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto oltre un milione di addetti, ma siamo poco ascoltati dal governo».

In Italia occorrerebbe ringiovanire il parco auto che ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, non tanto con incentivi, ma con misure di all'alleggerimento fiscale e di semplificazione. (...)

Leggi l'articolo integrale sul giornale in edicola

VERONASERA

Dall'Automotive Dealer Day: "Mercato ripartito e bollo da inserire nelle accise"

Il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, ha lanciato la sua proposta in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani: "Si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione"



“Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). **Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese”.**

Lo ha detto mercoledì all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. “Il nostro - ha

proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale”.

Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: **“Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione**, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva”.

L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). **Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand.** E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro

per le grandi aziende. “In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - **la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti**, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio”.

Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: “Dopo un periodo di stallo, **il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza**, che di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto”.

Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, **ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma)**, il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.



L'assemblea di Federauto

A VERONAFIERE

Federauto in assemblea "Adesso via il bollo"

17/05/2017 14:32

"Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese".

Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese.

Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende.

“In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio”.

Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: “Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto”.

Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.



TELENUOVO-TGVERONA del 17 maggio 2017

Servizio di: Andrea Andreoli

Durata: 01'51''

MERCATO DELL'AUTO RIPARTITO

Oggi l'Automotive Dealer Day. Tra gli interventi quello di Sebastiano Barisoni, vicedirettore Radio24 e di Vittorio Sgarbi, opinionista e critico d'arte. Focus sul mercato dell'auto attuale e futuro.

Intervista a:

Filippo Pavan Bernacchi, presidente Federauto

Link edizione:

<http://tgverona.it/pages/580809/?sectionID=null&playlist=tutti>





AUTO (FEDERAUTO): MERCATO RIPARTITO CON +50% IN 3 ANNI

(17/05/2017) - "Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta



negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro - ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica. Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate

all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva".

L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al +9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende. "In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle

che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio”.

Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: “Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all’insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto”.

Il presidente dell’associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il ‘Federauto market analytics’ (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all’accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.



Federauto: «immatricolazioni 2017 in Italia a +8%»



In Italia, il 2017 potrebbe chiudersi con una crescita tendenziale dell'8% delle immatricolazioni auto a 1,97 milioni di veicoli. Come riporta Milano Finanza, la previsione arriva da **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di Federauto. Secondo l'esperto occorre adoperarsi «per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale».

Per agevolare la sostituzione di veicoli obsoleti, «non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo».



"Il mercato dell'auto in tre anni è rinato, ora via il bollo"



A Verona assemblea pubblica di Federauto nell'ambito dell'Automotive Dealer Day. Il presidente Pavan Bernacchi: "Il nostro è un settore che vale l'11,3% del Pil e conta con l'indotto oltre un milione di addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica".

"Secondo le nostre previsioni il 2017 dovrebbe chiudersi con 1.970.000 auto immatricolate, ossia un +8% rispetto al 2016, ma anche il 50% in più rispetto alla punta negativa della crisi registrata nel 2013 (1.304.000 immatricolazioni). Un crollo del mercato che ha rivoluzionato lo scenario della distribuzione auto nel

nostro Paese e che ha lasciato sul campo il 40% delle nostre imprese". Lo ha detto all'Automotive Dealer Day a Veronafiere il presidente di Federauto, Filippo Pavan Bernacchi, in occasione dell'assemblea pubblica dei concessionari italiani. "Il nostro – ha proseguito Pavan Bernacchi - è un settore che vale l'11,3% del Pil, il 16,1% delle entrate fiscali totali e conta con l'indotto 1.050.000 addetti, ma la sua valenza, anche sociale, è stata troppo spesso sottovalutata dalla politica.

Dobbiamo adoperarci per ringiovanire il nostro parco auto, che oggi ha superato la soglia record di 10 anni per vettura circolante, guadagnando in sicurezza, salute e tutela ambientale". Secondo il presidente di Federauto, per assecondare la sostituzione di autoveicoli obsoleti non occorrono incentivi ma piuttosto misure legate all'alleggerimento della pressione fiscale e alla semplificazione: "Con l'eliminazione del bollo, il cui importo potrebbe essere inserito nelle accise di carburante, si andrebbe a semplificare la macchina burocratica e allo stesso tempo si cancellerebbe l'evasione, oltre a far pagare l'odiata tassa in maniera più equa e cioè in base all'utilizzo. Il superammortamento al 140% è una misura importante e intelligente, allo stesso modo si potrebbe 'osare' con una minor pressione per l'acquisto di autoveicoli a basso impatto ambientale e scongiurando l'aumento dell'Iva". L'istantanea del settore elaborata da Federauto su base dati Italia Bilanci mostra un comparto che in 10 anni ha quasi dimezzato i propri dealer (-40%), a fronte di una diminuzione meno marcata dei punti vendita (-26,7%). Ne consegue una crescita delle imprese esistenti e un fenomeno, sempre più accentuato, che vede la concentrazione dei mandati di concessioni verso i grandi gruppi, multisede e multibrand. E che le dimensioni potrebbero contare per gli imprenditori del futuro lo si evince anche da tutti gli indicatori delle imprese. Per le big (oltre i 70mln di euro di fatturato) il Roi (ritorno sul capitale investito) si attesta infatti al

+9,3%, contro lo 0,2% per le piccole e medie (da 5 a 20mln di euro); mentre il fatturato per dipendente varia di oltre il 40%: 718mila euro per le piccole e medie e oltre 1mln di euro per le grandi aziende. "In questo momento storico - ha proseguito Pavan Bernacchi - i grandi gruppi marginano di più, pagano meno il denaro, ottengono consistenti economie di scala e godono di maggiori leve nei confronti delle Case. Se volessimo fare un parallelismo azzardato - ha concluso - la dinamica è un po' quella della grande distribuzione alimentare al cospetto dei negozianti, ma serve ricordare che le nostre aziende medio-piccole sono quelle che hanno fatto grande questo Paese e questo settore. Spero quindi che si possa trovare un punto di equilibrio affinché tutti trovino il loro spazio".

Per Gabriele Maramieri, direttore generale di Quintegia: "Dopo un periodo di stallo, il mercato auto sta ora vivendo una nuova giovinezza, che caratterizza anche questa 15^a edizione di Automotive Dealer Day, all'insegna di una positività generale e di una ritrovata apertura ad investire da parte delle aziende della filiera e delle case auto".

Il presidente dell'associazione che rappresenta i concessionari di auto, veicoli commerciali, veicoli industriali e autobus di tutti i brand commercializzati in Italia, ha poi annunciato il 'Federauto market analytics' (Fma), il nuovo strumento di analisi dei dati di mercato realizzato grazie all'accordo con il ministero dei Trasporti e studiato per i concessionari su base regionale, provinciale e comunale. Diversi i livelli di dettaglio: marca, modello, alimentazione e canale di vendita (privati, società, noleggio). Lo strumento di reportistica avanzata sarà online agli inizi del prossimo giugno.



Sangalli all'assemblea di Federauto: "Presto un protocollo per far crescere le sinergie"

Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, è intervenuto a Verona all'assemblea pubblica di Federauto. "Un'associazione – ha detto Sangalli – che, come testimonia questo appuntamento, vuole dialogare, confrontarsi, condividere esperienze sulle proprie strategie, sul proprio futuro e sulle prospettive del Paese. E permettetemi a questo proposito di ringraziare il Presidente Pavan Bernacchi, l'amico Filippo, e la dirigenza di Federauto per il forte senso di appartenenza al nostro sistema e per la preziosa attività che con grande passione, impegno, dedizione, in una parola con il cuore, svolgono al servizio degli associati".

"Sentiamo forte l'orgoglio di rappresentare una parte del Paese, a volte silenziosa, ma essenziale, che oggi vale oltre il 40% del Pil e dell'occupazione. E abbiamo la responsabilità di guardare sempre al futuro e di portare la voce dell'economia reale alla politica, al Governo, alle istituzioni, al resto della società. In questa direzione va anche il protocollo d'intesa tra Confcommercio e Federauto che è in dirittura d'arrivo e che irrobusterà le sinergie tra le nostre organizzazioni, rafforzando l'integrazione organizzativa e lo sviluppo associativo".

"Rispetto alle micro e piccole imprese tedesche o francesi – ha osservato Sangalli – quelle italiane mostrano un valore aggiunto per occupato inferiore di una quota tra il 15 e il 35%. Questa distanza è spiegata dai difetti strutturali che affliggono la nostra economia e con i quali conviviamo da tanto, troppo tempo. Mi riferisco, in particolare, a due deficit e due eccessi: il deficit di legalità e di infrastrutture, l'eccesso di burocrazia e pressione fiscale che, inchiodata al 43% del Pil, pregiudica qualsiasi concreta prospettiva di crescita. Mitighiamo, correggiamo, questi difetti, e assisteremo a una crescita più robusta e duratura. Forse a una rinascita vera e propria".

Sangalli ha poi osservato che "in questo campo l'innovazione - tecnologica ma anche organizzativa - rappresenta un eccellente propellente per il conseguimento di maggiore produttività. Le politiche per l'innovazione meritano, dunque, di essere declinate tenendo conto tanto delle specificità settoriali, quanto dei fabbisogni tipicamente espressi dal mondo delle Pmi e dell'impresa diffusa. Per questo siamo impegnati nel favorire la diffusione dell'innovazione in tutto il sistema delle imprese nella convinzione che la innovazione stessa non sia privilegio di alcuni settori produttivi".

Il presidente di Confcommercio ha poi parlato della situazione economica generale: "E' evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di questa ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano. Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace, non occorrono ricette straordinarie. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva".

"Portare l'Iva al 25%, per esempio, - ha detto Sangalli - produrrebbe un incremento del prezzo finale di un'autovettura del costo di 20.000 euro prima delle imposte, di quasi 600 euro. Gli acquirenti non lo potrebbero sostenere; dovrebbe farsene carico la filiera dell'offerta, con le purtroppo note conseguenze di impatto negativo sui margini e sulla sopravvivenza di molte imprese. Nel recente passato il vostro settore ha dimostrato capacità fuori dall'ordinario - lo dico proprio in senso letterale - nel reagire al contesto economico-finanziario avverso. Politiche di marketing coraggiose, tagli di prezzo, dolorose riorganizzazioni aziendali ed eccezionali compressioni dei margini, hanno consentito di vivere con un calo della domanda di quasi il 50% e di approdare oggi a un importante risveglio del mercato. Nuove imposte e in particolare il paventato incremento dell'Iva dal 2018, farebbero rimpionbare non solo il vostro settore ma l'intera economia in una

pericolosa fase di stagnazione". "Riconosciamo al Governo di essersi impegnato per scongiurare questo scenario. Non abbiamo certo preclusioni rispetto all'auspicabile riduzione del cuneo fiscale sul lavoro dipendente, ma mai a scapito di una maggiorazione dell'Iva. Perché la conseguenza dello scambio meno cuneo più Iva, a parità di gettito, data la crescente propensione al risparmio che si osserva negli ultimi 15 mesi, comporterebbe una riduzione dei consumi e un ulteriore incremento dei risparmi, con ricadute negative sul livello dell'attività produttiva e sull'occupazione. Il Paese ha bisogno di migliori prospettive. Negli ultimi mesi, da più parti nel mondo, il taglio del carico fiscale è diventato parola d'ordine sia per rilanciare la crescita economica sia per ridurre la povertà presso i ceti produttivi. La Confcommercio da sempre ha proposto questa strategia e non ci arrenderemo mai. E ora vogliamo spostare l'attenzione e l'azione sull'Irpef". "Non ci arrendiamo – ha aggiunto Sangalli - ed è in agenda, nella nostra lista degli impegni quotidiani, portare avanti questa battaglia. Irrinunciabile per noi perché irrinunciabile per il paese. Lo rappresenteremo alle istituzioni e al Governo, al quale riconosciamo il merito di avere riaperto il dialogo con le parti sociali. Per una migliore prospettiva di crescita socio-economica, tre sono, secondo noi, le parole chiave: stabilità politica, riforme economiche e tanta fiducia. Perché la fiducia è un ingrediente indispensabile, è il lievito che serve per far crescere l'economia e creare nuova occupazione". "E - concludo - un buon clima di fiducia si realizza anche favorendo, semplificando e agevolando l'attività imprenditoriale. E' possibile e non costa. Va, dunque, fatto, e subito".



Sangalli: "Italia a punto di svolta, ora riforme e no ad aumento Iva"

"E' evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. "Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie – ha proseguito Sangalli –. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva".



ADD XV Verona, Day1: tanti spunti per i rivenditori auto europei

17 maggio 2017 - Intensa prima giornata dell'evento dedicato ai rivenditori con testimonianze extra-settoriali interessanti



Inaugurazione e via alla **quindicesima edizione dell'ADD**, che a Verona in questi giorni ospita una fitta serie di incontri con testimonianze interessanti dal mondo non solo automotive, per far crescere il business dei dealer nazionali ed europei. Non solo stand e non solo tecnica o servizi, per il concessionario come lo si intendeva fino a pochi anni addietro.

Durante la prima giornata, martedì 16, si sono susseguite **conferenze e incontri senza sosta**, una parte delle quasi **trenta attività** previste fra workshop, roundtable e masterclass, per un pubblico stimato in circa 4.000 addetti ai lavori. Molto seguito l'intervento di **Charles Mills** (VP, Global Retail, J.D. Power) che ai nostri microfoni ha spiegato la **visione anglosassone** del mercato attuale, con i bisogni per la rete di avere più preparazione e motivazione, a partire dal vertice, per fronteggiare un'utenza a valle che percepisce il crescente valore e contenuto del prodotto auto.



Oggi, mercoledì 17 maggio, attesa per l'Assemblea Pubblica di **Federauto**: "Dealer del futuro: le dimensioni contano?", che ospiterà Filippo Pavan Bernacchi (Presidente Federauto), Vittorio Sgarbi (critico d'arte), Sebastiano Barisoni (Vicedirettore Esecutivo Radio 24) e Carlo Sangalli (Presidente Confcommercio), ma anche per i **dati dell'indagine DealerSTAT**, che fornirà in anteprima il ranking annuale dei marchi automotive secondo la valutazione dei dealer italiani, con trend e insight. Presenti Top Manager di case auto come Gianluca Italia (Head, FCA ITALY), Domenico Chianese (Presidente e AD, Ford Italia) ed Andrea Crespi (Managing Director, Hyundai Motor Company Italy).

Il coordinamento dell'evento da parte di Quintegia riesce a unire in questi tre giorni molti dati di settore a contenuti più legati al **valore delle persone e della relazione** con la società, per il mondo auto, come ha testimoniato **Oscar di Montigny**, Direttore Marketing, Comunicazione e Innovazione di Banca Mediolanum, che ha fornito ai microfoni di Automoto.it molti spunti e motivazioni per massimizzare il valore delle persone, all'interno del business automotive.



QUATTORRUOTE

17/05/2017

Asconauto Un nuovo contratto di lavoro per il settore automotive



Fabrizio Guidi, presidente di Asconauto

Lo aveva promesso, il presidente dell'Asconauto Fabrizio Guidi, nel 2015 proprio durante l'Automotive DealerDay a Verona. E adesso, in occasione della nuova edizione della manifestazione, la promessa si è concretizzata: "La creazione di un contratto di lavoro ideato per il settore automotive e da offrire, in primis, alla rete dei concessionari", ha detto Guidi, "è stata identificata come obiettivo fortemente voluto e strategico per la nostra associazione. Per tutti noi è particolare motivo di orgoglio il raggiungimento di questo nuovo, importante traguardo per recuperare efficienza e fornire servizi in grado di allinearsi alle richieste differenti del mercato".

Primo CCNL nazionale automotive. Il contratto messo a punto si propone di offrire un sistema basato sul merito, che adotta e incentiva i meccanismi a provvigione, senza dimenticare di tenere conto dei particolari orari adottati dai dealer e delle opportunità offerte in ambito assicurativo, sanitario e previdenziale. Secondo l'Asconauto, "il primo contratto di lavoro specifico incentiva una maggiore responsabilizzazione di tutte le professionalità interne".

Nasce Ascodealer. Per meglio seguire l'iter del neonato contratto, nasce inoltre Ascodealer per offrire servizi dedicati alle aziende del settore automotive, aprendo una collaborazione con Federauto e con tutte le componenti federative dei concessionari. La nuova associazione, che ha eletto come presidente lo stesso Fabrizio Guidi, si propone di essere anche parte attiva del mercato, in grado di incidere su regole e costi.

Intermedia Channel

MAPFRE Warranty partner ufficiale di Federauto
anche per il 2017



MAPFRE Warranty (società di servizi controllata da **MAPFRE Asistencia** e parte del gruppo assicurativo spagnolo **MAPFRE**) è partner ufficiale di **Federauto** – Federazione Italiana Concessionari Auto) anche per il 2017 e sarà presente, da oggi fino al prossimo 18 maggio, all'**Automotive Dealer Day** presso il Centro Congressi Verona Fiere.

L'occasione – si legge in una breve nota – sarà dedicata ad illustrare ai concessionari *“un portfolio di prodotti assicurativi e servizi completi, unici sul mercato, dedicati all'automotive. Un vero partner innovativo in grado di generare valore aggiunto e margine competitivo per i dealer associati per creare soluzioni personalizzate in base alle specifiche necessità, generare valore e differenziarsi dalla concorrenza, incrementare la fidelizzazione dei clienti finali e ampliare il business e aumentare la marginalità”*.



Il futuro dei Concessionari: le dimensioni contano? Sì, ma non solo quelle...

in Auto, Automotive ⌚ 17 maggio 2017

All'Automotive Dealer Day si è parlato di Concessionari auto e di prospettive future. L'assemblea di Federauto è stata l'occasione per aprire una finestra sul futuro, sono saliti sul palco Filippo Pavan Bernacchi, Presidente dell'associazione dei Concessionari, Carlo Sangalli, Presidente di Confcommercio e Sebastiano Barisoni, vice-Direttore esecutivo di Radio24. Vittorio Sgarbi ha poi raccontato il suo rapporto viscerale con l'automobile



«**Le dimensioni contano?**». È questa la domanda regina dell'assemblea di **Federauto** – l'associazione che raccoglie i Concessionari ufficiali italiani (quelli che rappresentano almeno un marchio) – tenutasi a Verona in occasione della **quindicesima edizione dell'Automotive Dealer Day**.

In altri settori stiamo assistendo alla progressiva **diminuzione dei piccoli esercizi commerciali**, del negozio sotto casa per capirci, a tutto vantaggio dei grandi centri commerciali e degli outlet. A questo si aggiunge **il ruolo sempre più preponderante del web**: basti pensare a quanto succede oggi nel settore delle calzature, con i negozi fisici spesso ridotti al ruolo di «camerini» dove provare scarpe che poi si comprano online.

Un destino che potrebbe riguardare **anche i Dealer automobilistici**, che già da qualche anno registrano acquisizioni e fusioni sia da parte di gruppi italiani sia da parte di gruppi stranieri (vedi Penske).

A discutere di questo tema – e dell'andamento del mercato automobilistico – sono stati **Filippo Pavan Bernacchi**, Presidente di Federauto, **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio, **Sebastiano Barisoni**, vicedirettore esecutivo di Radio24 e **Vittorio Sgarbi**.

Pavan Bernacchi ha delineato l'andamento del mercato auto in questi primi mesi del 2017, che ha registrato **una crescita dell'8%** rispetto allo stesso periodo del 2016. Ma è un trend con luci e ombre: se è vero che la crescita media dei mercati auto europei è pari alla metà di quella italiana (4%) è anche vero che **la quota dei clienti privati nel nostro Paese è sostanzialmente ferma**, mentre crescono in maniera esponenziale le immatricolazioni di km zero e di noleggi.

Il presidente di Federauto ha poi evidenziato quanto il mercato dell'auto «pesi» sull'economia italiana: contribuisce **all'11% del PIL nazionale** e ben **al 16% delle entrate fiscali**, dando **lavoro ad un 1 milione di persone** circa. Tutto questo nonostante la forte contrazione della filiera distributiva: **dal 2007 ad oggi ha chiuso il 40% dei Concessionari italiani ed è sparito il 26% degli showroom** (i due dati sono diversi per effetto delle acquisizioni e delle fusioni tra diverse aziende).

Per Pavan Bernacchi **la coesistenza tra grandi gruppi e piccoli Dealer è possibile**, soprattutto se si sfruttano i benefici derivanti dall'associazionismo e dalle sinergie con Confcommercio, a cui Federauto ha aderito fin dalla nascita.

Una posizione condivisa da **Carlo Sangalli**, presidente di Confcommercio, **secondo cui «piccolo è bello»**, parafrasando l'economista e filosofo tedesco Ernst Friedrich Schumacher. Per Sangalli non si può ragionare con la logica di veder sparire i piccoli Dealer a favore dei «megaconcessionari».

Una posizione che – a dire il vero – **appare forzata e forse anacronistica**. Sicuramente incompleta, come ha evidenziato il successivo intervento di **Sebastiano Barisoni**, vicedirettore di Radio 24.

Secondo il giornalista economico il punto di partenza non è il concetto di «piccolo» ad essere in discussione, **ma quello di «inadeguato o nano»**. Calzante l'esempio: *«Una piccola azienda che realizza una fibbia per la moda di lusso – con un know-how esclusivo – è piccola ma vincente, perché ha un valore aggiunto»*.

Barisoni ha poi tracciato i contorni del contesto economico: "**Non stiamo vivendo una crisi ma una rivoluzione, perché dopo oltre sette anni è da pazzi pensare di tornare ai fasti di un tempo**". Dunque è fondamentale ripensare il business e il modo di farlo, **perché non vince il più forte ma chi si adatta meglio**. "*Il concetto di «neo sobrietà» influenza anche l'acquisto di un'auto, i consumatori sono disposti a spendere solo per ciò che ha un valore aggiunto (il vantaggio concreto che l'utilizzatore ne riceve). Questa è la bussola del mercato*".

La conclusione di Barisoni è netta: con l'avvento del web il cliente è davvero al centro, **chi ha un valore aggiunto da offrirgli vincerà**, chi pensa di vivere su posizioni di rendita è destinato a sparire.

A chiudere l'assemblea ci ha pensato **Vittorio Sgarbi**, che in veste di opinionista ha spiegato la sua personale visione dell'automobile: "*L'auto è un luogo dove possiamo vivere la nostra tranquillità più intima, dove siamo soli con noi stessi. Per questo motivo – per me – è un bene indispensabile*".

[**Andrea Tartaglia**]

autolinknews

Strategie omni-channel per il futuro digitale dei dealer auto



Proprio 15 anni fa, quando è nato Automotive Dealer Day, il mantra comune in molti settori era affrettarsi a occupare lo spazio digitale, considerato la miniera d'oro del business. Molto è stato fatto in questa direzione, ma è ora di rendersi conto che il digitale non è solo un 'canale' ma piuttosto un nuovo contesto. Ciò significa che la chiave non è 'muoversi verso il digitale', ma integrare il digitale e il fisico. Non è un compito semplice in quanto richiede di integrare processi, stock, incentivi adottando una prospettiva omni-canale nella customer journey. Questo il tema centrale della sessione plenaria di apertura del XV Automotive Dealer Day a Verona. Dopo una breve introduzione da parte di Filippo Pavan Bernacchi, Presidente Federauto, sono intervenuti esimi esponenti del settore come il neo Presidente dell'UNRAE Michele Crisci che ha sottolineato: «Le reti distributive non sono in discussione, ma è necessario che tutti gli attori si adeguino all'evolversi dei gusti dei clienti».

In un mercato ormai tornato alla normalità, Alessandro Lazzeri, Dir. Mercato Veicoli, Findomestic Banca, sottolinea come conoscere il proprio mondo è il punto di partenza che, se visto attraverso la «lente» di www.worldmapper.com evidenzia come l'Italia sia un Paese connesso, ricco, vecchio e che produce poche auto. Bisogna poi conoscere il proprio business e provocare la platea: «come fare a vendere ai giovani? Aspettare che invecchino, si sposino e facciano figli». Normalità, secondo Lazzeri, vuol dire usare lo strumento che voglio quando voglio, ecco che la convergenza tra digitale e fisico è già oggi normalità. «Siamo già tornati alla normalità. Le persone sono al centro dell'attenzione. Persone che cercano esperienze che per essere soddisfatte devono potersi relazionare con altre persone che possano offrire un'esperienza indimenticabile. Il futuro è semplice, non facile. La differenza la fanno le persone».

Il talk tra Leonardo Buzzavo, Presidente Quintegia, e Mark N. Scarpelli, Chairman NADA, ha permesso di ricordare la priorità dell'associazione che da 100 anni sostiene gli interessi dei dealer USA: «Con la nuova amministrazione ci auguriamo che l'atteggiamento nei confronti della distribuzione auto in USA sia vista come un'opportunità di crescita per cambiare l'atteggiamento difensivo dei 18.000 associati che

impiegano 1,2 milioni di addetti tenuto negli ultimi otto anni».

Anche negli States i margini sulle vendite del nuovo si sono ridotte drasticamente. L'usato, i finanziamenti, le estensioni di garanzia, il service e altri servizi sono

diventati strategici. «Il segreto del successo – secondo Scarpelli – è fare squadra con i propri collaboratori».

Ma la domanda che aleggia da tempo nel settore la pone Buzzavo: «I concessionari sono destinati a sparire?» E la risposta è: «Sì. Per come li conosciamo ora, sì». I numeri, in effetti, sono impietosi: i mandati sono quasi dimezzati dal 1995 al 2015 (4.500 vs 2.700) e sono destinati a diminuire ancora nel 2025 a 2.300. Frutto certamente di una forte concentrazione verso conglomerati di dealer (più che raddoppiati i Top50 Dealer passati dall'8% del 1995 al 21% nel 2015), destinati a crescere ulteriormente al 30% nel 2025, con conseguente aumento delle vendite medie del nuovo per mandato da 390 unità (1995) a 580 (2015) e fino a 900 unità stimate nel 2025.

«Il prodotto secondo Buzzavo – deve diventare un ecosistema. Viviamo un'epoca in cui le valigie ci ricordano di prendere il portafogli, le compagnie aeree eliminano gli schermi dai sedili perché i clienti hanno i loro. Bisogna retrofittare il passato con il futuro». Oggi non ha più senso chiedersi quale sarà la quota di vendite da e-commerce perché in un mondo fluido, in cui il digitale è pervasivo, l'esperienza online e quella offline si fondono. «Una singola visione del consumatore – dice Buzzavo – è necessaria per soddisfare i clienti».

Un esempio lampante del successo di questa strategia è Rucker. Ecco come si innova nella vendita: con gli strumenti giusti (anche tecnologici), conformando lo spazio per le nuove esigenze,

scegliendo le figure professionali giuste per ricoprire ruoli che non esistevano fino a qualche anno fa. Così facendo Rocker mette il cliente in controllo dell'intero processo. «Dobbiamo diventare DJ – conclude Buzzavo – per ri-mixare gli elementi del business».

Un altro esempio illuminante arriva dall'Inghilterra. Pendragon è il leader nella vendita di auto online in UK con 5 miliardi di € di fatturato, 9.500 dipendenti, 300 punti vendita. Il rapporto di visite/ vendite è pari a 1,1. Quel 10% che non compra è spesso per un qualche errore nel processo causato da un'errata gestione da parte del personale del dealer, ma la proporzione resta impressionante. Praticamente tutti i clienti che entrano, comprano. L'usato, l'evoluzione culturale, marketing digitale e la creazione di un'identità di marca del dealer uguale in tutti i punti vendita sono le chiavi del successo secondo Trevor Finn, CEO Pendragon.

«Con 22,7 milioni di visitatori del sito nel 2016 (66% organica) grazie ad una serie di servizi che prevedono la prenotazione online in real time e la consegna gratuita della vettura da un capo all'altro dell'isola, riusciamo ad offrire ai nostri clienti la Scelta, offrendo Valore, un buon Servizio e la Convenienza che cercano». Il margine lordo di Pendragon, finanziamenti compresi, è stato negli ultimi 20 anni tra il 7,8% e l'8%.



AUTOMOTIVE DEALER DAY

Sangalli: "Italia a punto di svolta, ora riforme e no ad aumento Iva"

17/05/17

"E' evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. *"Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva"*

CONFCOMMERCIO



AUTOMOTIVE DEALER DAY

Sangalli: "Italia a punto di svolta, ora riforme e no ad aumento Iva"

17/05/17

"E' evidente che già oggi ci troviamo di fronte a un bivio: o si coglie l'opportunità di quest'ultima parte di legislatura attraverso un'accelerazione delle riforme economiche, per rendere la ripresa più robusta, diffusa e duratura, oppure ci dovremo arrendere ad una prospettiva di bassa, bassissima crescita. Una prospettiva che non meritiamo, che gli italiani non meritano". Così il presidente di Confcommercio, **Carlo Sangalli**, intervenuto oggi all'Automotive Dealer Day in corso a Veronafiere, in occasione dell'assemblea pubblica di Federauto. *"Per rilanciare la ripresa attraverso un'azione immediata ed efficace non occorrono ricette straordinarie - ha proseguito Sangalli -. Bisogna superare la logica degli interventi spot, ridurre gli sprechi e le inefficienze ancora abbondantemente presenti nella spesa pubblica, abbassare le aliquote dell'Irpef in misura ragionevole e generalizzata, scartare definitivamente qualsiasi ipotesi dell'aumento dell'Iva"*

CONFCOMMERCIO



📅 16/05/2017 01:25

MF DOW JONES

L'agenda della settimana

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: Mercoledì 17 maggio FINANZA Milano 10h30 Conferenza Stampa del Gruppo Candy per la presentazione del bilancio 2016 e dei progetti futuri del gruppo con un focus specifico sulle Smart Appliances e sulla Connettività. Alla fine della conferenza, il CEO di Candy, Beppe Fumagalli, sarà a disposizione per una sessione di incontri 1 to 1. Presso l'Hotel Sheraton Diana Majestic, V.le

Piave 42 11h00 Carmignac web conference per i giornalisti dal titolo 'Decisioni di investimento per uno scenario di inflazione' durante la quale Sandra Crowl, Membro del Comitato Investimenti di Carmignac presenta le attuali strategie globali e di investimento della società'. CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Verona 08h15 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 presentazione in anteprima nazionale, dei risultati di DealerSTAT 2017. Presso Veronafiere, Viale del lavoro 8 Roma 08h45 Commissione Finanze Senato - Audizione del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta in materia di giochi pubblici Milano 09h30 Presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e

Immobiliari. Interverranno Gregorio De Felice ([Intesa](#)  [Sanpaolo](#) ), Manfredi Catella ([Coima](#)  Sgr), Giovanni D'Onofrio (CDP Investimenti Sgr), Marco Dettori (Assimpredil Ance), Maria Grazia Lanero (Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners), Federico Filippo Oriana (Aspesi), Gianni Verga (Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano), Massimo Vitali (Vitali Spa), Pierfrancesco Maran (Comune di Milano). Modera Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. Presso l'Hotel Principe di Savoia, Sala Galilei, piazza della Repubblica 17 Roma 10h00 Comitato Esecutivo Abi. Parteciperà Mauro Grande, Director Strategy and Policy Coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesù', 49 Milano 10h15 Small Cap Day di UBP. Presso Grand Hotel et de Milan, via Alessandro Manzoni 29 Rho 10h30 Fieramilano, Centro Congressi Stella Polare, Sala Martini, nell'ambito dell'edizione 2017 di Lamiera, convegno inaugurale 'Lamiera 4.0' (Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 10h30 In aula Magna Bocconi, in via Gobbi 5, incontro Brand experience assessment, organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association. Roma 11h00 Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori presentano la 14 Guida per i cittadini 'Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali'. Hotel Nazionale - Sala Cristallo, Piazza di Montecitorio 131 Roma 11h00 Camera - il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, presenta la 25a edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese alla presenza della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Via della Missione 8, Sala della Regina Roma 11h30 Incontro f con Jeremy Browne. Via San Nicola da Tolentino, 72 Verona 14h00 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 Assemblea Pubblica di [Federauto](#) intitolata 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'. L'evento vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Concommercio Imprese per l'Italia e dell'opinionista Vittorio Sgarbi. Presso Veronafiore, sala Blu, Viale del lavoro 8 Milano 14h00 Presentazione della Prassi di Riferimento UNI 29:2017 per il Consulente Tecnico di Parte in ambito bancario finanziario. Presso Sede UNI - Sala [Leonardo](#)  Da [Vinci](#) , Via Sannio 2 Roma 14h00 Commissione Vigilanza Rai - Audizione del presidente e dell'amministratore delegato di [Rai Way](#) . Roma 14h00 Commissione Lavori Pubblici Senato - Audizione informale del Presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. sulle questioni legate alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura Milano 14h30 'Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Confindustria Lombardia e Cariplo Factory per il futuro della formazione tecnica'. Interverranno tra gli altri: Renato Cerioli (Presidente Cariplo Factory), Alberto Ribolla (Presidente Confindustria Lombardia), Valentina Aprea (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia), Delia Campanelli (Direttore Ufficio Scolastico Regionale per la

Lombardia), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente per il Capitale Umano Confindustria), Oscar Pasquali (Capo Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca). Presso Cariplo Factory, via Bergognone 34 Roma 17h00 Globalizzazione addio? Verso il XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia con Salvatore Carrubba Centro Einaudi e Istituto Affari Internazionali indirizzo di saluto ed introduzione, Mario Deaglio Curatore del Rapporto relazione, Anton F. B mer President BGA Federation of German Wholesale, Foreign Trade and Services, Victor Massiah Consigliere Delegato [UBI Banca](#) , Fabrizio Saccomanni Vicepresidente Istituto Affari Internazionali discussione (Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231) Cuneo 17h30 Complesso Monumentale di San Francesco, Assemblea Confindustria Cuneo 'L'unione fa l'impresa'(Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) ECONOMIA INTERNAZIONALE -- Giovedì 18 maggio FINANZA -- CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Torino API al Salone Internazionale del Libro di Torino 2017. Pad.1, Stand B08 C07, Lingotto Fiere Torino, via Nizza, 294 Milano 09h00 Italian Restructuring Forum 2017. Presso Palazzo Parigi Hotel & Grand Spa, Corso di Porta Nuova 1 Verona 09h30 Termina la tre giorni dell'evento Automotive Dealer Day 2017. Presso Veronafiere (Viale del lavoro, 8) Rimini 09h30 Inizia la due giorni della 18a Edizione dell'IT Forum - Investment & Trading Forum. Presso il Palacongressi. Termina domani. Rimini 09h30 Accenture Strategy nella figura di Stefano Sperimburgo interviene in apertura dell'ITforum 2017 partecipando ad una tavola rotonda dal titolo 'Disruption, quale futuro per le banche?' e presentando in anteprima i risultati dello studio 'Technology Vision 2017' sul settore banking. Via della Fiera 23 Milano 10h00 Conferenza stampa di Perlana e Telefono Rosa per presentare il progetto 'Perlana for Women' a sostegno delle donne vittime di violenza. Presso Dream Factory, Corso Garibaldi 117 Milano 10h00 Quando le imprese sono contente di assumere. Seconda edizione dell'evento Piazza Galdus, dal titolo '3 volte di piu': magis-ter. Imprenditori e maestri costruiscono il futuro con i giovani'. Galdus, via Pompeo Leoni 2 Roma 10h00 CONAI: Assemblea pubblica per i 20 anni del Consorzio (Palazzo Colonna) con Roberto De Santis Presidente, CONAI, Innocenzo Cipolletta, Marcella Panucci d.g. di Confindustria Milano 10h30 Conferenza stampa di [Intesa Sanpaolo](#)  dal titolo 'Made in Italy - Le opportunità della Digital Transformation', i risultati della ricerca sulla digitalizzazione delle PMI. Intervengono Eugenio Aringhieri, CEO Dompe'; Vittorio Meloni, Direttore Relazioni Esterne [Intesa](#)  [Sanpaolo](#) ; Enrico Mercadante, Responsabile per l'Innovazione, le Architetture

e la Digital Transformation Cisco Italia; Alessandro Rimassa, Direttore TAG Innovation School. Piazza Cordusio 4 Milano 11h00 Conferenza Stampa a Palazzo Marino, Sala Brigida, del Vivaio Visionary Forum, in cui sarà anche presentata la sesta edizione di Expop. Tra gli altri: Eugenio Gatti (Direttore Politecnico) e Cecilia Nostro (FriendZ). Milano 12h00 Lantech & Longwave incontrano la stampa: l'unione di due aziende a valore per scrivere una storia senza precedenti nel mondo dei System Integrator. Presso il Ristorante Il Montalcino, Via Valenza 17 Roma



L'AGENDA DELLA SETTIMANA

16/05/2017 01:25

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: Mercoledì 17 maggio FINANZA Milano 10h30 Conferenza Stampa del Gruppo Candy per la presentazione del bilancio 2016 e dei progetti futuri del gruppo con un focus specifico sulle Smart Appliances e sulla Connettività. Alla fine della conferenza, il CEO di Candy, Beppe Fumagalli, sarà a disposizione per una sessione di incontri 1 to 1. Presso l'Hotel Sheraton Diana Majestic, V.le Piave 42 11h00 Carmignac web conference per i giornalisti dal titolo 'Decisioni di investimento per uno scenario di inflazione' durante la quale Sandra Crowl, Membro del Comitato Investimenti di Carmignac presenta le attuali strategie globali e di investimento della società. CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Verona 08h15 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 presentazione in anteprima nazionale, dei risultati di DealerSTAT 2017. Presso Veronafiore, Viale del lavoro 8 Roma 08h45 Commissione Finanze Senato - Audizione del sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Pier Paolo Baretta in materia di giochi pubblici Milano 09h30 Presentazione del Rapporto 2017 sul mercato immobiliare di Milano e dell'Area Metropolitana - Milano challenger 'sul podio d'Europa' - realizzato da Scenari Immobiliari. Interverranno Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo), Manfredi Catella (Coima Sgr), Giovanni D'Onofrio (CDP Investimenti Sgr), Marco Dettori (Assimpredil Ance), Maria Grazia Lanero (Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners), Federico Filippo Oriana (Aspesi), Gianni Verga (Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano), Massimo Vitali (Vitali Spa), Pierfrancesco Maran (Comune di Milano). Modera Mario Breglia, presidente di Scenari Immobiliari. Presso l'Hotel Principe di Savoia, Sala Galilei, piazza della Repubblica 17 Roma 10h00 Comitato Esecutivo Abi. Parteciperà Mauro Grande, Director Strategy and Policy Coordination del Single Resolution Board. Piazza del Gesù, 49 Milano 10h15 Small Cap Day di UBP. Presso Grand Hotel et de Milan, via Alessandro Manzoni 29 Rho 10h30 Fieramilano, Centro Congressi Stella Polare, Sala Martini, nell'ambito dell'edizione 2017 di Lamiera, convegno inaugurale 'Lamiera 4.0' (Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) Milano 10h30 In aula Magna Bocconi, in via Gobbi 5, incontro Brand experience assessment, organizzato da SDA Bocconi School of Management, in collaborazione con AKQA e Bocconi Alumni Association. Roma 11h00 Il Consiglio Nazionale del Notariato e le Associazioni dei Consumatori presentano la 14 Guida per i cittadini 'Dopo di noi, amministratore di sostegno, gli strumenti per sostenere le fragilità sociali'. Hotel Nazionale - Sala Cristallo, Piazza di Montecitorio 131 Roma 11h00 Camera - il presidente dell'Istat, Giorgio Alleva, presenta

la 25a edizione del Rapporto Annuale sulla situazione del Paese alla presenza della Presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Via della Missione 8, Sala della Regina Roma 11h30 Incontro f con Jeremy Browne. Via San Nicola da Tolentino, 72 Verona 14h00 Nell'ambito dell'Automotive Dealer Day 2017 Assemblea Pubblica di Federauto intitolata 'Dealer del futuro: le dimensioni contano?'. L'evento vedra' la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia e dell'opinionista Vittorio Sgarbi. Presso Veronafiore, sala Blu, Viale del lavoro 8 Milano 14h00 Presentazione della Prassi di Riferimento UNI 29:2017 per il Consulente Tecnico di Parte in ambito bancario finanziario. Presso Sede UNI - Sala Leonardo Da Vinci, Via Sannio 2 Roma 14h00 Commissione Vigilanza Rai - Audizione del presidente e dell'amministratore delegato di Rai Way. Roma 14h00 Commissione Lavori Pubblici Senato - Audizione informale del Presidente di Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. sulle questioni legate alla realizzazione e alla gestione dell'infrastruttura Milano 14h30 'Un Assist per lo sviluppo del Capitale Umano. Confindustria Lombardia e Cariplo Factory per il futuro della formazione tecnica'. Interverranno tra gli altri: Renato Cerioli (Presidente Cariplo Factory), Alberto Ribolla (Presidente Confindustria Lombardia), Valentina Aprea (Assessore Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia), Delia Campanelli (Direttore Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia), Giovanni Brugnoli (Vice Presidente per il Capitale Umano Confindustria), Oscar Pasquali (Capo Segreteria tecnica del Ministro dell'Istruzione, dell'Universita' e della Ricerca). Presso Cariplo Factory, via Bergognone 34 Roma 17h00 Globalizzazione addio? Verso il XXII Rapporto sull'economia globale e l'Italia con Salvatore Carrubba Centro Einaudi e Istituto Affari Internazionali indirizzo di salute ed introduzione, Mario Deaglio Curatore del Rapporto relazione, Anton F. B rner President BGA Federation of German Wholesale, Foreign Trade and Services, Victor Massiah Consigliere Delegato UBI Banca, Fabrizio Saccomanni Vicepresidente Istituto Affari Internazionali discussione (Residenza di Ripetta - Via di Ripetta, 231) Cuneo 17h30 Complesso Monumentale di San Francesco, Assemblea Confindustria Cuneo 'L'unione fa l'impresa'(Vincenzo Boccia, Presidente Confindustria) ECONOMIA INTERNAZIONALE -- Giovedi' 18 maggio FINANZA -- CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Torino API al Salone Internazionale del Libro di Torino 2017. Pad.1, Stand B08 C07, Lingotto Fiere Torino, via Nizza, 294 Milano 09h00 Italian Restructuring Forum 2017. Presso Palazzo Parigi Hotel & Grand Spa, Corso di Porta Nuova 1 Verona 09h30 Termina la tre giorni dell'evento Automotive Dealer Day 2017. Presso Veronafiore (Viale del lavoro, 8) Rimini 09h30 Inizia la due giorni della 18a Edizione dell'IT Forum - Investment & Trading Forum. Presso il Palacongressi. Termina domani. Rimini 09h30 Accenture Strategy nella figura di Stefano Sperimburgo interviene in apertura dell'ITforum 2017 partecipando ad una tavola rotonda dal titolo 'Disruption, quale futuro per le banche?' e presentando in anteprima i risultati dello studio 'Technology Vision 2017' sul settore banking. Via della Fiera 23 Milano 10h00 Conferenza stampa di Perlana e Telefono Rosa per presentare il progetto 'Perlana for Women' a sostegno delle donne vittime di violenza. Presso Dream Factory, Corso Garibaldi 117 Milano 10h00 Quando le imprese sono contente di assumere. Seconda edizione dell'evento Piazza Galdus, dal titolo '3 volte di piu': magis-ter. Imprenditori e maestri costruiscono il futuro con i giovani'. Galdus, via Pompeo Leoni 2 Roma 10h00 CONAI: Assemblea

pubblica per i 20 anni del Consorzio (Palazzo Colonna) con Roberto De Santis Presidente, CONAI, Innocenzo Cipolletta, Marcella Panucci d.g. di Confindustria Milano 10h30 Conferenza stampa di Intesa Sanpaolo dal titolo 'Made in Italy - Le opportunita' della Digital Transformation', i risultati della ricerca sulla digitalizzazione delle PMI. Intervengono Eugenio Aringhieri, CEO Dompe'; Vittorio Meloni, Direttore Relazioni Esterne Intesa Sanpaolo; Enrico Mercadante, Responsabile per l'Innovazione, le Architetture e la Digital Transformation Cisco Italia; Alessandro Rimassa, Direttore TAG Innovation School. Piazza Cordusio 4 Milano 11h00 Conferenza Stampa a Palazzo Marino, Sala Brigida, del Vivaio Visionary Forum, in cui sara' anche presentata la sesta edizione di Expop. Tra gli altri: Eugenio Gatti (Direttore Politecnico) e Cecilia Nostro (FriendZ). Milano 12h00 Lantech & Longwave incontrano la stampa: l'unione di due aziende a valore per scrivere una storia senza precedenti nel mondo dei System Integrator. Presso il Ristorante Il Montalcino, Via Valenza 17 Roma



TELENUOVO-TGVERONA del 16 maggio 2017

Servizio di: Andrea Andreoli

Durata: 01'41''

DA DOMANI AUTOMOTIVE DEALER DAY

15^a edizione di Automotive Dealer Day, domani, 17.05.2017, al Palacongressi di Veronafiere. Principale evento europeo e 2^a a livello mondiale per la distribuzione auto. Tra i tanti appuntamenti si segnala l'assemblea nazionale di Federauto

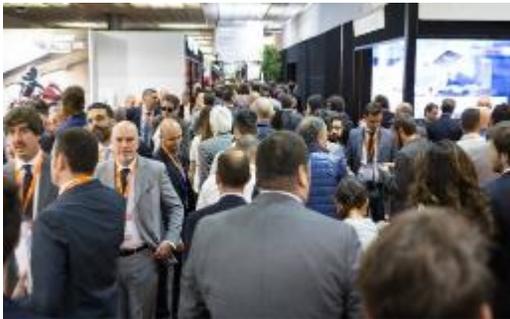
Intervista a:

Claudio Valente, vicepresidente di Veronafiere

Link edizione:

<http://www.tgverona.it/pages/580119/?sectionID=null&playlist=tutti>





AUTOMOTIVE DEALER DAY

Il mondo dell'auto si dà appuntamento a Verona

15/05/2017 14:47

Con un mercato in continua e rapida mutazione, le concessionarie e le case automobilistiche hanno l'esigenza di migliorare la fedeltà al cliente, mettere a sua disposizione molteplici canali e strumenti e utilizzare idee gestionali innovative per diversificare la redditività delle vendite.

Questi e molti altri dati sulle dinamiche che caratterizzano le ricerche online e su come cambia la scelta dell'auto nell'era del digitale, verranno presentati ad "Automotive Dealer Day", in programma a Veronafiere da domani, 16 maggio, fino a giovedì 18.

RICERCA. Da una ricerca di Capgemini, condotta in diversi settori, tra cui quello auto, emerge che il 75% dei clienti vorrebbe conoscere online, fin da subito, la disponibilità del prodotto che cercano, prima ancora di visitare lo store. Secondo DrivingSales USA, invece, il 41% delle persone interrompe la visita se i prezzi non sono esposti.

Un dato interessante è, inoltre, che l'85% dei clienti fa ricerche online prima di acquistare un'auto nuova. Di questi, molti fanno ricerche multiple e il 66% cerca informazioni sul modello, il 65% confronta i prezzi, mentre il 38% cerca informazioni sui dealer (Fonte ICDP), anche se la priorità assoluta, per individuare lo store di fiducia presso cui recarsi, rimane quella di ascoltare i consigli di famigliari e amici (DrivingSales USA).

FEDERAUTO. Tra gli appuntamenti spicca l'Assemblea pubblica di Federauto, in programma dalle 14 alle 15:30 del 17 maggio, sul tema "Dealer del futuro: le dimensioni contano?".

Sempre il 17 maggio durante il workshop "Retail e Marketing tra territori fisici e digitali", Gabriele Maramieri, general manager di Quintegia, spiegherà come gestire retail e marketing e le loro complesse interazioni, presentando altri interessanti risultati emersi dal costante lavoro di ricerca del Centro Ricerche di Quintegia e cedendo la parola alle testimonianze di top manager come: Francesco Calcara, Brand Development Director, DS Automobiles, Ivan Vellucci, Direttore Network Development & Strategy, Mercedes-Benz Italia e Gianmarco Ottolini, Direttore Marketing,

Peugeot Automobili Italia, che presenteranno le rispettive innovazioni sul territorio.

DIGITALE. Uno dei focus dell'evento sarà, inoltre, incentrato sulle nuove tecnologie e il loro impatto nel mercato auto e nel business dei concessionari, con numerosi workshop e masterclass. Nella giornata di apertura è atteso Charles Mills, Vice Presidente, Global Retail di J.D. Power, azienda americana di fama mondiale che conduce studi e ricerche in ambito automotive, che parlerà di "Nuova forza al business: tecnologie, processi, persone". "Al digitale serve il fisico: strategie omni-channel".

Nella stessa sessione, interverrà anche Trevor Finn, Ceo di Pendragon, il più grande Gruppo britannico di concessionari. Nella giornata conclusiva dell'evento, giovedì 18 maggio, si terrà poi il workshop "Digital power per il business dei dealer" con un focus su chi ha adottato il digitale, sfruttandone i vantaggi in aree specifiche della propria azienda, come il nuovo, l'usato e il post vendita.



Invito assemblea Federauto – Veronafiere 17 maggio ore 14.00

0

BY REDAZIONE EASY NEWS PRESS AGENCY ON 12/05/2017



INVITO

ASSEMBLEA PUBBLICA FEDERAUTO

Mercoledì **17 maggio 2017**, dalle **14.00** alle **15.30**

Evento ospitato da Automotive Dealer Day

Veronafiere, PalaExpo Sala Blu

**DEALER DEL FUTURO:
LE DIMENSIONI CONTANO?**



FILIPPO PAVAN BERNACCHI
Presidente. Federauto



MICHELE CRISCI
Presidente. UNRAE



VITTORIO SGARBI
Opinionista



SEBASTIANO BARISONI
Vicedirettore Esecutivo, Radio 24



CARLO SANGALLI
Presidente, Confcommercio

#ADDXV

In collaborazione con:



Ufficio stampa Federauto – Ispropress:

Simone Velasco: simovela@ispropress.it; 327.9131676

Benny Lonardi: direzione@ispropress.it; 393.4555590



Automotive Dealer Day 2017: dal 16 al 18 maggio a Verona

A Verona, dal 16 al 18 maggio, c'è Automotive Dealer Day 2017!

Da sottolineare, inoltre, l'ottimo risultato raggiunto dalle immatricolazioni nel mese di marzo 2017, che registra un incremento del 18,2% rispetto a marzo 2016, con 226.163 vetture immatricolate, rispetto alle 191.411 del marzo 2016. Nel mese di marzo va segnalata anche la progressiva e continua spinta delle auto a noleggio a breve termine (+50,6%), grazie anche all'avvicinarsi delle prossime festività, così come di quelle a noleggio a lungo termine che registrano un aumento del 24,5% (Fonte UNRAE).

Questi i numeri che fanno da sfondo all'attesissimo Automotive Dealer Day 2017, l'evento B2B leader in Europa del settore auto, che si terrà Verona dal 16 al 18 maggio 2017, che offre una qualificata ed autorevole occasione di incontro per dealer, case costruttrici e aziende della filiera.

Come afferma Gabriele Maramieri, Direttore Generale di Quintegia, società organizzatrice dell'evento:

"Questa edizione di ADD, la quindicesima consecutiva, si svolge all'insegna di una rinnovata positività del settore, che trova fondamento nei dati delle immatricolazioni del primo trimestre 2017. Se questo trend fosse mantenuto, le proiezioni per il 2017 ci porterebbero verso i 2 milioni di vetture".

Uno dei focus dell'evento sarà quindi ispirato a questo clima di ristabilita fiducia del settore auto, che troverà espressione in numerosi workshop e masterclass, che ne analizzeranno, alla luce dello scenario attuale, prospettive e potenzialità, cedendo la parola a personalità di spicco, a livello nazionale ed internazionale.

Tra i relatori più attesi, i Top Manager di case auto come Gianluca Italia (Head, FCA ITALY) e Andrea Crespi (Managing Director, Hyundai Motor Company Italy), che nel Forum di mercoledì 17 "Orchestrare la strategia" si confronteranno sui temi che stanno rimodellando il business dei concessionari e sulle strategie più efficaci da adottare per condurre un'attività di successo. Durante il Forum verranno

inoltre presentati i risultati della prestigiosa indagine DealerSTAT 2017, condotta dal Centro Ricerche di Quintegia, che fornirà in anteprima assoluta la classifica annuale dei marchi automotive secondo la valutazione dei dealer italiani, con trend e insight.

Altro appuntamento da non perdere, mercoledì 17 maggio, è l'Assemblea Pubblica di Federauto, Federazione Italiana Concessionari Auto, che riunisce i Concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. L'Assemblea, dal titolo "Dealer del futuro: le dimensioni contano?", ospiterà Filippo Pavan Bernacchi (Presidente Federauto, riconfermato nel 2016 nel ruolo per il terzo mandato consecutivo), Vittorio Sgarbi (critico d'arte), Sebastiano Barisoni (Vicedirettore Esecutivo Radio 24) e Carlo Sangalli (Presidente Confcommercio).

Sempre il 17 maggio sarà la volta del workshop internazionale "Cinque sfide globali per i Dealer", organizzato in collaborazione con ICDP, gruppo multinazionale di consulenza in ambito automotive, che si occupa di ricerca, analisi e realizzazione progetti. Il team di ICDP porterà ad ADDXV la propria esperienza nell'affrontare in modo efficace le "cinque sfide globali per i dealer": Strutture e investimenti – la proprietà ha il tempo contato? I clienti si muovono online – come possiamo coinvolgere al meglio gli acquirenti in vista della visita al rivenditore? Costruire un business equilibrato – come evolveranno, in futuro, le fonti di reddito del concessionario? La ricerca di economie di scala – ci sono dei vantaggi nell'essere più grande? L'importanza delle persone – perché gli approcci tradizionali dei dealer nei confronti del proprio personale devono cambiare?

I numeri di Automotive Dealer Day 2017

- Oltre 4.000 partecipanti;
- 000 mq di Area Business;
- 27 sessioni tra workshop e masterclass;
- Oltre 70 speaker;
- Oltre 100 aziende presenti;
- Oltre 10 Paesi rappresentati.



Mercato auto: -4,6% ad aprile



Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, il mese scorso si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un calo del 4,6% rispetto ad aprile 2016.

Una situazione rilevata anche dal centro studi Federauto, che si avvale di una vasta campionatura di

concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, il quale sottolinea come l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web abbiano subito una forte riduzione, tradottasi in una minore attività di vendita del nuovo.

La conferma viene anche dal fatto che diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, condizionato inoltre dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

04 Maggio 2017



Fca vende meno ad aprile negli Usa. Immatricolazioni deludenti. Titolo ko

di **Gerasimo Terracciano** | Mag 04, 2017 | 09:35

La sbandata accusata ieri da **Fca** è da ricondurre senza dubbio al dato di **aprile** relativo alle immatricolazioni negli Stati Uniti che ha innescato vendite sui titoli del settore auto. Il mese scorso il mercato dell'auto tedesco e' sceso dell'8% a 290.697.

La **top ten** delle auto più vendute in Italia ad **aprile** 2017 conferma il **dominio dei modelli FCA**. Tuttavia la società del Presidente Elkann è riuscita a compensare il calo accumulato ad **aprile** 2017 andando a fare riferimento ai primi quattro mesi di

quest'anno, in cui **FCA** ha ottenuto una crescita del 6 per cento rispetto **allo stesso periodo del 2016**.

Nel dettaglio dei segmenti, sono tutti con segno negativo, ad eccezione delle medie superiori del segmento D che, con un +5,8%, recuperano rappresentatività, al pari del segmento C che, flettendo meno del totale, porta il suo impatto al 31,5%.

Ovviamente in calo anche le vendite di vetture prodotte da **FCA** (-4,02%) anche se il trend da inizio anno rimane sostanzialmente positivo. Considerando l'intero periodo però **Fca** fa leggermente meglio del mercato e tra gennaio ed **aprile** cresce del 9,62%, a quota 219.232 immatricolazioni, con una quota di mercato al 29,49 per cento. Nei primi quattro mesi dell'anno al primo posto troviamo la casa tedesca con 54.429 e alle sue spalle Ford con 53.546 e

Renault con 49.141. In **aprile** le vendite retail sono calate del 3% a 146.792 unita' e rappresentavano l'83% del totale, mentre quelle alle flotte sono diminuite del 21% a 30.650 unita', il 17% del totale.

Le **marche nazionali**, nel complesso, totalizzano nel mese 47.170 immatricolazioni (3,9%), con una quota di mercato che passa dal 29,1% di un anno fa al 29,4%. "Se così fosse, nel 2017 si tornerebbe a sfiorare il livello di 2 milioni di immatricolazioni, volume superiore a quello del lontano 2010". "Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016", ha aggiunto **Filippo Pavan Bernacchi**.



Ruote sgonfie per Fca. Analisti divisi dopo le vendite di aprile

DI GIONA RONDON IN ECONOMIA – MAG 4, 2017



FCA ha ottenuto una quota del 29,2 per cento, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a un anno fa, in un mercato fortemente condizionato da festività e "ponti".

Il calo più consistente si è registrato sul fronte delle flotte aziendali con immatricolazioni in contrazione del 21%, ricordando che questo segmento ad aprile ha rappresentato il 17% delle vendite complessive del gruppo. Riscontri deludenti per **Fca US** con un calo del 7 per

cento dovuto principalmente ai riscontri negativi del marchio **Jeep**, che nel recente passato aveva trainato al rialzo le vendite del gruppo **negli Stati Uniti**.

Il mese scorso Oltreoceano le vendite di auto hanno evidenziato una flessione del 4%, in calo per il terzo mese consecutivo. Un risultato, quello del mese scorso, che non dovrebbe cambiare le stime di molti operatori sulle immatricolazioni per il 2017. Ad aprile sono state immatricolate 160.359 autovetture, con una variazione di -4,62% rispetto ad aprile 2016 (dopo il +18,16% di marzo). Particolarmente soddisfacente è il successo ininterrotto del marchio **Alfa Romeo**, che registra da ormai dodici mesi consecutivi una crescita superiore alla media, rimanendo così fra i marchi in più rapida crescita sul mercato tedesco. Ford è scesa del 4,42% con un calo delle vendite del 7,2%. Secondo Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.

Negativo invece il dato relativo al mercato brasiliano che ha risentito della forte contrazione di quota nei veicoli commerciali.



Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

Senesio Mele

Gio, Mag 04, 2017



Rallenta, dopo una lunga striscia di rialzi, anche il mercato italiano.

Secondo l'indagine ISTAT, ad aprile l'indice del clima di fiducia dei consumatori (base 2010=100) rimane sostanzialmente stabile sui livelli di marzo, quando era risultato in crescita, passando da 107,6 a 107,5. Prosegue, poi, la recessione

del metano, che riduce di più della metà i suoi volumi, mentre si confermano in crescita le auto ibride: con un eloquente +53,8%, sfiorano ormai la soglia del 3% di quota di mercato. Fiat ad esempio cresce del 25

per cento rispetto allo stesso mese del 2016 e anche **Jeep** che nei mesi scorsi aveva perso qualche punto adesso ottiene un incremento del 22 per cento. La casa tedesca ha registrato nei primi 4 mesi dell'anno una quota pari al 18,7% nel Paese, seguita dai costruttori del segmento premium: Mercedes con il 9,2% (+4,4% le vendite), Audi con il 9% (-2,6%) e **Bmw** con il 7,6% (-0,3%). Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni, e al sesto Fiat 500 (4.009); nona posizione, infine, per la Fiat 500X (3.381). A gennaio-aprile ci sono stati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di macchine usate, con un -2,69% nel confronto con i primi quattro mesi dell'anno scorso.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa.

*"L'abbondante infornata di ordini del primo trimestre - rileva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - ha anticipato parte della domanda".*

La sbandata accusata ieri da **Fca** è da ricondurre senza dubbio al dato di **aprile** relativo alle immatricolazioni negli Stati Uniti che ha innescato vendite sui titoli del settore auto.



Mercato auto in calo, -4,6% ad aprile

Mag 04, 2017 in Affari

Ad **aprile** il segno meno ha avuto la meglio anche in Italia dove le immatricolazioni sono scese del 4,62%, ma in questo caso **Fca** si è difeso leggermente meglio con un calo del 4,02%.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, ha spiegato: "ad **aprile** abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda".

La performance registrata da **Fca** sul fronte delle immatricolazioni Usa è inferiore alla stima di

Equita SIM che per il 2017 indica un rialzo dell'1%-2% su base annua nell'area Nafta, includendo il contributo dei nuovi modelli in fase di lancio. Sostanzialmente stabili le vendite di auto Chrysler, **Jeep** e Dodge (-0,42%). Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.

Negativo invece il dato relativo al mercato brasiliano che ha risentito della forte contrazione di quota nei veicoli commerciali.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa.

Sono sei, ad **aprile**, i marchi italiani nella **top ten** delle vendite, con Fiat Panda sempre in testa (11.873 unità), anche nella classifica dei primi quattro mesi, seguita da **Lancia** Ypsilon (5.849) e **Fiat Tipo** (5.225), che invertono le rispettive posizioni rispetto al mese precedente. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni, e al sesto Fiat 500 (4.009); nona posizione, infine, per la Fiat 500X (3.381). Prosegue, poi, la recessione del metano, che riduce di più della metà i suoi volumi, mentre si confermano in crescita le auto ibride: con un eloquente +53,8%, sfiorano ormai la soglia del 3% di quota di mercato.



Ruote sgonfie per Fca. Analisti divisi dopo le vendite di aprile

04 Mag, 2017



General Motors ha perduto in Borsa 2,92% dopo aver annunciato una flessione delle vendite del 5,8% ad aprile.

Ad aprile il segno meno ha avuto la meglio anche in Italia dove le immatricolazioni sono scese del 4,62%, ma in questo caso **Fca** si è difeso leggermente meglio con un calo del 4,02%.

Nel cumulato Fiat +27,1%, Alfa +96,2% e **Jeep** +13,6% (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Flensburg, 03 mag - In aprile il gruppo **Fca** ha messo la quinta in Germania con immatricolazioni in rialzo del 24,5% per il brand Fiat a 10.572 unita' (3,6% la quota di mercato), del 153,1% per

Alfa Romeo a 610 (0,2% la quota) e del 22,2% per **Jeep** a 1.281 (0,4% la quota). Il dato del mese scorso è penalizzato da due giorni lavorativi in meno, senza i quali il mercato sarebbe cresciuto del 4%-5%. Nel dettaglio, ad aprile **FCA** ha immatricolato quasi 46.900 vetture (il 4 per cento in meno rispetto all'anno scorso) per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento. Nel primo quadrimestre del 2017 le registrazioni **FCA** sono state più di 219

mila, pari a un incremento del 9,6 per cento in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile "non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire".

A scommettere sul titolo è invece Icbpi che ribadisce l'invito ad acquistare, con un target price a 11,3 euro. Secondo Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante informata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.

04
MAG**Auto, -4,6% di vendite ad aprile, non succedeva da maggio 2014**

Flora Menconi



Il Nel primo quadrimestre 2017, i trasferimenti di proprietà sono 1.600.919, il 2,7% in meno rispetto allo stesso quadrimestre del 2016. Una contrazione pesante del 4,62% relativa al mese di **aprile** che equivale ad una vendita complessiva di poco più di 160 mila auto.

"Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta *il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita*, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che **aprile** 2017 ha contato *due giorni lavorativi in meno* rispetto ad **aprile** 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3% - commenta **Aurelio Nervo, Presidente**

di ANFIA". Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016. Migliora invece la quota di mercato, che sale al 29,2% dal 29% di **aprile** dell'anno scorso. La casa tedesca ha registrato nei primi 4 mesi dell'anno una quota pari al 18,7% nel Paese, seguita dai costruttori del segmento premium: Mercedes con il 9,2% (+4,4% le vendite), Audi con il 9% (-2,6%) e **Bmw** con il 7,6% (-0,3%).

Come dicevamo però non solo **Alfa Romeo** ma anche gli altri brand di **Fiat Chrysler Automobiles** vanno bene **in Germania**. Non si tratta di un segnale preoccupante: "il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire".

Anche guardando il primo quadrimestre del 2017 i dati sorridono ad **Alfa Romeo, Jeep, Fiat e Abarth in Germania**. "Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016", ha aggiunto Filippo **Pavan Bernacchi**. Le vendite delle vetture a marchio **Jeep** hanno subito addirittura un calo del 17%. "Ad ogni modo, è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Prima Pagina Reggio

Mercato Italia: ad aprile tira il fiato

Gabriele Puglisi | 04 Mag 2017, 09:19



Brilla Alfa Romeo che, grazie allo **Stelvio**, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla **Giulia** ottiene "un exploit" con una crescita del 46,6%.

(Teleborsa) - Dopo una crescita del 12% nel primo trimestre, con **aprile** è arrivato il primo dato negativo per il mercato dell'auto.

La **top ten** delle auto più vendute in Italia ad **aprile** 2017 conferma il **dominio dei modelli FCA**.

I marchi **FCA** (escludendo Ferrari e **Maserati**) valgono 46.883 unità nel mese (-4%), con quota di mercato che sale 29,2% rispetto al 29,1% di un anno fa.

Secondo i dati pubblicati oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ad **aprile** il mercato italiano dell'auto totalizza 160.359 immatricolazioni, con una contrazione del 4,6% rispetto allo stesso mese del 2016. Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di

Federauto, che ipotizza "una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un **incremento dell'8%**". In **aprile** le vendite retail sono calate del 3% a 146.792 unita' e rappresentavano l'83% del totale, mentre quelle alle flotte sono diminuite del 21% a 30.650 unita', il 17% del totale. Bene anche **Alfa Romeo** (+153,1%, 610 immatricolazioni e 0,2% di quota mercato) e **Jeep** che ha registrato un incremento del 22,2%, con 1.281 consegne (quota pari allo 0,4%). Tra le prime dieci troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa. Nel primo quadrimestre 2017, i trasferimenti di proprietà sono 1.600.919, il 2,7% in meno rispetto allo stesso quadrimestre del 2016. Un numero preso molto male dal mercato che in una **Wall Street** in attesa dei conti di Apple che arriveranno stasera a mercati Usa chiusi e del dato sui *non farm payroll*, ha fatto **scattare le vendite sul titolo Fca** già indebolito da una giornata non positiva del settore.



Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

di **Gandolfo Macchio** | Mag 04, 2017 | 09:35

Un risultato, quello del mese scorso, che non dovrebbe cambiare le stime di molti operatori sulle immatricolazioni per il 2017.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, ha spiegato: "ad **aprile** abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda".

Buona

performance delle vetture italiane, con **sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute**.

Per **FCA ad aprile** chiude **Jeep** che rimane stabile ancora una volta grazie a **Renegade**, la più venduta nella sua categoria seconda soltanto alla cugina 500X. La quota di mercato ad **aprile** si è attestata al 29,37% rispetto al 29,26% dello stesso periodo dello scorso anno. Il cumulato dei primi quattro mesi dell'anno è in crescita dell'8%.

Anche le vendite di **Fca** sono in calo nel mese di **aprile** anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%.

Il dato sulle vendite ad **aprile** fa anche il paio con il crollo della vendita delle vetture **Jeep** che ha fatto registrare un eloquente -17%. **Andamento positivo per Alfa Romeo** (+46,6%) e soprattutto per **Maserati**, con un importante +104,6% replica l'ottima performance dei due mesi precedenti. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. **FCA** continua a fare meglio del mercato, incrementando la quota al 29,2%.

La sbandata accusata ieri da **Fca** è da ricondurre senza dubbio al dato di **aprile** relativo alle immatricolazioni negli Stati Uniti che ha innescato vendite sui titoli del settore auto.



Mercato auto in calo, -4,6% ad aprile

Mag 04 02:21
2017



Crolla il mercato dell'auto ad **aprile**. Questo canale commerciale, con un recupero di quasi 5 punti, raggiunge il 20,5% del totale nel mese e del 18,1% nel primo quadrimestre, periodo nel quale i volumi si incrementano del 35,5%.

Buona performance delle vetture italiane, con **sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute**. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009). **FCA** ha ottenuto una quota del 29,2 per cento, in crescita di 0,1 punti percentuali rispetto a un anno fa, in un mercato fortemente condizionato da festività e "ponti". Il mese scorso il mercato dell'auto tedesco e' sceso dell'8% a 290.697. Nel primo quadrimestre 2017, i trasferimenti di proprietà sono 1.600.919, il 2,7% in meno rispetto allo stesso quadrimestre del 2016.

(Teleborsa) - Dopo una crescita del 12% nel primo trimestre, **con aprile è arrivato il primo dato negativo per il mercato dell'auto.**

Continua la corsa di **Fca** sul mercato tedesco. Andamento positivo per il brand **Alfa Romeo** (+46,6%).

Tra le tendenze di mercato il Centro Studi Promotor di Gian Primo Quagliano segnala come il noleggio a lungo termine, soluzione per l'acquisto delle auto molto utilizzata nelle flotte aziendali, stia penetrando sempre più il mercato dei privati.

Stasera sono attesi anche i dati sulle **immatricolazioni in Italia**. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? "Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016", ha aggiunto Filippo **Pavan Bernacchi**. General Motors ha perduto in Borsa 2,92% dopo aver annunciato una flessione delle vendite del 5,8% ad **aprile**.



Auto: tonfo negli Usa, male anche in Italia (Fca -4%)

Mag 04, 2017 in Finanza



Anche guardando il primo quadrimestre del 2017 i dati sorridono ad **Alfa Romeo, Jeep, Fiat e Abarth in Germania**. Tra i canali in crescita quelli del noleggio a breve termine, a più 20%, le auto-immatricolazioni delle concessionarie, a più 69%, e quelle realizzate dai costruttori-importatori, a più 26%. Migliora invece la quota di mercato, che sale al 29,2% dal 29% di **aprile** dell'anno scorso. Negli ultimi minuti **Fca** viene fotografato a 9,915 euro, con un calo dello 0,4%, sostanzialmente in linea con quello dell'indice Ftse Mib, e oltre 6,5 milioni di azioni transitate sul mercato fino ad ora, rispetto alla media giornaliera degli ultimi tre mesi pari a circa 15 milioni di pezzi. Fiat ad esempio cresce del 25 per cento rispetto allo stesso mese del 2016 e anche **Jeep** che nei mesi scorsi aveva perso qualche punto adesso ottiene un incremento del 22 per cento.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni, e al sesto Fiat 500 (4.009); nona posizione, infine, per la Fiat 500X (3.381). Andamento positivo per il brand **Alfa Romeo** (+46,6%). Nel primo quadrimestre 2017, i trasferimenti di proprietà sono 1.600.919, il 2,7% in meno rispetto allo stesso quadrimestre del 2016.

*"L'abbondante infornata di ordini del primo trimestre - rileva Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - ha anticipato parte della domanda".* General Motors ha perduto in Borsa 2,92% dopo aver annunciato una flessione delle vendite del 5,8% ad **aprile**. "Ad ogni modo, è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Alghero News Italy

Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

Un risultato, quello del mese scorso, che non dovrebbe cambiare le stime di molti operatori sulle immatricolazioni per il 2017.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, ha spiegato: "ad **aprile** abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda".

Buona performance delle vetture italiane, con **sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute**.

Per **FCA ad aprile** chiude **Jeep** che rimane stabile ancora una volta grazie a **Renegade**, la più venduta nella sua categoria seconda soltanto alla cugina 500X. La quota di mercato ad **aprile** si è attestata al

29,37% rispetto al 29,26% dello stesso periodo dello scorso anno. Il cumulato dei primi quattro mesi dell'anno è in crescita dell'8%.

Anche le vendite di **Fca** sono in calo nel mese di **aprile** anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%.

Il dato sulle vendite ad **aprile** fa anche il paio con il crollo della vendita delle vetture **Jeep** che ha fatto registrare un eloquente -17%.

Andamento positivo per Alfa Romeo (+46,6%) e soprattutto per **Maserati**, con un importante +104,6% replica l'ottima performance dei due mesi precedenti. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa

dal 29,05 al 29,49%. **FCA** continua a fare meglio del mercato, incrementando la quota al 29,2%.

La sbandata accusata ieri da **Fca** è da ricondurre senza dubbio al dato di **aprile** relativo alle immatricolazioni negli Stati Uniti che ha innescato vendite sui titoli del settore auto.



Fca: +24,5% vendite brand Fiat in aprile in Germania, +153% Alfa Romeo

04 Mag, 2017



Sostanzialmente stabili le vendite di auto Chrysler, **Jeep** e Dodge (-0,42%). Tra i canali in crescita quelli del noleggio a breve termine, a più 20%, le auto-immatricolazioni delle concessionarie, a più 69%, e quelle realizzate dai costruttori-importatori, a più 26%. Prosegue, poi, la recessione del metano, che riduce di più della metà i suoi volumi, mentre si confermano in crescita le auto ibride: con un eloquente +53,8%, sfiorano ormai la soglia del 3% di quota di mercato. Riscontri deludenti per **Fca** US con un calo del 7 per cento dovuto principalmente ai riscontri negativi del marchio **Jeep**, che nel recente passato aveva trainato al rialzo le vendite del gruppo negli Stati Uniti.

Un mese negativo, dunque, che però non pregiudica la performance del primo quadrimestre dell'anno: da gennaio ad **aprile** le immatricolazioni sono comunque cresciute del 7,96% in Italia, a quota

743.321. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009). A gennaio-aprile ci sono stati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di macchine usate, con un -2,69% nel confronto con i primi quattro mesi dell'anno scorso. Andamento positivo per il brand **Alfa Romeo** (+46,6%).

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi.

Secondo **Pavan Bernacchi**, il presidente di **Federauto**, il calo sensibile di vendite nel nostro paese sarebbe giustificato dalla corposa 'infernata di ordini' relativa al primo trimestre che ha anticipato una buona fetta della domanda italiana.



Auto: tonfo negli Usa, male anche in Italia (Fca -4%)

Publicato - Mag 04, 2017 03:23



Anche le vendite di **Fca** sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. In contrasto con il mercato generale che ha registrato un calo di 8 punti rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. E che, di fatto, gli italiani hanno avuto molte possibilità per effettuare ponti vacanza.

Secondo Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.

Di conseguenza, la quota di mercato di **Fiat Chrysler Automobiles** in Italia si è attestata al 29,2%. A ruota segue Volkswagen, brand per il quale però è stato un mese negativo (-12,98%); così come per Opel (-10,68%) e Nissan (-31,84%). Sorride solo **l'Alfa Romeo**, dopo le ultime rilevazioni, che fa segnare un incremento di vendite ad aprile del 46,63%. La casa tedesca ha registrato nei primi 4 mesi dell'anno una quota pari al 18,7% nel Paese, seguita dai costruttori del segmento premium: Mercedes con il 9,2% (+4,4% le vendite), Audi con il 9% (-2,6%) e Bmw con il 7,6% (-0,3%). Nel mese di aprile sono state 160.359, con un calo del 4,62% su aprile 2016. A trainare questi risultati sono state tutte le vetture di punta, con la classifica delle top ten ancora una volta dominata dalle auto **FCA**, con sei modelli presenti: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Auto, ad aprile -4,62% di auto immatricolate



Quartilla Lauricella | 04 Mag, 2017, 02:21

"Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta *il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita*, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che **aprile 2017** ha contato *due giorni lavorativi in meno* rispetto ad **aprile 2016**, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del

12,3% - commenta **Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA**".

Di conseguenza, la quota di mercato di **Fiat Chrysler Automobiles** in Italia si è attestata al 29,2%. Considerando l'intero periodo però **Fca** fa leggermente meglio del mercato e tra gennaio ed **aprile** cresce del 9,62%, a quota 219.232 immatricolazioni, con una quota di mercato al 29,49 per cento. Fiat Chrysler è

caduta in ribasso del 4,1% dopo avere registrato ad **aprile** una flessione delle vendite del 7% in Usa.

Anche le vendite di **Fca** sono in calo nel mese di **aprile** anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%.

Continua la corsa di **Fca** sul mercato tedesco. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni, e al sesto Fiat 500 (4.009); nona posizione, infine, per la Fiat 500X (3.381). Prosegue, poi, la recessione del metano, che riduce di più della metà i suoi volumi, mentre si confermano in crescita le auto ibride: con un eloquente +53,8%, sfiorano ormai la soglia del 3% di quota di mercato. Andamento positivo per il brand **Alfa Romeo** (+46,6%).

A gennaio-aprile ci sono stati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di macchine usate, con un -2,69% nel confronto con i primi quattro mesi dell'anno scorso. "Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016", ha aggiunto Filippo **Pavan Bernacchi**.



La Provincia del Sulcis Iglesiente

Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

Mag 04 2017

In dettaglio, **FCA ad aprile** ha immatricolato quasi 46.900 vetture (il 4 per cento in meno rispetto all'anno scorso) per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento.

(Teleborsa) - Dopo una crescita del 12% nel primo trimestre, con **aprile** è arrivato il primo dato negativo per il mercato dell'auto.

La performance registrata da **Fca** sul fronte delle immatricolazioni Usa è inferiore alla stima di Equita SIM che per il 2017 indica un rialzo dell'1%-2% su base annua nell'area Nafta, includendo il contributo dei nuovi modelli in fase di lancio. Considerando l'intero periodo però **Fca** fa leggermente meglio del mercato e tra gennaio ed **aprile** cresce del 9,62%, a quota 219.232 immatricolazioni, con una quota di mercato al 29,49 per cento. **Andamento positivo per Alfa Romeo** (+46,6%) e soprattutto per **Maserati**, con un importante +104,6% replica l'ottima performance dei due mesi precedenti.

(Teleborsa) - **Aprile** debole per le immatricolazioni di **Fiat Chrysler Automobiles** che, tuttavia, conferma nuovamente vendite migliori di quelle del mercato.

Il **Ministero dei Trasporti** ha comunicato che **nel mese di aprile in Italia sono state immatricolate oltre 160mila vetture**, il 4,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009). Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, che ipotizza "una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un **incremento dell'8%**".

La sbandata accusata ieri da **Fca** è da ricondurre senza dubbio al dato di **aprile** relativo alle immatricolazioni negli Stati Uniti che ha innescato vendite sui titoli del settore auto. Nei primi quattro mesi del 2017, le immatricolazioni tricolori sono state 220.733 (+9,9%), con quota di mercato del 29,7% rispetto al 29,2% di un anno fa.



Poche visite dai concessionari, pochi contatti su internet: ad aprile il mercato dell'auto frena

mercoledì, 3 maggio 2017

Pasqua con brutte sorprese per i concessionari italiani. Ad aprile sono infatti diminuite le visite nei saloni e, di conseguenza, è sceso anche il numero di auto vendute. Una frenata che arriva immediatamente dopo l'accelerata dei primi tre mesi del 2017, nei quali era stato comunque consistente il fenomeno dei chilometri zero. Secondo i dati del Ministero dei Trasporti, aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni, in calo del 4,6 per cento rispetto allo stesso mese del 2016.

“Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda”, commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. “Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8 per cento circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi”. Il centro studi Federauto, “l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale”, si legge in una nota di Federauto, “ad aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è

tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti". "Auspichiamo", spiega Pavan Bernacchi, "che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".



ATTUALITÀ

Mercato Italia: ad aprile tira il fiato

3 maggio 2017 - Dopo una partenza d'anno sprint, le vendite ad aprile rallentano, complice anche il calendario ricco di festività e ponti



Sono state 160.359 le immatricolazioni di nuove autovetture registrate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ad aprile, dato che rappresenta un **calo del 4,6% rispetto alle 168.135 dello stesso mese 2016**.

Malgrado tale dato negativo, grazie alle ottime performance iniziali, **il primo quadrimestre dell'anno porta in archivio 743.321 vendite**, con incremento dell'8% rispetto alle 688.497 dello stesso periodo 2016.

Meno privati, più società

Tra i canali di vendita, è da segnalare la **sostanziosa flessione degli acquisti da parte dei privati**: il -17,1% di oggi è dato su cui riflettere, soprattutto se paragonato al +14% riportato nello stesso periodo dello scorso anno. La quota di mercato dei privati scende in aprile al 53,9% e il primo quadrimestre registra una flessione dei volumi dell'1,9%, al 57,2% del totale (-5,5%).

Le immatricolazioni a società, nonostante il confronto con l'incremento del 22% dello scorso anno, riportano ad aprile una crescita del 24,8%, risultato non direttamente imputabile alla sola necessità di acquisti per sostituzione o ampliamento del parco da parte delle aziende. Questo canale commerciale, con un recupero di quasi 5 punti, **raggiunge il 20,5% del totale nel mese** e del 18,1% nel primo quadrimestre, periodo nel quale i volumi si incrementano del 35,5%.

Rallenta la dinamica di crescita del noleggio che segna un +6,4% in volume, **determinato dalla spinta del breve termine (+17,1%)**, a fronte di una flessione del 2% del lungo termine. **Il canale del noleggio nel cumulato gennaio-aprile mantiene un solido +15,7%**, con quota che sfiora il 25% delle vendite totali.

Sul fronte delle alimentazioni, **ad aprile sono di fatto stabili gli acquisti di vetture diesel (+1,1%) e GPL (+1,9%)**, a fronte di una forte diminuzione delle auto a benzina (-15,5%), in flessione di quasi 4 punti di quota, ferma al 31,5%. Prosegue, poi, la recessione del metano, che riduce di più della metà i suoi volumi, mentre si confermano **in crescita le auto ibride: con un eloquente +53,8%**, sfiorano ormai la soglia del 3% di quota di mercato.

Nel dettaglio dei segmenti, sono tutti con segno negativo, ad eccezione delle **medie superiori del segmento D che, con un +5,8%**, recuperano rappresentatività, al pari del segmento C che, flettendo meno del totale, porta il suo impatto al 31,5%.

Dall'analisi per carrozzeria, **incremento a doppia cifra dei crossover**, a fronte di un calo generalizzato delle altre tipologie; si mantengono in attivo, inoltre, i monovolume piccoli, le multispazio e le sportive.

Il made in Italy domina

Buona performance delle vetture italiane, con **sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute**. Guida la classifica, as usual, Fiat Panda (11.873 unità), seguita da Lancia Ypsilon (5.849) e Fiat Tipo (5.225), che invertono le posizioni rispetto a marzo. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni, e al sesto Fiat 500 (4.009); nona posizione, infine, per la Fiat 500X (3.381).

Le marche nazionali, nel complesso, ad aprile arrivano a 47.170 immatricolazioni (-3,9%), con una **quota di mercato che passa dal 29,1% di un anno fa al 29,4% di oggi**. Nei primi quattro mesi del 2017, le immatricolazioni tricolori sono state 220.733 (+9,9%), con quota di mercato del 29,7% rispetto al 29,2% di un anno fa.

I marchi FCA (escludendo Ferrari e Maserati) valgono 46.883 unità nel mese (-4%), con quota di mercato che sale 29,2% rispetto al 29,1% di un anno fa. **Andamento positivo per Alfa Romeo (+46,6%)** e soprattutto per Maserati, con un importante +104,6% replica l'ottima performance dei due mesi precedenti.

Nel progressivo da inizio 2017, **i marchi di FCA totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6%** e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa. Nel cumulato da inizio anno, presentano risultati positivi Fiat (+9,1%), Alfa Romeo (+35,7%), Lancia/Chrysler (+2,8%) e Jeep (+6,6%), a cui si affiancano Maserati (+125%) e Lamborghini (+8,5%).

I commenti delle associazioni

«Il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita - rileva Aurelio Nervo, Presidente di ANFIA - appare perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che aprile 2017 ha contato due giorni lavorativi in meno rispetto al 2016. Non si tratta di un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire».

«Due giorni lavorativi in meno - commenta Michele Crisci, nuovo Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere - valgono circa dieci punti percentuali: malgrado l'effetto calendario, il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre la flessione degli acquisti dei privati non sembra solo imputabile al mix dei canali di vendita. Così, grazie ad un primo trimestre già più alto delle aspettative e al

miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la previsione elaborata dal nostro Centro Studi e Statistiche indica un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture del 2016. Se così fosse, nel 2017 si tornerebbe a sfiorare il livello di 2 milioni di immatricolazioni, volume superiore a quello del lontano 2010».

«L'abbondante infornata di ordini del primo trimestre - rileva Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - ha anticipato parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da ora a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi. Auspichiamo che a maggio ci sia un recupero soprattutto nelle vendite ai privati, il canale che ha mostrato minore vivacità rispetto ad aziende e noleggio. Ad ogni modo, è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo».

DEALERLINK PUNTO IT

Ad aprile il primo calo (-4,6%) per il mercato italiano dell'auto

di Antonella Pilia | 3 maggio 2017

Dopo mesi e mesi di crescita, il mercato auto ad aprile 2017 mostra una lieve flessione. Secondo il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, il mese scorso sono state immatricolate **160.359** unità, in calo del **-4,6%** rispetto a un anno fa. Il primo quadrimestre 2017 chiude con **743.321** auto, pari a una crescita dell'**8%** sullo stesso periodo del 2016.



SEGNALE NON PREOCCUPANTE

“Nel quarto mese dell’anno – commenta **Aurelio Nervo**, presidente di **Anfia** – il mercato dell’auto italiano presenta **il primo segno negativo dopo 34 mesi consecutivi in crescita**, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, visto che aprile 2017 ha contato due giorni lavorativi in meno rispetto ad aprile 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3%”.

Tuttavia, il segno meno incassato dal mercato auto aprile 2017 non desta timori all’associazione, che sottolinea i numerosi fattori positivi esistenti. “**Non si tratta di un segnale preoccupante** – precisa Nervo -: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire”.

RALLENTA IL TREND DI CRESCITA?

Se Anfia mostra un certo ottimismo, **Federauto** mette in luce le possibili criticità legate al calo di immatricolazioni. Il dato di fatto, sottolinea il presidente **Filippo Pavan Bernacchi**, è che “nel mese di aprile l’affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo”. Su questo risultato ha pesato anche l’abbondante infornata di ordini del primo trimestre che, secondo Pavan Bernacchi, ha anticipato una parte della domanda.

“Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi”.

Il numero uno della Federazione dei concessionari italiani, tuttavia, ci tiene sottolineare il grande momento vissuto dal mercato auto nazionale. **“Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero soprattutto nelle vendite ai privati**. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo – chiosa Pavan Bernacchi – è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo”.

Approfondisci: i risultati del mercato auto italiano a marzo 2017

CALANO I PRIVATI

Quanto all'analisi del mercato, anche Unrae sottolinea la sostanziosa flessione degli acquisti dei privati: -17,1% che si confronta con un incremento del 14% del mese di aprile 2016. “Nonostante l'effetto calendario – commenta **Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae** – il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita”.



Le vendite del 2017, secondo Unrae, proverranno sempre più dalle società e noleggio e meno dai privati. Merito di due grandi incentivi: Superammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali.

“Il buon recupero del mercato dell'auto in Italia – conclude Crisci – consente di guardare con maggior coraggio e determinazione alle nuove sfide della mobilità e all'introduzione di tutta l'innovazione tecnologica già disponibile nel settore automotive, la nuova e vera sfida per il **ringiovanimento del parco circolante** per il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo e della sicurezza”.



Mercato auto Italia, ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi. Ma è un rallentamento virtuale

3 maggio 2017



Possono la Pasqua, e soprattutto i vari Ponti annessi e connessi, incidere sulle **vendite** di automobili? Pare sì, visto che ad **aprile** il mercato italiano ha registrato un **calo del 4,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con **160.259 vetture** immatricolate. E che quasi tutti gli addetti ai lavori concordano nell'addossare la **colpa** della frenata alle **due giornate** lavorative perse in virtù delle festività occorse.

Non mancano, per la verità, voci meno allineate come quella della **Federauto**, che per bocca del suo presidente **Filippo Pavan Bernacchi** parla di minore **afflusso** di visite nelle **concessionarie**, prevedendo "una **decelerazione** della crescita e la chiusura dell'anno con un **incremento dell'8%**". E non di **oltre il 9%**, come previsto e come vedremo più avanti. E anche l'Osservatorio mensile di **Findomestic**, nondimeno, segnala una **diminuzione** nelle intenzioni di **acquisto** per il comparto automotive.

Comunque sia, la notizia cade come una specie di **fulmine** a ciel sereno, visto che da ben **34 mesi** consecutivi il registro delle **immatricolazioni** mostrava il segno "più". Fatto che prima ha indotto gli **analisti** a indicare (e nonostante il segno negativo di aprile a confermare), proprio il **2017** come l'anno che riporterà i **volumi** delle vendite a lambire i **due milioni** di veicoli: soglia inimmaginabile fino a pochi anni fa. Se così sarà, la **crescita** riprenderà già da maggio.

L'ottimismo viene anche dal dato relativo al **quadrimestre**, che racconta di **743.321 auto** immatricolate: quasi l'**8%** in più rispetto ai primi quattro mesi del 2016. E che proietta le **stime** di fine anno verso il **traguardo** illustrato dal neo presidente dell'**Unrae** (l'associazione dei costruttori esteri) **Michele Crisci**: "grazie a un primo **trimestre** già più alto delle **aspettative** e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la **previsione** elaborata dal nostro Centro Studi e Statistiche indica un totale anno a **1.996.000 vetture**, in crescita del **9,3%**, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016".

Per quanto riguarda i singoli **costruttori**, infine, va detto che anche **FCA** ad aprile è calata. Ma meno del mercato, con il suo 4,02%. Il che non intacca più di tanto il **risultato** positivo del primo **quadrimestre**, che ha visto le vendite del sodalizio italo-americano crescere del **9,62%** nel nostro Paese così come la **quota** di mercato, ora del **29,49%**. Per quanto riguarda i **marchi stranieri**, a performare meglio nei primi quattro mesi dell'anno sono stati, nell'ordine, **Volkswagen** (54.429 vetture), **Ford** (53.546) e **Renault** (49.141).

L'articolo Mercato auto Italia, ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi. Ma è un rallentamento virtuale proviene da Il Fatto Quotidiano.



Mercato auto sbanda ad aprile, segno meno complice la Pasqua ritardata

di Titta Ferraro

Ieri, 09:10

Brusca battuta d'arresto per il mercato auto italiano che paga la Pasqua ritardata che ha reso penalizzante il confronto con lo stesso mese del 2016. Infatti le due giornate lavorative in meno hanno causato il segno meno del dato mensile, che altrimenti sarebbe stato di +4,5% continuando il trend positivo dei primi mesi dell'anno. Un'altra ragione dietro il calo, rimarca il **Centro Studi Promotor**, è che in aprile di quest'anno è caduta la Pasqua che l'anno scorso era invece in marzo. "A ciò si aggiunge che il mese ha offerto eccellenti opportunità di ponti che hanno indotto gli italiani a preoccuparsi più delle vacanze che del lavoro e degli acquisti di beni durevoli e questa circostanza giustifica più che ampiamente la differenza che manca per fare di aprile 2017 un mese con risultati allineati a quelli del primo trimestre", sottolinea il CSP.

Da inizio anno +7,96%

Ad aprile la Motorizzazione ha immatricolato 160.359 autovetture, -4,62% rispetto ad aprile 2016. Nei primi quattro mesi sono state immatricolate 743.321 vetture, +7,96% nel confronto annuo.

"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'**abbondante infornata di ordini del primo trimestre** che ha anticipato una parte della domanda", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Segno meno anche per Fca

In calo anche le immatricolazioni di Fca, che nel mese di aprile ha visto anche deboli riscontri oltreoceano con -7% delle vendite negli Usa. Le immatricolazioni in Italia del gruppo guidato da Sergio Marchionne sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%.

FLEETIME

AUTOMOTIVE NEWS

Mercato Auto: “Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza”

FleetMan [maggio 3, 2017](#) Settore No Comment



Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un -4,6% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: “Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi”.

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli

obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

Conclude Pavan Bernacchi: "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Federauto ricorda che venerdì 17 maggio 2017 è in programma l'Assemblea Pubblica intitolata "Dealer del futuro: le dimensioni contano?" incontro che si svolgerà nell'ambito della cornice dell'Automotive Dealer Day. L'appuntamento è in sala Blu, dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'evento, che vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, Sebastiano Barisoni, vice-direttore di Radio 24 e dell'opinionista Vittorio Sgarbi, sarà dedicato ad un excursus sugli scenari macroeconomici e sulle dinamiche che contraddistinguono i dealer in questa fase di ripresa del mercato.



Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

Alfreda Pesce

Mer, Mag 03, 2017

Il mese scorso, comunica il ministero dei trasporti, le immatricolazioni della Motorizzazione sono diminuite del 4,62% rispetto ad aprile del 2016, mentre a marzo avevano segnato un aumento del 18,38%.

Segno meno per le immatricolazioni di autovetture in Italia. Sono sei infine le vetture che caratterizzano il dominio dei modelli Fca nella top ten: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Nei primi quattro mesi dell'anno le vendite di veicoli in Italia sono aumentate dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2016. Un risultato, quello del mese scorso, che non dovrebbe cambiare le stime di molti

operatori sulle immatricolazioni per il 2017. Anche in quest'ultimo caso condizionato dal calendario delle festività.

Le vendite dei marchi FCA sono risultate in calo del 7% nel mese scorso. Fanno eccezione Alfa Romeo (+46,63%) grazie a Giulia e Stelvio, Maserati che raddoppia le vendite, da 108 a 221 vetture sempre in virtù delle vendite de Levante, Renault (+13,85%), Suzuki (+26,06%) che sta beneficiando delle vendite della Ignis, e poi Bmw, Citroën, Dacia e Skoda, con aumenti tra il 7,22 e l'1,98%.

I primi 4 mesi dell'anno hanno visto un rialzo del 7,96%.

Tra le tendenze di mercato il Centro Studi Promotor di Gian Primo Quagliano segnala come il noleggio a lungo termine, soluzione per l'acquisto delle auto molto utilizzata nelle flotte aziendali, stia penetrando sempre più il mercato dei privati. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.

Alghero News Group

Fca inciampa su deludenti vendite negli Usa, male anche Ford e GM

03 Mag, 2017, 08:43 | Autore: Sofia Staffieri



Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: le immatricolazioni sono state 743.321, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016. Sono sei infine le vetture che caratterizzano il dominio dei modelli **Fca** nella top ten: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

In calo anche le vendite di **Fca**: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. In aprile le vendite retail sono calate del 3% a 146.792 unità e rappresentavano l'83% del totale, mentre quelle alle flotte sono diminuite del 21% a 30.650 unità, il 17% del totale. Un risultato, quello del mese scorso, che non dovrebbe cambiare le stime di molti operatori

sulle immatricolazioni per il 2017. Riscontri deludenti per **Fca** US con un calo del 7 per cento dovuto principalmente ai riscontri negativi del marchio Jeep, che nel recente passato aveva trainato al rialzo le vendite del gruppo negli Stati Uniti. Volkswagen, con 11.063 auto immatricolate, cala di quasi 13 punti ad aprile, Peugeot perde il 7,83%, Ford chiude il mese in Italia con il 4,07% di immatricolazioni in meno, Opel segna -10,68% e Mercedes lascia sul campo oltre 7 punti percentuali. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.



Auto, ad aprile primo calo per le immatricolazioni

Di *Sveva Terracina* Mag 03, 2017



Stasera sono attesi anche i dati sulle **immatricolazioni in Italia**.

Le vendite di automobili negli Stati Uniti hanno rallentato notevolmente nel mese di Aprile 2017, accelerando molti mesi di declino che suggeriscono come la serie di vendite record del settore potrebbe essere ormai acqua passata.

Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di aprile in Italia sono state immatricolate oltre 160mila vetture**, il 4,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Il gruppo controllato dalla **famiglia Agnelli**, in aprile ha visto calare le immatricolazioni del 7% a 177.441 unità, dalle 190.071 dello stesso periodo dell'anno

scorso.

Gli analisti si aspettavano una contrazione del 4,5%.

In linea generale quasi tutti i brand automobilistici chiudono aprile con il segno meno. La crescita è migliore rispetto a quella ottenuta dal mercato (+8%) e la quota di Fiat Chrysler Automobiles è stata del 29,5%, in crescita di 0,45 punti percentuali. Fanno eccezione Alfa Romeo (+46,63%) grazie a Giulia e Stelvio, Maserati che raddoppia le vendite, da 108 a 221 vetture sempre in virtù delle vendite de Levante, Renault (+13,85%), Suzuki (+26,06%) che sta beneficiando delle vendite della Ignis, e poi Bmw, Citroën, Dacia e Skoda, con aumenti tra il 7,22 e l'1,98%. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.



Auto: mercato a picco, ad aprile le immatricolazioni -4,62%

di **Gandolfo Macchio** | Mag 03, 2017 | 08:39



E se è vero che un giorno lavorativo in meno pesa circa 4 punti e mezzo sul risultato, aprile avrebbe potuto raggiungere, in condizioni diverse, una crescita tra il 4 e il 5%, in linea con l'andamento annuale.

Stasera sono attesi anche i dati sulle **immatricolazioni in Italia**. Il mese scorso il gruppo ha venduto nel mercato Usa 177.441 unità, in calo del 7% rispetto allo stesso mese del 2016 quando il totale era stato di 190.071 veicoli. Il mese scorso, comunica il ministero dei trasporti, le immatricolazioni della Motorizzazione sono diminuite del 4,62% rispetto ad aprile del 2016, mentre a marzo avevano segnato un aumento del 18,38%.

Le vendite di automobili negli Stati Uniti hanno rallentato notevolmente nel mese di Aprile 2017, accelerando molti mesi di declino che suggeriscono come la serie di vendite record del settore potrebbe essere ormai acqua passata. Considerando

l'intero periodo però **Fca** fa
leggermente meglio del mercato
e tra gennaio ed aprile cresce
del 9,62%, a quota 219.232
immatricolazioni, con una quota
di mercato al 29,49 per cento.

Aprile difficile per le big
automobilistiche statunitensi.

Altro dato da non sottovalutare: nei primi tre mesi dell'anno, le vendite di suv hanno rappresentato per la prima volta il 40% di tutti i veicoli venduti negli Stati Uniti. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.



Fca, in Germania i nuovi modelli continuano a trainare le vendite

03 Mag, 2017



In generale, **Fca** US ha registrato vendite pari a 177.441 unità, mentre ad aprile 2016 erano state 190.071; a queste sono da aggiungere le vendite di flotta (30.650 unità, -21%), il cui calo è però dovuto ad una precisa strategia di riduzione delle vendite al segmento di noleggio quotidiano che non portano utili. Secondo Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. In Italia il mese di aprile è stato negativamente influenzato dalle festività pasquali (2 giorni lavorativi in meno), con le immatricolazioni complessive scese del 4,6% e quelle di **Fca** del 3,8% (la market share è migliorata al 29,4%).

Nessun segnale di ripresa
per **Fca** che, dopo aver
archiviato la sessione di ieri
con un affondo di oltre

quattro punti percentuali che ha riportato le quotazioni al di sotto di area 10 euro, anche oggi mostra un andamento debole. Il mese scorso, comunica il **ministero dei trasporti**, le immatricolazioni della Motorizzazione sono

diminuite del 4,62% rispetto ad aprile del 2016, mentre a marzo avevano segnato un aumento del 18,38%.

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Riscontri deludenti per **Fca** US con un calo del 7 per cento dovuto principalmente ai riscontri negativi del marchio **Jeep**, che nel recente passato aveva trainato al rialzo le vendite del gruppo negli Stati Uniti.

A scommettere sul titolo è invece Icbpi che ribadisce l'invito ad acquistare, con un target price a 11,3 euro. E' quanto si legge in una nota del Gruppo.

AMERICA OGGI .IT

AUTO/Immatricolazioni in calo, ma Fca tiene

May 3, 2017



TORINO. Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni sono state 160.359 vetture, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. "Non è una battuta d'arresto", ma "soltanto un effetto di calendario" dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai 'ponti', la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016. Anche le vendite di Fca sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo e i modelli Fca dominano la classifica delle dieci auto più vendute: "Il risultato di Fiat Chrysler Automobiles si conferma nuovamente migliore di quello del mercato", l'azienda. "Sugli scudi - afferma - il primo posto dello Stelvio, la più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, che unitamente alla Giulia ha permesso al brand Alfa Romeo di ottenere un exploit con una crescita del 46,6%. Da segnalare anche la Fiat Tipo che, con oltre 5.200 registrazioni, è risultata prima nel segmento C con una quota del 23,2%. Sono sei le vetture che caratterizzano il dominio dei modelli Fca nella top ten: Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X". Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di "rallentamento virtuale" e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile "non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire". Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza "una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%". Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.

Automotive News Europe

Renault, Skoda and Citroen among winners as Italy sales fall 5%

Staff report

Automotive News Europe

May 3, 2017 11:54 CET

New-car registrations in Italy fell 4.6 percent last month with most major automakers losing volume except Renault, Skoda, BMW and Citroen.

Sales for the month were 160,359 with two fewer working days compared with April 2016, according to figures published by the transport ministry on Tuesday.



The fall marks the end of a 34-month year-on-year rises in sales, although sales grew 6 percent on a seasonally adjusted basis.

Sales to individual customers were down 17 percent, while business sales rose 25 percent and sales to rental companies grew by 6 percent. According to Dataforce, self-registrations by dealers rose 69 percent to 17,488.

Fiat Chrysler Automobiles' volume declined by 4 percent, lower than the market decline as Alfa Romeo and Maserati helped to offset falling sales at the Fiat brand. Alfa Romeo sales rose 47 percent thanks to the availability of the Giulia sedan and Stelvio SUV. Fiat sales declined 6 percent, Lancia's volume was down 16 percent. Maserati more than doubled sales while Ferrari registrations slumped 60 percent.

Volkswagen Group sales declined 8 percent, with a 7 percent rise in Skoda sales failing to offset drops at other group brands. VW brand's volume plunged 13 percent while Audi and Seat sales both fell by 3 percent.

PSA Group sales were down 4 percent, with a 5 percent increase for the Citroen brand partially compensating an 8 percent decrease for Peugeot and a 47 percent fall for DS.

Renault Group bucked the market trend with a 12 percent increase. The Renault brand rose 14 percent and Dacia 9 percent.

Ford sales were down 4 percent and Opel 11 percent. Toyota sold 2 percent fewer cars than in April 2016, Japanese rival Nissan's registrations slumped 31 percent. Hyundai was 13 percent down and sister brand Kia's sales fell 6 percent.

Among luxury brands, BMW Group sales held firm thanks to a 5 percent increase in sales of BMW brand cars. Mini sales were down 14 percent. Mercedes-Benz sales declined 7 percent.

Dealer optimism

Sales through April are up 8 percent to 743,321. Despite the first year-on-year fall in sales from 2014, dealers remain optimistic for the full year. "This year could see an 8 percent sales growth on 2016 despite a slowdown in the second half," said Filippo Pavan Bernacchi, head of the dealers' association Federauto.

Unrae, which represents importers, forecasts a 9.6 percent increase to nearly 2 million units.



Renault, Skoda and Citroen among winners as Italy sales fall 5%



Staff report

Automotive News Europe

May 3, 2017 11:54 CET

New-car registrations in Italy fell 4.6 percent last month with most major automakers losing volume except Renault, Skoda, BMW and Citroen.

Sales for the month were 160,359 with two fewer working days compared with April 2016, according to figures published by the transport ministry on Tuesday.

The fall marks the end of a 34-month year-on-year rises in sales, although sales grew 6 percent on a seasonally adjusted basis.

Sales to individual customers were down 17 percent, while business sales rose 25 percent and sales to rental companies grew by 6 percent. According to Dataforce, self-registrations by dealers rose 69 percent to 17,488.

Fiat Chrysler Automobiles' volume declined by 4 percent, lower than the market decline as Alfa Romeo and Maserati helped to offset falling sales at the Fiat brand. Alfa Romeo sales rose 47 percent thanks to the availability of the Giulia sedan and Stelvio SUV. Fiat sales declined 6 percent, Lancia's volume was down 16 percent. Maserati more than doubled sales while Ferrari registrations slumped 60 percent.

Volkswagen Group sales declined 8 percent, with a 7 percent rise in Skoda sales failing to offset drops at other group brands. VW brand's volume plunged 13 percent while Audi and Seat sales both fell by 3 percent.

PSA Group sales were down 4 percent, with a 5 percent increase for the Citroen brand partially compensating an 8 percent decrease for Peugeot and a 47 percent fall for DS.

Renault Group bucked the market trend with a 12 percent increase. The Renault brand rose 14 percent and Dacia 9 percent.

Ford sales were down 4 percent and Opel 11 percent. Toyota sold 2 percent fewer cars than in April 2016, Japanese rival Nissan's registrations slumped 31 percent. Hyundai was 13 percent down and sister brand Kia's sales fell 6 percent.

Among luxury brands, BMW Group sales held firm thanks to a 5 percent increase in sales of BMW brand cars. Mini sales were down 14 percent. Mercedes-Benz sales declined 7 percent.

Dealer optimism

Sales through April are up 8 percent to 743,321. Despite the first year-on-year fall in sales from 2014, dealers remain optimistic for the full year. "This year could see an 8 percent sales growth on 2016 despite a slowdown in the second half," said Filippo Pavan Bernacchi, head of the dealers' association Federauto.

Unrae, which represents importers, forecasts a 9.6 percent increase to nearly 2 million units.



Renault, Skoda and Citroen among winners as Italy sales fall 5%

By [admin](#) - May 3, 2017

0 0



Staff report Automotive News Europe

May 3, 2017 11:54 CET

New-car registrations in Italy fell 4.6 percent last month with most major automakers losing volume except Renault, Skoda, BMW and Citroen.

Sales for the month were 160,359 with two fewer working days compared with April 2016, according to figures published by the transport ministry on Tuesday.

The fall marks the end of a 34-month year-on-year rises in sales, although sales grew 6 percent on a seasonally adjusted basis.

Sales to individual customers were down 17 percent, while business sales rose 25 percent and sales to rental companies grew by 6 percent. According to Dataforce, self-registrations by dealers rose 69 percent to 17,488.

Fiat Chrysler Automobiles' volume declined by 4 percent, lower than the market decline as Alfa Romeo and Maserati helped to offset falling sales at the Fiat brand. Alfa Romeo sales rose 47 percent thanks to the availability of the Giulia sedan and Stelvio SUV. Fiat sales declined 6 percent, Lancia's volume was down 16 percent. Maserati more than doubled sales while Ferrari registrations slumped 60 percent.

Volkswagen Group sales declined 8 percent, with a 7 percent rise in Skoda sales failing to offset drops at other group brands. VW brand's volume plunged 13 percent while Audi and Seat sales both fell by 3 percent.

PSA Group sales were down 4 percent, with a 5 percent increase for the Citroen brand partially compensating an 8 percent decrease for Peugeot and a 47 percent fall for DS.

Renault Group bucked the market trend with a 12 percent increase. The Renault brand rose 14 percent and Dacia 9 percent.

Ford sales were down 4 percent and Opel 11 percent. Toyota sold 2 percent fewer cars than in April 2016, Japanese rival Nissan's registrations slumped 31 percent. Hyundai was 13 percent down and sister brand Kia's sales fell 6 percent.

Among luxury brands, BMW Group sales held firm thanks to a 5 percent increase in sales of BMW brand cars. Mini sales were down 14 percent. Mercedes-Benz sales declined 7 percent.

Dealer optimism

Sales through April are up 8 percent to 743,321. Despite the first year-on-year fall in sales from 2014, dealers remain optimistic for the full year. "This year could see an 8 percent sales growth on 2016 despite a slowdown in the second half," said Filippo Pavan Bernacchi, head of the dealers' association Federauto.

Unrae, which represents importers, forecasts a 9.6 percent increase to nearly 2 million units.



Renault, Skoda and Citroen among winners as Italy sales fall 5%

Staff report

Automotive News Europe

May 3, 2017 11:54 CET -- **UPDATED: May 4 8:55 CET - adds sales PDF**

New-car registrations in Italy fell 4.6 percent last month with most major automakers losing volume except Renault, Skoda, BMW and Citroen.

Sales for the month were 160,359 with two fewer working days compared with April 2016, according to figures published by the transport ministry on Tuesday.

The fall marks the end of a 34-month year-on-year rises in sales, although sales grew 6 percent on a seasonally adjusted basis.

Sales to individual customers were down 17 percent, while business sales rose 25 percent and sales to rental companies grew by 6 percent.

According to Dataforce, self-registrations by dealers rose 69 percent to 17,488.

Fiat Chrysler Automobiles' volume declined by 4 percent, lower than the market decline as Alfa Romeo and Maserati helped to offset falling sales at the Fiat brand. Alfa Romeo sales rose 47 percent thanks to the availability of the Giulia sedan and Stelvio SUV. Fiat sales declined 6 percent, Lancia's volume was down 16 percent. Maserati more than doubled sales while Ferrari registrations slumped 60 percent.

Volkswagen Group sales declined 8 percent, with a 7 percent rise in Skoda sales failing to offset drops at other group brands. VW brand's volume plunged 13 percent while Audi and Seat sales both fell by 3 percent.

PSA Group sales were down 4 percent, with a 5 percent increase for the Citroen brand partially compensating an 8 percent decrease for Peugeot and a 47 percent fall for DS.

Renault Group bucked the market trend with a 12 percent increase. The Renault brand rose 14 percent and Dacia 9 percent.

Ford sales were down 4 percent and Opel 11 percent. Toyota sold 2 percent fewer cars than in April 2016, Japanese rival Nissan's registrations slumped 31 percent. Hyundai was 13 percent down and sister brand Kia's sales fell 6 percent.

• **Download PDF, above right, for sales by brand**

Among luxury brands, BMW Group sales held firm thanks to a 5 percent increase in sales of BMW brand cars. Mini sales were down 14 percent. Mercedes-Benz sales declined 7 percent.

Sales through April are up 8 percent to 743,321. Despite the first year-on-year fall in sales from 2014, dealers remain optimistic for the full year. "This year could see an 8 percent sales growth on 2016 despite a slowdown in the second half," said Filippo Pavan Bernacchi, head of the dealers' association Federauto.

Unrae, which represents importers, forecasts a 9.6 percent increase to nearly 2 million units.



Mercato auto, aprile in calo: meno 4,62%

In questo contesto FCA ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento - [Così in Francia e Usa](#)

Mercato auto, aprile in calo: meno 4,62%

In questo contesto FCA ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento - [Così in Francia e Usa](#)

di VINCENZO BORGOMEIO



(lapresse)

Dopo mesi di corsa il mercato dell'auto rallenta: ad aprile le vendite hanno fatto segnare una contrazione del 4,62%. Il che significa aver immatricolato 160.359 auto, rispetto alle 168.135 vetture dello stesso mese dello scorso anno. Un bel calo, che però non riesce a mandare in rosso i dati dei primi quattro mesi del 2017 che con 743.321 autovetture vendute conserva ancora un aumento del 7,96% rispetto al primo quadrimestre del 2016.

Così il mercato in Francia e Usa

In calo anche l'usato: ad aprile sono stati registrati 352.676 trasferimenti di proprietà, ossia meno 12,34% rispetto ad aprile 2016. Nel mese di aprile 2017 il volume globale delle vendite (513.035 autovetture) ha dunque interessato per il 31,26% auto nuove e per il 68,74% auto usate. Fra gennaio e aprile 2017 sono stati registrati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un calo del 2,69% rispetto ai primi quattro mesi del 2016.

In questo contesto FCA ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento. Nei primi quattro mesi, invece, è stato registrato un incremento del 9,6% visto che le immatricolazioni Fca sono state più di 219 mila.

"Nonostante l'effetto calendario (due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) - commenta Michele Crisci, il nuovo Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere - il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita ". "Ad aprile - commenta invece Pavan Bernacchi, presidente Federauto, associazione

concessionari - abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda".



Mercato auto aprile rallenta, per Anfia non è segnale preoccupante

martedì 2 maggio 2017 19:06

TORINO, 2 maggio (Reuters) - Dopo un lunghissimo periodo di continua crescita, anche impetuosa, nel mese di aprile le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono calate del 4% ma tra gli operatori il clima è ancora piuttosto ottimista. Sembra più un episodio che un cambio di tendenza.

Sul dato di aprile pesa il calendario.

"Non si tratta di un segnale preoccupante", dice in una nota il presidente Anfia, Aurelio Nervo. "Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto ad aprile 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3%", aggiunge Nervo che vede le condizioni "per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire".

Nel mese ci sono stati due giorni lavorativi in meno e diversi ponti che hanno condizionato le vendite, secondo il Centro Studi Promotor (Csp).

"Il dato dell'aprile scorso non rappresenta una battuta d'arresto nella ripresa delle vendite. E' lecito dunque prevedere che la ripresa del mercato dell'auto continuerà in maggio", dice il centro studi in una nota.

Il clima dei concessionari è positivo. L'inchiesta congiunturale sul mercato dell'auto condotta a fine aprile da Csp rileva che il 13% dei concessionari stima per i prossimi mesi domanda in crescita e il 65% ipotizza stabilità sui buoni valori attuali, commenta la nota di Promotor. Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il dato di aprile è anche conseguenza "dell'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda". E sui prossimi mesi Federauto dice che "da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e prevediamo che l'anno possa concludersi con un incremento dell'8% portando le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".

Anche Unrae sottolinea in una nota l'effetto calendario "(due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) e dice che "il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita".

L'associazione delle case estere è più ottimista di Federauto sull'intero anno. Le immatricolazioni nell'intero 2017 sono viste a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, in un mercato caratterizzato da un aumento delle vendite a società e noleggio sulla spinta di superammortamento e Legge Sabatini.

(Gianni Montani)

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia (Reporting By Gianni Montani)



Frenata del mercato dell'auto ad aprile

2 maggio 2017, di **Alberto Battaglia**

Il mercato dell'auto italiano segna una contrazione del 4,62% ad aprile con 160.359 auto vendute; il dato si va ad aggiungere a un primo trimestre, al contrario, molto esuberante (+11,93%). Ad aprile **Fca** ha segnato un calo leggermente inferiore al mercato, del 4,02% con una performance da inizio anno che si conferma positiva: l'avanzata nei primi quattro mesi dell'anno è stata 9,62% a 219.232 immatricolazioni e una quota del 29,49%. Gli unici marchi che ad aprile hanno visto incrementare le vendite sono stati Alfa Romeo (+46,63%), Maserati (con vendite quasi doppie a 221), Renault (+13,85%), Suzuki (+26,06%), e in misura minore Bmw, Citroen, Dacia e Skoda. "Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda", ha commentato il presidente di Federauto, Pavan Bernacchi.

LA STAMPA ECONOMIA

Auto, -4,6% di vendite ad aprile, non succedeva da maggio 2014

02/05/2017



ANSA

LA STAMPA ECONOMIA

Auto, -4,6% di vendite ad aprile, non succedeva da maggio 2014

«Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno



Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni sono state 160.359 vetture, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai `pontí`, la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016.

Anche le vendite di Fca sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene «un exploit» con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle dieci auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire». Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.



AUTO: FEDERAUTO, CALO APRILE LEGATO A ANTICIPO DOMANDA IN 1* TRIM

02/05/2017 18:28

MILANO (MF-DJ)--"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito e': questa battuta d'arresto nella crescita e' da imputarsi alle vacanze pasquali o e' il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi". Così' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di aprile. Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si e' tradotta in una minore attivita' di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di piu' condizionato dalle necessita' di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti. "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacita' rispetto alle aziende e ai noleggi", conclude Pavan Bernacchi, sottolineando che "ad ogni modo e' indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia e' tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo". fch (fine) MF-DJ NEWS



IMMATRICOLAZIONI, AD APRILE PRIMO SEGNO NEGATIVO

02/05/2017 20:04



Per la prima volta da tre anni il mercato dell'auto mostra un leggero segno di cedimento, visto che ad aprile sono state immatricolate 160.359 autovetture, con una variazione di -4,62% rispetto ad aprile 2016. Durante quel mese, ne furono immatricolate 168.135 (nel mese di marzo 2017 sono state invece

immatricolate 226.599 autovetture, con una variazione di +18,38% rispetto a marzo 2016, durante il quale ne furono immatricolate 191.411).

Nello stesso periodo di aprile 2017 sono stati registrati 352.676 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -12,34% rispetto ad aprile 2016, durante il quale ne furono registrati 402.330 (nel mese di marzo 2017 sono stati invece registrati 460.814 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +4,76% rispetto a marzo 2016, durante il quale ne furono registrati 439.861).

Fca ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento.

"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di aprile

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.



Auto: Federauto, calo aprile legato a anticipo domanda in 1* trim

02/05/2017 18:28

MILANO (MF-DJ)--"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito e': questa battuta d'arresto nella crescita e' da imputarsi alle vacanze pasquali o e' il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che

l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di aprile Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si e' tradotta in una minore attivita' di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di piu' condizionato dalle necessita' di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti. "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacita' rispetto alle aziende e ai noleggi", conclude Pavan Bernacchi, sottolineando che "ad ogni modo e' indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia e' tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo". fch (fine) MF-DJ NEWS



Immatricolazioni, ad aprile primo segno negativo

Per la prima volta da tre anni il mercato dell'auto mostra un leggero segno di cedimento, visto che ad aprile sono state immatricolate 160.359 autovetture, con una variazione di -4,62% rispetto ad aprile 2016. Fca in calo del 4% | [Fca sbanda in Usa \(-7% le immatricolazioni\) e in borsa](#)



Per la prima volta da tre anni il mercato dell'auto mostra un leggero segno di cedimento, visto che ad aprile sono state immatricolate 160.359 autovetture, con una variazione di -4,62% rispetto ad aprile 2016. Durante quel mese, ne furono

immatricolate 168.135 (nel mese di marzo 2017 sono state invece immatricolate 226.599 autovetture, con una variazione di +18,38% rispetto a marzo 2016, durante il quale ne furono immatricolate 191.411).

Nello stesso periodo di aprile 2017 sono stati registrati 352.676 trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di -12,34% rispetto ad aprile 2016, durante il quale ne furono registrati 402.330 (nel mese di marzo 2017 sono stati invece registrati 460.814

trasferimenti di proprietà di auto usate, con una variazione di +4,76% rispetto a marzo 2016, durante il quale ne furono registrati 439.861).

Fca ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento.

"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi". Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta in una nota i dati sulle immatricolazioni di aprile

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessita' di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

Mercato auto Italia, ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi. Ma è un rallentamento virtuale



FATTI A MOTORE

Ponti e festività del mese scorso frenano le immatricolazioni, calate del 4,6%. Molti analisti (ma non tutti) lo ritengono un fatto contingente, prevedendo un'accelerazione della crescita già da maggio. Una corsa verso l'obiettivo stimato di fine anno: lambire i due milioni di vendite

di Marco Scafati | 3 maggio 2017

Possono la Pasqua, e soprattutto i vari Ponti annessi e connessi, incidere sulle **vendite** di automobili? Pare sì, visto che ad **aprile** il mercato italiano ha registrato un **calo del 4,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con **160.259 vetture** immatricolate.

E che quasi tutti gli addetti ai lavori concordano nell'addossare la **colpa** della frenata alle **due giornate** lavorative perse in virtù delle festività occorse.

Non mancano, per la verità, voci meno allineate come quella della **Federauto**, che per bocca del suo presidente **Filippo Pavan Bernacchi** parla di minore **afflusso** di visite nelle **concessionarie**, prevedendo "una **decelerazione** della crescita e la chiusura dell'anno con un **incremento dell'8%**". E non di **oltre il 9%**, come previsto e come vedremo più avanti. E anche l'Osservatorio mensile di **Findomestic**, nondimeno, segnala una **diminuzione** nelle intenzioni di **acquisto** per il comparto automotive.

Comunque sia, la notizia cade come una specie di **fulmine** a ciel sereno, visto che da ben **34 mesi** consecutivi il registro delle **immatricolazioni** mostrava il segno "più". Fatto che prima ha indotto gli **analisti** a indicare (e nonostante il segno negativo di aprile a confermare), proprio il **2017** come l'anno che riporterà i **volumi** delle vendite a lambire i **due milioni** di veicoli: soglia inimmaginabile fino a pochi anni fa. Se così sarà, la **crescita** riprenderà già da maggio.

L'ottimismo viene anche dal dato relativo al **quadrimestre**, che racconta di **743.321 auto** immatricolate: quasi l'**8%** in più rispetto ai primi quattro mesi del 2016. E che proietta le **stime** di fine anno verso il **traguardo** illustrato dal neo presidente dell'**Unrae** (l'associazione dei costruttori esteri) **Michele Crisci**: "grazie a un primo **trimestre** già più alto delle **aspettative** e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi, la

previsione elaborata dal nostro Centro Studi e Statistiche indica un totale anno a **1.996.000 vetture**, in crescita del **9,3%**, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016".

Per quanto riguarda i singoli **costruttori**, infine, va detto che anche **FCA** ad aprile è calata. Ma meno del mercato, con il suo 4,02%. Il che non intacca più di tanto il **risultato** positivo del primo **quadrimestre**, che ha visto le vendite del sodalizio italo-americano crescere del **9,62%** nel nostro Paese così come la **quota** di mercato, ora del **29,49%**. Per quanto riguarda i **marchi stranieri**, a performare meglio nei primi quattro mesi dell'anno sono stati, nell'ordine, **Volkswagen** (54.429 vetture), **Ford** (53.546) e **Renault** (49.141).



NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA



AUTO ITALIA: FEDERAUTO, CRESCITA IN FRENATA, 2017 SI CHIUDERA' A +8%

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 mag - 'Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda'. Cosi' Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta i dati sulle immatricolazioni di aprile. 'Ma il quesito - si legge in un comunicato - e' se questa battuta d'arresto nella crescita e' da imputarsi alle vacanze pasquali o e' il sintomo di un rallentamento del trend di crescita. Noi riteniamo - spiega Pavan Bernacchi - che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016, il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi'. 'Auspichiamo - aggiunge - che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati, canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacita' rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo - conclude - e' indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia e' tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo'.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 02-05-17 18:28:01 (0625) 5 NNNN



FEDERAUTO: MERCATO AUTO APRILE -4,6%

(02/05/2017) - Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti il mese di aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un -4,6% rispetto allo stesso mese del 2016.



Commenta Filippo Pavan

Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

Conclude Pavan Bernacchi: "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Federauto ricorda che venerdì 17 maggio 2017 è in programma l'Assemblea Pubblica intitolata "Dealer del futuro: le dimensioni contano?" incontro che si svolgerà nell'ambito della cornice dell'Automotive Dealer Day. L'appuntamento è in sala Blu, dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'evento, che vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, Sebastiano Barisoni, vice-direttore di Radio 24 e dell'opinionista Vittorio Sgarbi, sarà dedicato ad un excursus sugli scenari macroeconomici e sulle dinamiche che contraddistinguono i dealer in questa fase di ripresa del mercato.

Soldi *online*

FCA, -4% le immatricolazioni ad aprile 2017

di *Edoardo Fagnani* 2 mag 2017 ore 18:19



Il Ministero dei Trasporti ha comunicato che **nel mese di aprile in Italia sono state immatricolate oltre 160mila vetture**, il 4,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Secondo Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, ad aprile si è registrata una diminuzione di affluenza presso le concessionarie, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. "Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016", ha aggiunto Filippo Pavan Bernacchi. Nei primi quattro mesi dell'anno le vendite di veicoli in Italia sono aumentate dell'8% rispetto allo stesso periodo del 2016.

Fiat Chrysler Automobiles ha fatto leggermente meglio del mercato. Lo scorso mese il gruppo guidato da Sergio Marchionne ha venduto in Italia quasi 47mila vetture, in calo del 4% rispetto ad aprile del 2016.

Di conseguenza, la quota di mercato di Fiat Chrysler Automobiles in Italia si è attestata al 29,2%.



Mercato auto 2017, ad aprile in calo del 4,6%

Con 160.359 immatricolazioni il mercato delle auto è in flessione rispetto allo stesso mese del 2016

I dati diffusi dal Ministero dei Trasporti parlano chiaro: nel mese di aprile il **mercato dell'auto** ha visto una **flessione del 4,6%** rispetto allo stesso mese del 2016, e così il numero totale delle immatricolazioni è sceso a 160.359. Un dato che è figlio di previsioni errate, visto che le proiezioni di vendita hanno risentito delle tante km0 immatricolate che ancora necessitano di essere smaltite.

Filippo Pavan Bernacchi, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, ha spiegato: "ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".

Lo stesso ha poi rivelato: "auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando **numeri importanti**, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Quindi, nonostante una diminuzione delle vendite, le prospettive per i prossimi mesi e quelle per la fine del 2017 **sono decisamente positive**, a conferma che comunque la domanda generale, nel complesso, è aumentata, anche se il fenomeno delle km0 continua a tenere **Banco** influenzando i numeri.



L'ITALIA SI FERMA (-4,6%) DOPO 34 MESI, ALFA ROMEO E MASERATI VOLANO

👤 Mattia / 🕒 2 maggio 2017 / 👁 1.3k

L'impressionante **serie di rialzi** del **mercato dell'auto in Italia** (diversi in doppia cifra) si è **chiusa dopo 34 mesi**: in aprile le immatricolazioni hanno chiuso con una **flessione del 4,6%** a quota 160.359. Il **quadrimestre** resta ancora ampiamente positivo, con **volumi in crescita dell'8%** (oltre 743.000 auto targate). Il mese di maggio dirà se si tratta di un segnale di allarme per l'Italia – che sia l'**Anfia** sia l'**Unrae** escludono – o semplicemente dell'effetto del calendario: nel 2016 la Pasqua era caduta in marzo, mentre quest'anno in aprile, che ha quindi chiuso con due giorni lavorativi in meno. Le previsioni dell'Unrae (il neo presidente Michele Crisci parla di "effervescenza") su base annua restano vicine ai 2 milioni di auto con una crescita stimata superiore al 9%, **Federauto**, al solito, non è altrettanto ottimista e non va oltre l'8%, cioè circa 50.000 auto in meno. Aurelio Nervo, numero uno dell'Anfia, sottolinea il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori.

I marchi nazionali hanno perso meno del mercato, cioè il 3,9%, aumentando ancora la quota di mercato in Italia, che è passata nel mese dal 29,1 al 29,4%. Nel quadrimestre il bilancio è importante: +9,9% dei volumi con una quota sempre più vicina al 30% (29,7). Senza Maserati e Ferrari, **FCA ha ceduto in aprile il 4%**. La stessa **Maserati e Alfa Romeo**, cioè i due brand dei quali si occupa Reid Bigland fanno registrare un andamento in **controtendenza**, rispettivamente a quasi **+105%** e **poco meno di 47%**, mentre Jeep è vicina alla parità (-0,4%). Da inizio anno la sola Ferrari è in negativo, -20%. Fra i marchi stranieri, **Suzuki** continua la propria "cavalcata" guadagnando un altro 26% (+49% da gennaio in poi), con **Renault** e **Dacia** fra i brand migliori: +14 e +9%. I costruttori che hanno perso di più sono **giapponesi: Nissan, Subaru e Lexus (-32%) e Mazda (-29%)**.

Nella **top 10** dei modelli più venduti in Italia ci sono sei modelli nazionali, con **Fiat Panda** vicina a quota 12.000 (quasi 60.000 nel quadrimestre) e sempre nettamente prima seguita da Lancia Ypsilon e Tipo. La prima "straniera" è francese, **Renault Clio**. Da inizio anno, sono quattro auto italiane occupano le prime quattro posizioni: Panda, Ypsilon, 500 e Tipo, di nuovo con Clio a guidare la pattuglia delle auto estere.



Ruote sgonfie per Fca. Analisti divisi dopo le vendite di aprile

Stasera sono attesi anche i dati sulle **immatricolazioni in Italia**. Sostanzialmente stabili le vendite di auto Chrysler, **Jeep** e Dodge (-0,42%). Fiat ad esempio cresce del 25 per cento rispetto allo stesso mese del 2016 e anche **Jeep** che nei mesi scorsi aveva perso qualche punto adesso ottiene un incremento del 22 per cento. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di **aprile** "non è un segnale preoccupante:

il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con **sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute**, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire". Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009).

Un mese negativo, dunque, che però non pregiudica la performance del primo quadrimestre dell'anno: da gennaio ad **aprile** le immatricolazioni sono comunque cresciute del 7,96% in Italia, a quota 743.321.

Nel progressivo da inizio 2017, i marchi di **FCA** totalizzano 219.232 autovetture, con una crescita del 9,6% e una quota di mercato del 29,5%, contro il 29,1% di un anno fa.

Tornando all'andamento del mercato in generale, in **aprile** sono stati registrati 352.676 trasferimenti di proprietà di auto usate, -12,34% rispetto ad **aprile** 2016. Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, che ipotizza "una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%". I tre colossi di Detroit hanno tutti segnato vendite deboli con flessioni tra il 5,8% e il 7,1%. "Ad ogni modo, è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".



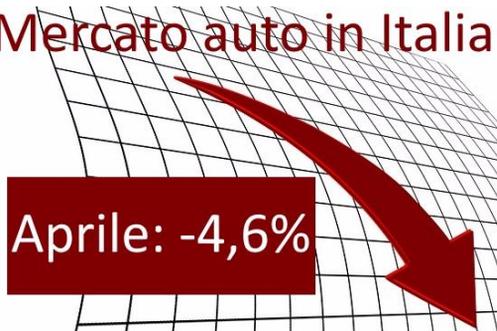
Mercato auto in Italia: aprile in frenata a causa di ponti e festività

MARTEDÌ 02 MAGGIO 2017 18:11

SCRITTO DA AM

La ripresa tornerà a maggio ma il canale dei privati ancora non brilla di vivacità.

Mercato auto in Italia



Aprile: -4,6%

Secondo i dati diffusi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nel mese di **aprile** sono state **immatricolate 160.359 autovetture nuove**, in **calo del 4,6%** rispetto alle 168.135 di aprile 2016.

Il **primo quadrimestre 2017** si chiude con **743.321 immatricolazioni**, archiviando un **incremento dell'8%** sulle 688.497 dello stesso periodo dello scorso anno.

Secondo gli analisti il primo dato negativo dell'anno non desta preoccupazioni e il **calo è solo apparente**.

Innanzitutto, bisogna considerare l'**effetto calendario**.

A causa della Pasqua e dei ponti, il mese di aprile ha registrato **due giorni lavorativi in meno**, che in termini di immatricolazioni mensili equivalgono a quasi il **10%**.

Gli italiani nel mese scorso hanno pensato più alle vacanze che al lavoro e agli acquisti di beni

durevoli e questa circostanza giustifica più che ampiamente la differenza che manca per fare di aprile 2017 un mese con risultati allineati a quelli del primo trimestre.

*“È lecito dunque prevedere che la ripresa del mercato dell'auto continuerà in maggio. - ha spiegato **Gian Primo Quagliano**, presidente del **Centro Studi Promotor** - Tra l'altro dall'inchiesta congiunturale sul mercato dell'auto condotta dal Centro Studi Promotor a fine aprile emerge che il 13% dei concessionari stima per i prossimi mesi domanda in crescita e il 65% ipotizza stabilità sui buoni valori attuali. Previsioni, queste, corroborate dal fatto che il quadro economico italiano non è in rallentamento ed anzi dall'indice anticipatore del ciclo economico dell'Istat vengono segnali sostanzialmente positivi”.*

Sulla stessa lunghezza d'onda l'Unrae, l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere.

*“Nonostante l'effetto calendario - ha commentato **Michele Crisci**, il nuovo presidente dell'**Unrae** - il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita. Il mercato sarà caratterizzato, nell'anno, da un aumento della componente vendite a società e noleggio rispetto a quella dei privati, grazie al contributo di Superammortamento e Legge Sabatini per l'acquisto di beni strumentali che stanno incentivando gli investimenti delle aziende”.*

Dopo 2 anni consecutivi di incrementi intorno al 16%, quindi, il mercato auto nel **2017** tornerebbe a sfiorare il livello di **2 milioni di immatricolazioni totali**, un volume di vendite che torna a superare quello del lontano **2010**.

Analizzando i **canali di vendita**, tuttavia, emerge una **forte flessione del 17,1% degli acquisti dei privati**, la cui quota ad aprile scende al 53,9%. Anche il primo quadrimestre registra un calo dei volumi dell'1,9%, al 57,2% del totale mercato.

Crescono del 24,8% le immatricolazioni a **società**, nonostante il confronto con un incremento del 22% dello scorso anno. La loro rappresentatività raggiunge il 20,5% del totale nel mese e del 18,1% nel primo quadrimestre, periodo nel quale i volumi si incrementano del 35,5%.

Rallentano i **noleggi** con un modesto +6,4% in volume, determinato dalla spinta del breve termine a +17,1%, a fronte di un calo del 2% del lungo termine.

Secondo il **Centro Studi Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia, nel mese scorso si sono **ridotti fortemente sia l'affluenza nelle concessionarie sia i contatti web**, tanto che diversi brand hanno dovuto correggere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita, dato che non erano in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

*"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie – ha commentato **Filippo Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto** - e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".*

Nonostante il calo apparente di aprile, il mercato auto in Italia sembra in buona salute e sta sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi.

Tuttavia, per capire se il calo di aprile è dovuto all'effetto calendario o a un reale rallentamento delle vendite, bisognerà attendere i dati dei prossimi mesi.

il NordEst Quotidiano

02
MAG

AD APRILE MERCATO DELL'AUTO A PICCO: -4,62%. IN CALO ANCHE LE VENDITE DI "DUE RUOTE"



Il calo dovuto principalmente ad effetti di calendario, ma le aspettative sono positive per una fine d'anno vicina a quota 2 milioni.



Crolla il mercato dell'auto ad aprile. Il mese scorso, comunica il ministero dei Trasporti, le immatricolazioni della Motorizzazione sono diminuite del 4,62% rispetto ad aprile del 2016, mentre a marzo avevano segnato un aumento del 18,38%. Ad aprile, sottolinea il ministero, ci sono stati 352.676 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un -12,34% rispetto allo stesso mese del 2016. Il volume globale delle vendite (513.035 macchine) ha quindi interessato per il 31,26% auto nuove e per il 68,74% usate

Nei primi quattro mesi, la Motorizzazione ha immatricolato 743.321 auto, con un +7,96% rispetto allo stesso periodo del 2016. A gennaio-aprile ci sono stati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di macchine usate, con un -2,69% nel confronto con i primi quattro mesi dell'anno scorso.

Secondo il nuovo presidente di Unrae, Michele Crisci, «nonostante l'effetto calendario (due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita. Così, grazie a un primo trimestre già più alto delle aspettative e al miglioramento dello scenario macroeconomico atteso per i prossimi mesi - spiega il rappresentante delle case estere attive in Italai - la previsione elaborata dal nostro Centro studi e statistiche indica un totale anno a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, con circa 170.000 unità aggiuntive rispetto alle 1.825.700 vetture dell'intero 2016. Il mercato sarà caratterizzato, nell'anno, da un aumento della componente vendite a società e noleggio rispetto a quella dei privati, grazie al contributo di "Superammortamento" e legge "Sabatini" per l'acquisto di beni strumentali che stanno incentivando gli investimenti delle aziende».

Secondo Crisci, «il buon recupero del mercato dell'auto in Italia consente di guardare con maggior coraggio e determinazione alle nuove sfide della mobilità e all'introduzione di tutta l'innovazione tecnologica già disponibile nel settore automotive, la nuova e vera sfida per il ringiovanimento del parco circolante per il miglioramento dell'ambiente in cui viviamo e della sicurezza».

«Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda» afferma Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto (l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i marchi commercializzati in Italia). Per Bernacchi «il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi».

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi - spiega una nota - la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei "km zero" accumulati nei mesi precedenti.



Anche il mercato delle "due ruote" segna una flessione ad aprile: secondo Confindustria Ancma, con due giorni lavorativi in meno e il fatto che lunedì 24 molti concessionari erano chiusi per il "ponte", le immatricolazioni di veicoli motorizzati a due ruote ad aprile totalizzano 21.494 veicoli, pari a un -9,8% rispetto allo stesso mese del 2016.

Il comparto scooter con 11.574 unità flette di un -16,9%, mentre le moto con 9.920 pezzi confermano i volumi dell'anno scorso +0,1%, mantenendo un trend positivo. In leggera flessione anche i "cinquantini" che totalizzano 2.008 registrazioni, pari al -4,7%. Aprile pesa circa il 12% delle vendite annuali in Italia. «Il dato di aprile era previsto dato che ogni giorno lavorativo vale circa il 4,5% delle vendite mensili. La sostanziale stabilità del mercato 2 ruote nei primi 4 mesi ci fa comunque ben sperare in un prosieguo della stagione in termini positivi - afferma Corrado Capelli, presidente di Confindustria ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) -. Il quadro economico non è ancora soddisfacente e presenta segnali contraddittori. Da un lato la produzione industriale è altalenante e i consumi restano deboli, dall'altro aumenta l'indice di fiducia, nonostante l'incertezza politica; positivi anche gli indici delle esportazioni e degli investimenti. I mezzi di trasporto rappresentano un fattore di traino per la ripresa grazie alla domanda di sostituzione lungamente rinviata».

tiscali: finanza

02/05/2017 - 18:28:07

Auto Italia: Federauto, crescita in frenata, 2017 si chiuderà a +8%

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 02 mag - 'Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda'. Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta i dati sulle immatricolazioni di aprile. 'Ma il quesito - si legge in un comunicato - è se questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita. Noi riteniamo - spiega Pavan Bernacchi - che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016, il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi'. 'Auspichiamo - aggiunge - che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati, canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo - conclude - è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo'. Com-Ppa- (RADIOCOR) 02-05-17 18:28:01 (0625) 5 NNNN



Mercato auto sbanda ad aprile, segno meno complice la Pasqua ritardata

MILANO (Finanza.com)

Brusca battuta d'arresto per il mercato auto italiano che paga la Pasqua ritardata che ha reso penalizzante il confronto con lo stesso mese del 2016. Infatti le due giornate lavorative in meno hanno causato il segno meno del dato mensile, che altrimenti sarebbe stato di +4,5% continuando il trend positivo dei primi mesi dell'anno. Un'altra ragione dietro il calo, rimarca il **Centro Studi Promotor**, è che in aprile di quest'anno è caduta la Pasqua che l'anno scorso era invece in marzo. "A ciò si aggiunge che il mese ha offerto eccellenti opportunità di ponti che hanno indotto gli italiani a preoccuparsi più delle vacanze che del lavoro e degli acquisti di beni durevoli e questa circostanza giustifica più che ampiamente la differenza che manca per fare di aprile 2017 un mese con risultati allineati a quelli del primo trimestre", sottolinea il CSP.

Da inizio anno +7,96%

Ad aprile la Motorizzazione ha immatricolato 160.359 autovetture, -4,62% rispetto ad aprile 2016. Nei primi quattro mesi sono state immatricolate 743.321 vetture, +7,96% nel confronto annuo.

"Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'**abbondante infornata di ordini del primo trimestre** che ha anticipato una parte della domanda", commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia. "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Segno meno anche per Fca

In calo anche le immatricolazioni di Fca, che nel mese di aprile ha visto anche deboli riscontri oltreoceano con -7% delle vendite negli Usa. Le immatricolazioni in Italia del gruppo guidato da Sergio Marchionne sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%.

reportage *online*



Mercato auto nuove. Battuta d'arresto nel mese di aprile

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un -4,6% rispetto allo stesso mese del 2016.

«Ad aprile», commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia «abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda.

«Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi».

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo.

Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

Conclude Pavan Bernacchi: «Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo».

Auto, -4,6% di vendite ad aprile, non succedeva da maggio 2014

2 maggio 2017



«Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni sono state 160.359 vetture, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai `ponti`, la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016.

Anche le vendite di Fca sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene «un exploit» con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle dieci auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire». Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.



Auto: in calo le immatricolazioni (ma solo per l'effetto del calendario)

Publicato il 02/05/2017 alle ore 21:49:13

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni sono state 160.359 vetture, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai 'ponti', la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016.

Anche le vendite di Fca sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al 29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene «un exploit» con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle dieci auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire». Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.



MERCATO AUTO APRILE: -4,6%

Pavan Bernacchi: "Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda".

Questo e altri temi il 17 maggio nell'Assemblea pubblica Federauto presso l'Automotive Dealer Day di Verona insieme a Carlo Sangalli, Sebastiano Barisoni e Vittorio Sgarbi.

(Roma, 2 maggio 2017). Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un -4,6% rispetto allo stesso mese del 2016.

Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".

Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti.

Conclude Pavan Bernacchi: "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".

Federauto ricorda che venerdì 17 maggio 2017 è in programma l'Assemblea Pubblica intitolata "Dealer del futuro: le dimensioni contano?" incontro che si svolgerà nell'ambito della cornice dell'Automotive Dealer Day. L'appuntamento è in sala Blu, dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'evento, che vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, Sebastiano Barisoni, vice-direttore di Radio 24 e dell'opinionista Vittorio Sgarbi, sarà dedicato ad un excursus sugli scenari macroeconomici e sulle dinamiche che contraddistinguono i dealer in questa fase di ripresa del mercato.



Mercato auto: il commento di Federauto

Secondo i dati diffusi oggi dal Ministero dei Trasporti il mese di aprile si è chiuso con 160.359 immatricolazioni di auto nuove, segnando un -4,6% rispetto allo stesso mese del 2016. Commenta Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia: "Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda. Ma il quesito è: questa battuta d'arresto nella crescita è da imputarsi alle vacanze pasquali o è il sintomo di un rallentamento del trend di crescita? Noi riteniamo che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l'anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016. Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi". Secondo il centro studi Federauto, l'unico ad avvalersi di una vasta campionatura di concessionari di varie dimensioni rappresentativi di tutto il territorio nazionale, nel mese di aprile l'affluenza nelle concessionarie e i contatti web hanno subito una forte riduzione che si è tradotta in una minore attività di vendita del nuovo. Per altri versi la conferma viene dal fatto che nel corso del mese diversi brand sono stati costretti a rivedere le indicazioni iniziali sugli obiettivi di vendita rivelatisi non in linea con il mercato reale, per di più condizionato dalle necessità di smaltimento dei km zero accumulati nei mesi precedenti. Conclude Pavan Bernacchi: "Auspichiamo che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati. Canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacità rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo". Federauto ricorda che venerdì 17 maggio 2017 è in programma l'Assemblea Pubblica intitolata "Dealer del futuro: le dimensioni contano?" incontro che si svolgerà nell'ambito della cornice dell'Automotive Dealer Day. L'appuntamento è in sala Blu, dalle ore 14.00 alle ore 15.30. L'evento, che vedrà la partecipazione di Carlo Sangalli, presidente Confcommercio Imprese per l'Italia, Sebastiano Barisoni, vice-direttore di Radio 24 e dell'opinionista Vittorio Sgarbi, sarà dedicato ad un excursus sugli scenari macroeconomici e sulle dinamiche che contraddistinguono i dealer in questa fase di ripresa del mercato.

AUTO ITALIA: FEDERAUTO, CRESCITA IN FRENATA, 2017 SI CHIUDERA' A +8%

🕒 15 ore fa 📁 Economia Finanza

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) – Milano, 02 mag – ‘Ad aprile abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l’abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda’. Così Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, commenta i dati sulle immatricolazioni di aprile. ‘Ma il quesito – si legge in un comunicato – e’ se questa battuta d’arresto nella crescita e’ da imputarsi alle vacanze pasquali o e’ il sintomo di un rallentamento del trend di crescita. Noi riteniamo – spiega Pavan Bernacchi – che da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e che l’anno possa concludersi con un incremento del +8% circa rispetto al 2016, il che’ porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi’. ‘Auspichiamo – aggiunge – che nel mese di maggio ci sia un recupero, soprattutto nelle vendite ai privati, canale che fino ad ora ha dimostrato scarsa vivacita’ rispetto alle aziende e ai noleggi. Ad ogni modo – conclude – e’ indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l’Italia e’ tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo’.

Com-Ppa-

(RADIOCOR) 02-05-17 18:28:01 (0625) 5 NNNN

Fonte: Google News – Borsa Italiana site-borsaitaliana.it



Auto, -4,6% di vendite ad aprile, non succedeva da maggio 2014

2 maggio 2017 12 0

Dopo 34 mesi consecutivi di crescita il mercato dell'auto italiano presenta un segno negativo. Nel mese di aprile le immatricolazioni sono state 160.359 vetture, il 4,62% in meno dello stesso mese 2016. «Non è una battuta d'arresto», ma «soltanto un effetto di calendario» dovuto a due giorni lavorativi in meno, alle feste di Pasqua e ai ` ponti ` , la ripresa continuerà a maggio, afferma Gian Primo Quagliano, presidente del Centro Studi Promotor. Resta positivo il bilancio dei primi quattro mesi dell'anno: 743.321 auto vendute, il 7,96% in più dell'analogo periodo del 2016.

Anche le vendite di Fca sono in calo nel mese di aprile anche se la flessione è minore di quella del mercato: le immatricolazioni del gruppo sono state 46.883, il 4,02% in meno dello stesso mese del 2016 con la quota che sale dal 29,05 al 29,24%. Nei primi quattro mesi dell'anno il gruppo ha venduto 219.232, con un incremento del 9,62% sullo stesso periodo dell'anno scorso e la quota che passa dal 29,05 al

29,49%. Brilla Alfa Romeo che, grazie allo Stelvio, auto più venduta della sua categoria con una quota dell'11,8%, e alla Giulia ottiene «un exploit» con una crescita del 46,6%. I modelli Fca dominano la classifica delle dieci auto più vendute, nella quale troviamo Panda, Ypsilon, Tipo, 500L, 500 e 500X.

Michele Crisci, nuovo presidente dell'Unrae, l'associazione delle case automobilistiche estere, parla di «rallentamento virtuale» e conferma la stima per il 2017 di quasi 2 milioni di vetture vendute, in crescita del 9,3% sul 2016. Anche per l'Anfia il calo delle vendite nel mese di aprile «non è un segnale preoccupante: il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, il calo dei prezzi dei carburanti e la buona performance delle vetture italiane, con sei modelli nella top ten mensile delle auto più vendute, fanno ben sperare per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire». Parla invece di un calo di affluenza presso le concessionarie Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, che ipotizza «una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%». Anche l'Osservatorio mensile di Findomestic segnala un calo dell'intenzione d'acquisto per l'intero comparto auto.



02/05/2017 19:06

Mercato auto aprile rallenta, per Anfia non è segnale preoccupante

TORINO, 2 maggio (Reuters) - Dopo un lunghissimo periodo di continua crescita, anche impetuosa, nel mese di aprile le immatricolazioni di auto nuove in Italia sono calate del 4% ma tra gli operatori il clima è ancora piuttosto ottimista. Sembra più un episodio che un cambio di tendenza.

Sul dato di aprile pesa il calendario.

"Non si tratta di un segnale preoccupante", dice in una nota il presidente Anfia, Aurelio Nervo. "Nel quarto mese dell'anno, il mercato dell'auto italiano presenta il primo segno negativo dopo trentaquattro mesi consecutivi in crescita, perlopiù dovuto agli effetti di calendario, con due giorni lavorativi in meno rispetto ad aprile 2016, che aveva a sua volta chiuso in rialzo del 12,3%", aggiunge Nervo che vede le condizioni "per il mantenimento di volumi di mercato in linea con le previsioni nei mesi a venire".

Nel mese ci sono stati due giorni lavorativi in meno e diversi ponti che hanno condizionato le vendite, secondo il Centro Studi Promotor (Csp).

"Il dato dell'aprile scorso non rappresenta una battuta d'arresto nella ripresa delle vendite. E' lecito dunque prevedere che la ripresa del mercato dell'auto continuerà in maggio", dice il centro studi in una nota.

Il clima dei concessionari è positivo. L'inchiesta congiunturale sul mercato dell'auto condotta a fine aprile da Csp rileva che il 13% dei concessionari stima per i prossimi mesi domanda in crescita e il 65% ipotizza stabilità sui buoni valori attuali, commenta la nota di Promotor.

Per Filippo Pavan Bernacchi, presidente di Federauto, il dato di aprile è anche conseguenza "dell'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda". E sui prossimi mesi Federauto dice che "da qui a fine anno assisteremo a una decelerazione della crescita e prevediamo che l'anno possa concludersi con un incremento dell'8% portando le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi".

Anche Unrae sottolinea in una nota l'effetto calendario "(due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) e dice che "il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita".

L'associazione delle case estere è più ottimista di Federauto sull'intero anno. Le immatricolazioni nell'intero 2017 sono viste a 1.996.000 vetture, in crescita del 9,3%, in un mercato caratterizzato da un aumento delle vendite a società e noleggio sulla spinta di superammortamento e Legge Sabatini.

(Gianni Montani)

((via redazione Milano, reutersitaly@thomsonreuters.com, +39 02 66129545))

Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

(Reporting By Gianni Montani)

((Gianni.Montani@thomsonreuters.com;))

Mercato auto, aprile in calo: meno 4,62%

2 maggio 2017



In questo contesto FCA ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento – **Così in Francia e Usa**

Dopo mesi di corsa il mercato dell'auto rallenta: ad aprile le vendite hanno fatto segnare una contrazione del 4,62%. Il che significa aver immatricolato 160.359 auto, rispetto alle 168.135 vetture dello stesso mese dello scorso anno. Un bel calo, che però non riesce a mandare in rosso i dati dei primi quattro mesi del 2017 che con 743.321 autovetture vendute conserva ancora un aumento del 7,96% rispetto al primo quadrimestre del 2016.

Così il mercato in Francia e Usa

In calo anche l'usato: ad aprile sono stati registrati 352.676 trasferimenti di proprietà, ossia meno 12,34% rispetto ad aprile 2016. Nel mese di aprile 2017 il volume globale delle vendite (513.035 autovetture) ha dunque interessato per il 31,26% auto nuove e per il 68,74% auto usate. Fra gennaio e aprile 2017 sono stati registrati 1.600.919 trasferimenti di proprietà di auto usate, con un calo del 2,69% rispetto ai primi quattro mesi del 2016.

In questo contesto FCA ha immatricolato ad aprile quasi 46.900 vetture, ossia il 4% in meno rispetto all'anno scorso per una quota del 29,2 per cento, in leggera crescita dello 0,1 per cento. Nei primi quattro mesi, invece, è stato registrato un incremento del 9,6% visto che le immatricolazioni Fca sono state più di 219 mila.

“Nonostante l'effetto calendario (due giorni lavorativi in meno valgono circa 10 punti percentuali) – commenta Michele Crisci, il nuovo Presidente dell'UNRAE, l'Associazione delle Case Automobilistiche Estere – il mercato mantiene la propria effervescenza nell'area delle immatricolazioni a società, mentre iniziano a flettere gli acquisti dei privati e non sembra solo per un effetto mix canali di vendita “. "Ad aprile – commenta invece Pavan Bernacchi, presidente Federauto, associazioneOAS_RICH('Bottom'); concessionari – abbiamo registrato una diminuzione di affluenza presso le concessionarie e di conseguenza flettono le immatricolazioni, complice anche l'abbondante infornata di ordini del primo trimestre che ha anticipato una parte della domanda”.



Auto: mercato a picco, ad aprile le immatricolazioni

-4,62%

Roma, 2 mag. (askanews) - Crolla il mercato dell'auto ad **aprile**. Al quinto posto troviamo Fiat 500L (4.939), che risale di quattro posizioni rispetto alla classifica di marzo, e, al sesto Fiat 500 (4.009). Considerando l'intero periodo però **Fca** fa leggermente meglio del mercato e tra gennaio ed **aprile** cresce del 9,62%, a quota 219.232 immatricolazioni, con una quota di mercato al 29,49 per cento.

Negativo invece il dato relativo al mercato brasiliano che ha risentito della forte contrazione di quota nei veicoli commerciali. La quota di mercato ad **aprile** si è attestata al 29,37% rispetto al 29,26% dello stesso periodo dello scorso anno. **Andamento positivo per Alfa Romeo** (+46,6%) e soprattutto per **Maserati**, con un importante +104,6% replica l'ottima performance dei due mesi precedenti.

Arrivano buone notizie dalla Germania per **Alfa Romeo, Fiat e Jeep**.

Continua la corsa di **Fca** sul mercato tedesco.

Tra le tendenze di mercato il Centro Studi Promotor di Gian Primo Quagliano segnala come il noleggio a lungo termine, soluzione per l'acquisto delle auto molto utilizzata nelle flotte aziendali, stia penetrando sempre più il mercato dei privati.

Di conseguenza, la quota di mercato di **Fiat Chrysler Automobiles** in Italia si è attestata al 29,2%.

*"L'abbondante infornata di ordini del primo trimestre - rileva Filippo **Pavan Bernacchi**, presidente di **Federauto**, l'associazione che rappresenta i concessionari di tutti i brand commercializzati in Italia - ha anticipato parte della domanda".* Il che porterebbe le immatricolazioni totali a circa 1.950.000 pezzi. Il volume globale delle vendite (513.035 macchine) ha quindi interessato per il 31,26% auto nuove e per il 68,74% usate. "Ad ogni modo, è indubbio che stiamo sviluppando numeri importanti, quasi pre-crisi, e che l'Italia è tornata a far sentire il suo grande peso specifico sullo scacchiere automobilistico europeo".



Mercato auto Italia, ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi. Ma è un rallentamento virtuale

Possono la Pasqua, e soprattutto i vari Ponti annessi e connessi, incidere sulle **vendite** di automobili? Pare sì, visto che ad **aprile** il mercato italiano ha registrato un **calo del 4,6%** rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con **160.259 vetture** immatricolate. E che quasi tutti gli addetti ai lavori concordano nell'addossare la **colpa** della frenata alle **due giornate** lavorative perse in virtù delle festività occorse.

Non mancano, per la verità, voci meno allineate come quella della **Federauto**, che per bocca del suo presidente **Filippo Pavan Bernacchi** parla di minore **afflusso** di visite nelle **concessionarie**, prevedendo "una **decelerazione** della crescita e la chiusura dell'anno con un **incremento dell'8%**". E non di **oltre il 9%**, come previsto e come vedremo più avanti. E anche l'Osservatorio mensile di **Findomestic**, nondimeno, segnala una **diminuzione** nelle intenzioni di **acquisto** per il comparto automotive.

Comunque sia, la notizia cade come una specie di **fulmine** a ciel sereno, visto che da ben **34 mesi** consecutivi il registro delle **immatricolazioni** mostrava il segno "più". Fatto che prima ha indotto gli **analisti** a indicare (e nonostante il segno negativo di aprile a confermare), proprio il **2017** come l'anno che riporterà i **volumi** delle vendite a lambire i **due milioni**

informazione.it

Mercato auto, aprile in calo: meno 4,62%



Borsa Italiana - 34 minuti fa

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Dopo mesi di corsa il mercato dell'auto rallenta: ad aprile le vendite hanno fatto segnare una contrazione del 4,62%. Il che significa aver immatricolato 160.359 auto, rispetto alle 168.135 vetture dello stesso mese dello scorso anno. Un bel calo, che ... [Leggi](#)

Fiat Chrysler cresce in Francia ad aprile 2017



Investire Oggi - 2 ore fa

[Condividi](#) | [Avvisami](#) | [Commenta](#)

Fiat Chrysler consegue un altro ottimo risultato in questo 2017 per quanto riguarda le vendite. Le immatricolazioni del gruppo italo americano guidato dal numero 1, l'amministratore delegato Sergio Marchionne, crescono in Francia ad aprile 2017. In ... [Leggi](#)



Mercato auto Italia | ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi Ma è un

mercato auto Italia, ad aprile la prima battuta d'arresto in 34 mesi. Ma è un rallentamento virtuale (Di mercoledì 3 maggio 2017) Possono la Pasqua, e soprattutto i vari Ponti annessi e connessi, incidere sulle vendite di **automobili**? Pare sì, visto che ad **aprile il Mercato Italiano** ha registrato un calo del 4,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con 160.259 vetture immatricolate. E che quasi tutti gli addetti ai lavori concordano nell'addossare la colpa della frenata alle due giornate lavorative perse in virtù delle festività occorse. Non

mancano, per la verità, voci meno allineate come quella della **Federauto**, che per bocca del suo presidente Filippo Pavan Bernacchi parla di minore afflusso di visite nelle concessionarie, prevedendo "una decelerazione della crescita e la chiusura dell'anno con un incremento dell'8%". E non di oltre il 9%, come previsto e come vedremo più avanti. E anche l'Osservatorio mensile di Findomestic, nondimeno, segnala una ... [Leggi la notizia](#)